



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 08 ottobre 2024



Rassegna stampa



Prime Pagine

08/10/2024	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 08/10/2024		
08/10/2024	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 08/10/2024		
08/10/2024	Il Foglio	9
Prima pagina del 08/10/2024		
08/10/2024	Il Giornale	10
Prima pagina del 08/10/2024		
08/10/2024	Il Giorno	11
Prima pagina del 08/10/2024		
08/10/2024	Il Manifesto	12
Prima pagina del 08/10/2024		
08/10/2024	Il Mattino	13
Prima pagina del 08/10/2024		
08/10/2024	Il Messaggero	14
Prima pagina del 08/10/2024		
08/10/2024	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 08/10/2024		
08/10/2024	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 08/10/2024		
08/10/2024	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 08/10/2024		
08/10/2024	Il Tempo	18
Prima pagina del 08/10/2024		
08/10/2024	Italia Oggi	19
Prima pagina del 08/10/2024		
08/10/2024	La Nazione	20
Prima pagina del 08/10/2024		
08/10/2024	La Repubblica	21
Prima pagina del 08/10/2024		
08/10/2024	La Stampa	22
Prima pagina del 08/10/2024		
08/10/2024	MF	23
Prima pagina del 08/10/2024		

Venezia

07/10/2024	Veneto News	24
VENEZIA: LA POLIZIA DI FRONTIERA PARTECIPA ALL'EVENTO "PORT DAYS 2024"		

Savona, Vado

07/10/2024	Messaggero Marittimo	Andrea Puccini	25
Firmato il protocollo per la nuova stazione ferroviaria marittima di Savona			

Genova, Voltri

07/10/2024	(Sito) Ansa		26
Porti: Genova, filo spinato sulle navi contro pirati e Houthi			
06/10/2024	The Medi Telegraph	Giancarlo M. Caldon	27
Non solo barche e cantieri: il Salone di Genova è sempre più hi-tech e innovazione			

La Spezia

07/10/2024	(Sito) Ansa		29
Porti: Spezia, protesta contro nuovo Codice doganale			
07/10/2024	Citta della Spezia		30
Community portuale: "Nuovo codice doganale favorisce le casse di altri Paesi comunitari"			
07/10/2024	Informare		31
Il nuovo Codice doganale italiano - denuncia la community portuale spezzina - favorisce le casse di altri Paesi comunitari			
07/10/2024	Informazioni Marittime		33
Elettificazione banchine alla Spezia, Montaresi: "Quasi terminata la prima cabina di trasformazione di 242 metri cubi"			
07/10/2024	Informazioni Marittime		35
Il nuovo codice doganale non piace a Community La Spezia			
08/10/2024	Primo Magazine		36
La Spezia: il Nuovo Codice Doganale Penalizza i Porti Italiani e Favorisce quelli Esteri			
07/10/2024	Sea Reporter		38
La Community spezzina denuncia: il nuovo Codice doganale favorisce le casse di altri Paesi comunitari			
07/10/2024	Shipping Italy		39
Rischio dirottamento dei traffici con il nuovo codice doganale secondo la community spezzina			
07/10/2024	Shipping Italy		41
Quasi due milioni di euro in palio per la demolizione di sei navi della Marina Militare			
07/10/2024	transportonline.com		42
Porto La Spezia: autotrasporto applica sovrapprezzo per i ritardi			

Ravenna

07/10/2024	RavennaNotizie.it		43
Ravenna. L'11 ottobre apre la stagione 2024-25 del Mama's			

Livorno

07/10/2024	Port News	49
07/10/2024	Shipping Italy	50
Il sindaco di Livorno replica a Rixi sulla Darsena Europa: "No a un ridimensionamento"		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/10/2024	(Sito) Ansa	52
08/10/2024	corriereadriatico.it	55
07/10/2024	vivereancona.it	57
Porto antico, inaugurata la piazzetta davanti alla Casa del Capitano		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/10/2024	(Sito) Ansa	60
07/10/2024	Affari Italiani	61
Civitavecchia contro Fiumicino per un mare di navi: la guerra non dichiarata per il porto. E il Pd va in testa coda		

Napoli

07/10/2024	(Sito) Ansa	63
07/10/2024	Askaneews	64
07/10/2024	Askaneews	65
08/10/2024	Askaneews	66
08/10/2024	Corriere del Mezzogiorno Pagina 5	67
07/10/2024	Cronache Della Campania	69
07/10/2024	Cronache Della Campania	70
Operaio morto nel porto di Napoli: la protesta dei sindacati		

07/10/2024	Cronache Della Campania	72
Napoli, inchiesta sulla morte dell'operaio Antonio Nazzaro		
07/10/2024	Dire	74
Travolto da un mezzo meccanico: muore così un operaio al porto di Napoli		
07/10/2024	Messaggero Marittimo	76
Grande successo per la sesta Naples Shipping Week		
07/10/2024	Napoli Today	77
Travolto da un mezzo meccanico: morto operaio nel porto		
07/10/2024	Napoli Village	78
Ennesima tragedia sul lavoro a Napoli. Operaio travolto da un mezzo meccanico nel Porto		
07/10/2024	Rai News	79
Porto di Napoli, operaio muore schiacciato da un carrello		
07/10/2024	Shipping Italy	80
Un morto sul lavoro ai Magazzini Generali nel porto di Napoli		

Salerno

07/10/2024	Shipping Italy	81
Derby campano per la stazione marittima di Salerno		

Taranto

07/10/2024	Rai News	82
Il ministro Urso: "Prevista nave rigassificatrice nel porto di Taranto"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

07/10/2024	FerPress	83
Porto di Crotone: affidata redazione del progetto di fattibilità del centro polifunzionale		
07/10/2024	Informazioni Marittime	84
Porto di Crotone, affidato il progetto per un centro polifunzionale		
07/10/2024	Messaggero Marittimo	86
Crotone, si prosegue per il Centro Polifunzionale		
08/10/2024	Primo Magazine	87
Porto di Crotone: Affidato il Progetto per il Centro Polifunzionale		
07/10/2024	Sea Reporter	89
Porto di Crotone: affidato il servizio di redazione del progetto di fattibilità del centro polifunzionale		

Palermo, Termini Imerese

07/10/2024	(Sito) Adnkronos	91
Si nasconde sotto a tir, migrante morto schiacciato: la tragedia a Palermo		

07/10/2024	La Sicilia Web	92
Tunisino muore schiacciato da un tir al porto di Palermo		
07/10/2024	Palermo Today	93
Tragedia al porto: migrante si nasconde sotto a un tir e muore schiacciato		

Focus

07/10/2024	Informazioni Marittime	94
Port&ShippingTech, Rixi invoca una regia nazionale per il sistema logistico e più autonomia portuale		
07/10/2024	Rai News	95
Legge di riforma portuale, ancora uno slittamento in avanti		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Nobel a Ambros e Ruvkun
Medicina, il microRna
che «regola» i geni
di **Laura Cuppini** e con un commento
di **Giuseppe Remuzzi** a pagina 23



L'abbraccio del Toro
Il bomber Zapata
fuori sette mesi
di **Timothy Ormezzano**
a pagina 50



Meloni: il Paese si difenda ma rispetti i diritti umani. Gli hacker filo-ucraini oscurano la tv pubblica russa

Razzi sul giorno del ricordo

Hamas spara. Israele bombarda in Libano. Netanyahu, vertice prima dell'attacco in Iran

LA SPERANZA SCOMPARSA

di **Paolo Giordano**

In questi dodici mesi sono stati conteggiati anche i silenzi. Chi si esprimeva e chi no, chi condannava e cosa, chi dava la propria solidarietà e in quali termini. Com'era forse prevedibile, la guerra scaturita dall'attacco del 7 ottobre 2023 ha polarizzato con una violenza senza precedenti l'opinione pubblica lontano dal Medio Oriente. Nulla di paragonabile alle opinioni striscianti attorno all'invasione dell'Ucraina. Dal primo istante, fra Israele e Palestina non c'è stato alcuno spazio non dico di neutralità — la neutralità è un progetto depravato in alcune circostanze — ma di possibile trasformazione. Come in una centrifuga impazzita, chi ha tentato di costruire opinioni più sfumate o mutevoli nel tempo, chi ha deciso da un certo punto in poi di non esprimersi affatto constatando la propria insufficienza, è stato schiacciato arbitrariamente contro questa o quella parete ideologica. Setacciare le parole non bastava, andavano pesate anche le omissioni.

È successo anche a me di ritrovarmi appiattito su questa o quella linea, in pubblico e in privato, per il solo fatto di scegliere di parlare di una cosa e non di un'altra. E perché, via via che il 7 ottobre si allontanava e le rivendicazioni pubbliche diventavano sempre più massicce e rumorose, sempre più sommarie, mi sono ritirato.

continua a pagina 36

Hamas lancia razzi su Israele nel giorno dedicato al ricordo dell'eccidio del 7 ottobre e Netanyahu convoca una riunione di sicurezza, mentre l'aviazione continua i raid sul Libano. Il monito di Meloni: «Israele rispetti i diritti umani». Sull'altro fronte di guerra, un attacco degli hacker ucraini oscura la tivvù russa.

da pagina 2 a pagina 9

PARLA TOM FRIEDMAN

«I due Stati unica soluzione»

di **Viviana Mazza**

a pagina 8



Abbracciati a Tel Aviv, nel primo anniversario del 7 ottobre

LE MOSSE DI SCHLEIN

Elly, i big esiliati e la sfida solitaria della leader

di **Fabrizio Roncone**

Vaglie nel regno di Elly Schlein, una leader sola al comando che in qualche modo ha esiliato tutti i big del Partito democratico, fatta eccezione per Franceschini. Di lei si dice sia «spietata e astuta». E che dietro quel «sorriso ipnotico» l'obiettivo sia uno solo: Palazzo Chigi.

a pagina 13

La storia L'incidente nel 2020 e le vite parallele di due amiche inseparabili



Giulia Muscarello, 22 anni, ha perso la gamba investita da una Mini mentre era seduta con Chiara Memoli, 21, su un muretto a Cava de' Tirreni

Salvò Chiara, perse la gamba La laurea assieme 4 anni dopo

di **Giulio Fasano**

Giulia e Chiara, legate da un filo che non si potrà mai spezzare. A quattro anni dal brutto incidente in cui la prima perse la gamba per salvare l'amica, si sono laureate insieme. Giulia in Lettere moderne a Salerno, Chiara in Ingegneria biomedica a Torino.

a pagina 21

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Una talpa nella chat

Mi auguro che Meloni e Cressida abbiano ragione e che nella chat di Fratelli d'Italia si annidi una talpa smaniosa di diffonderne i contenuti all'esterno per chissà quali torbidi scopi. Il mio timore è che la realtà sia più banale di un complotto e che il problema delle chat non siano le talpe, ma il fare parte di una chat. Parlo per esperienza, essendo membro, per lo più silenzioso ma non per questo meno responsabile, di diversi gruppi virtuali, a cominciare dal più temibile: una chat di genitori. Le chat nascono con il nobile intento di semplificarci la vita, consentendo di mandare una comunicazione di servizio a tutti gli interessati in simultanea: giovedì salta l'ora di matematica, il pranzo di domenica non è più a casa dei nonni, martedì 8 ottobre sono sospese le

trasferte perché in Parlamento si vota il giudice costituzionale.

Purtroppo, però, le chat si rivolgono agli esseri umani. Quella di Fratelli d'Italia, per dire, ne conta ben 184. Ognuno con qualcosa da dire, da chiedere, da eccepire e da spettegolare. Ma soprattutto ognuno con un amico fidato a cui girare in via confidenziale il contenuto della chat, dietro promessa che non ne renderà partecipe nessun altro. A parte, s'intende, un altro amico — fidatissimo — che a sua volta verrà invitato a mantenere il riserbo più assoluto con tutti, tranne che con... Il vero mistero della chat di Fratelli d'Italia non è scoprire perché un parlamentare su 184 ha rivelato le confidenze del partito, ma come mai gli altri 183 se le sono tenute per sé.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIANNELLI



IL POSTO VUOTO

Il caso Il Pd: «Fermiamo il blitz»

La maggioranza cerca voti per la Consulta Bankitalia: il Pil in calo

di **M. Cremonesi, Di Caro, Marro e Sensi**

Mentre la maggioranza cerca i voti per la Consulta, il Pd si mobilita: «Fermiamo il blitz». Da Bankitalia l'allarme sui conti: Pil in calo.

da pagina 10 a pagina 17 Faldi

L'intervista Il procuratore antimafia «I dossier illegali usati per la lotta politica»

di **Giovanni Bianconi**

Il mercato dei dossier illegali, dice il procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo Giovanni Melillo, «utilizzati per condizionare la vita politica e i mercati».

a pagina 15

I drammi A Bari e Arezzo

La scia di femminicidi Altre due vittime



di **Delvecchio e Mannino** a pagina 20

CORSI.it

Federico Grom
GELATERIE GROM
Cofondatore

Il 1° sito di corsi in Italia
con Celebrity
e autorità del settore.



41008

9 771120 458008



La Corte dei Conti illustra gli effetti del piano di bilancio da 15 miliardi di tagli e imposte: "Meno servizi e prestazioni". La pacchia è finita, ma per noi italiani



Martedì 8 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 278
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione a/b postale DL 355/05 (conv. in L. 27/05/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BOCCIA-SANGIULIANO

"Politica&Amori": l'account fu creato da esperti del web



○ BISCIGLIA E MASSARI A PAG. 8

L'EREDE DI CUFFARO

L'ex-Dc nei guai per la Cgil cercò Meloni (e il Pd)

○ MACKINSON A PAG. 9

SENZA LA LISTA DI IV

Emilia-Romagna, De Pascale vede Conte per il patto

○ DE CAROLIS A PAG. 14

REVISIONE: PERCHÉ NO

Erba: "Nessuna nuova prova e Pg non legittimato"

○ TRINCHIELLA A PAG. 15

» COME PASSA IL "TEMPO"

Per l'ex Pd Cerno, il centrosinistra è uguale ad Hamas

» Tommaso Rodano

L'ultima di Tommaso Cerno è una prima pagina sul *Tempo*, che dirige da marzo, con una doppia scrittura in ebraico e italiano: "I complici del 7 ottobre". Sotto al titolo, le foto dei colpevoli: Elly Schlein, Giuseppe Conte, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni. "La piazza inneggia a Hezbollah e Hamas. E la sinistra resta in silenzio".

A PAG. 16



SCONTRO CON ROMA

Crosetto dice no sui soldati italiani

Per invadere il Libano, Israele chiede a Unifil il ritiro parziale

■ Mentre l'aviazione di Tel Aviv colpisce Beirut e gli islamisti rispondono, l'Idf domanda all'Onu, per ora senza successo, di spostarsi dalla direttrice verso la roccaforte di Hezbollah a Bint Jbeil

○ ANTONIUCI, MARRA E MANTOVANI A PAG. 2-3



INTERCETTAZIONI LAMPO

IL PM AL "FATTO" SUL LIMITE DI 45 GIORNI

Di Matteo: "Salteranno pure indagini di mafia"



MALDIPANCIA IN FDI

I MELONIANI TEMONO L'EFFETTO BOOMERANG DELLE LEGGI DI NORDIO
IL PM: "INTERROMPERE GLI ASCOLTI IMPEDISCE L'EMERGERE DI PROVE"

○ CAIA, PACELLI E SALVINI A PAG. 4-5

DOPO LA PRECETTAZIONE VIA CHAT

Consulta, oggi si elegge il giudice mancante: occorrono almeno 7-8 voti e Meloni teme di non farcela

○ PRIETI A PAG. 6

IL LIBRO-SCANDALO

Gossip e gorilla: i Beatles inediti che confessano

○ MANNUCCI A PAG. 18

La cattiveria

Repubblica: "Beirut, la notte si colora di rosso durante i nuovi attacchi aerei di Israele". I consigli dell'armocromista

LA PALESTRA/LUDOVICO CARTA

CALCIO, TIFO E 'NDRINE

Boiocchi ucciso perché d'ostacolo alla curva unica



○ MILOSA A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro 7 ottobre e avvelenatori a pag. 3
- Orsini Perché Netanyahu ha fallito a pag. 11
- Fini Il diritto alla felicità non esiste a pag. 13
- D'Agostino Sposi fuori: bestemmia a pag. 11
- Scanzi Vespa, l'highlander invidioso a pag. 11
- Gismondo Il futuro sarà degli ebrei a pag. 20

L'atlantista piangente

» Marco Travaglio

In principio c'era l'atlantista vanaglorioso, tipo Rampini, che ringrazia l'Occidente di tutti i crimini e i disastri che ha seminato nel mondo. C'era l'atlantista fantasy, tipo Severgnini, che raccontava come Putin senza la Nato sarebbe già a Lisbona (o a Rimini: variante Di Bella). C'era l'atlantista trionfista, tipo Parisi, che da due anni e mezzo narra le travolgenti vittorie di Ucraina+Nato sul campo di battaglia, dove nessuno ne ha mai vista una. C'era l'atlantista da lista, tipo Riotta, che addita immaginari nemici dell'Occidente al soldo di Putin. C'era l'atlantista complottista, tipo Crosetto o Pugini, che vedeva Putin e i Wagner anche sotto il suo letto. Ora c'è una nuova sfumatura di Nato: l'atlantista piangente. Tipo il direttore del *Corriere* che ribalta il doppio standard usato dall'Occidente sulle guerre impunitive di Netanyahu e su quelle punitissime di Putin lacrimando come una fontana, anzi un Fontana: "Perché tanto odio per Israele e tanta comprensione per Putin?".

Par di sognare: Putin è sotto sanzioni dal 2014, quando violò il diritto internazionale per riprendersi senza colpo ferire la Crimea, da sempre russa. Sanzioni centuplicate quando violò il diritto internazionale nel 2022 per invadere l'Ucraina e prendersi le regioni russofone che i governi nati da un'altra violazione del diritto internazionale - il golpe bianco-nero di Euromaidan per rovesciare un presidente eletto, ma invaso a Nato e Ue - bombardavano da otto anni. Da 31 mesi Nato e Ue armano Kiev (che non è né Nato né Ue) non solo per aiutarla a difendersi, ma anche per "sconfiggere la Russia" senza neppure dichiarare guerra. E ora, salvo rare eccezioni, la autorizzano a invadere e bombardare la Russia con i loro missili. Chiudono gli occhi sulle sue attività terroristiche in Germania, Russia, Africa e persino Ucraina. E applaudono se la Corte dell'Aja spicca un mandato di cattura contro Putin, ma strillano se il procuratore lo chiede per Netanyahu (senza per ora ottenerlo) su crimini di guerra molto più gravi di quelli di Putin: 42 mila morti civili in un anno nella striscia di Gaza abitata da 2,5 milioni di persone e vasta 360 kmq (l'1,3% della Crimea), oltre a bombardamenti in Cipro, Libano, Siria, Iran, Iraq e Yemen. L'atlantista piangente fa il finto tonto: perché civili "morti il 7 ottobre" e in Ucraina contano molto meno per tanti presunti democratici? Ma non è che contano molto meno: che sono molti meno, sia in proporzione sia in termini assoluti. E poi chi manifesta in Occidente lo fa perché contesta la politica dei suoi governi, innocenti con i principi che professano. Dai terroristi e dagli autocritici non si aspetta che diventino buoni per le sue proteste: lo spera da quelli che si spacciano per buoni quando gli chiedono il voto.



**FONTANA DI TREVI (SOLO PER POCHI):
ROMA STUDIA IL TICKET D'INGRESSO**

Braghieri a pagina 17

**MILANO E VENEZIA
SENZA CARDINALI:
IL PAPA LI SCEGLIE
DALL'ALTRO MONDO**

Zurlo a pagina 17



**LE ORIGINI DEL CONSENSO DEL DUCE
NEL SAGGIO DI GIORDANO BRUNO GUERRI**

Sacchi a pagina 28



**ADDIO A NEESKENS:
CON CRUIJFF
FU IL CAMPIONE
DEL CALCIO TOTALE**

Damascelli a pagina 30



il Giornale

50
il Giornale

VALLEVERDE



www.ilgiornale.it

MARTEDÌ 8 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 239 - 1.50 euro*

Editoriale

LA CORTE DI PARTE E LA LESA MAESTÀ

di Alessandro Sallusti

E leggere un giudice alla Corte Costituzionale - in queste ore se ne sta occupando il Parlamento - è sempre operazione complicata e contrastata. Complicata perché il meccanismo di voto richiede di andare oltre la maggioranza semplice, contrastata perché il più importante organo di garanzia del nostro ordinamento è anche un centro di potere politico. E non potrebbe essere diversamente, visto che dei quindici giudici designati a decidere che cosa si può fare e cosa no in questo Paese, cinque sono di nomina del Parlamento, cinque li sceglie il presidente della Repubblica e cinque sono nominati dalla magistratura nelle sue varie articolazioni. Tutto perfetto, tranne un fatto, non colposo ma certamente rilevante: negli ultimi 25 anni abbiamo avuto solo presidenti della Repubblica provenienti da partiti e culture di sinistra; negli ultimi 11 prima delle elezioni del 2022 non abbiamo mai avuto in Parlamento maggioranze di centrodestra; da sempre gli organi della magistratura sono monopolizzati dalle correnti di sinistra. Tutto ciò ha comportato che da tempo il centrodestra non tocchi palla nelle nomine dei giudici della Corte che per questo, durando l'incarico nove anni, ancora oggi è composta in grande maggioranza da magistrati e professori certo di spicco, ma pure con una spiccata cultura giuridica di sinistra. Non è reato, ma non lo è neppure provare oggi, essendo diventato il centrodestra maggioranza e in vista di pronunciamenti sulle riforme, di pronunciamenti sul po' il parterre, come per esempio avviene negli Stati Uniti ogni volta che il presidente di turno si trova nella condizione di poter nominare un giudice - lì lo sono a vita - della Corte Suprema. In Italia pare che non si possa fare: «Le mani della Meloni sull'alta Corte», scrivono i giornali di opposizione. Mai sentito parlare in questi anni delle mani di Napolitano, di Mattarella, del Pd e di Magistratura democratica, cioè dei soggetti che hanno fatto le nomine. No, erano tutti monchi, invalidi civili. I fatti dicono che sugli atti politicamente più delicati della Corte Costituzionale ci sono le impronte della sinistra. Che anche in questo caso si indigna, ma attenta come sempre a tenere le mani ben nascoste in tasca.

LE SFIDE: ECONOMIA E IMMIGRAZIONE

RIVISTE AL RIBASSO LE STIME

Bankitalia avverte il governo: «Crescita allo 0,8%, serve cautela»

Gian Maria De Francesco

■ La recente revisione dei conti trimestrali effettuata dall'Istat ha una conseguenza: il Pil del 2024 potrebbe crescere dello 0,8% anziché dell'1%. Per questo Bankitalia, di fronte alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato, conferma l'ok ai conti pubblici ma invita alla prudenza.

a pagina 10

INTERVISTA AL VICEPREMIER LEGHISTA

Salvini, monito alla maggioranza «Giro di vite contro i clandestini»

Hoara Borselli

MANOVRE A BRUXELLES

Il «collante» Ecr tra Ppe e sovranisti

Adalberto Signore a pagina 8

■ Lo Ius Italiae? Matteo Salvini, intervistato dal *Giornale*, è netto: «Il problema non si pone. Io mi rifiuto anche solo di prendere in esame qualsiasi proposta in questo senso». Linea dura, dunque? «Sì, quando si dà la cittadinanza è come dare il duplicato delle chiavi di casa».

a pagina 9

IL RICORDO DEL 7 OTTOBRE

Israele, impegno Meloni: «Lavoriamo ai due Stati»

servizi da pagina 2 a pagina 5



ROMA Giorgia Meloni e il rabbino capo Riccardo Di Segni

la stanza di *Vittoria Feltri*

alle pagine 22-23

Le donne non tifano Hamas

I FURBETTI DELLA SCUOLA

Compravano frigoriferi con il bonus insegnanti

Tagli in arrivo alla Carta dei docenti dopo la scoperta di numerose truffe

■ La Carta dei docenti subirà a breve un taglio, da 500 a circa 420 euro. Il motivo di questa «spending review» è da ricercarsi anche nelle numerose truffe scoperte: con il bonus acquistati persino lavatrici e frigoriferi.

Felice Manti a pagina 11

«PER IL COMPLEANNO DI PUTIN»

Gli «hacker» ucraini spengono le tv in Russia

Luigi Guelpa

■ Mentre Putin spegneva 72 candeline, hacker ucraini spegnevano le principali stazioni radiotelevisive della Russia. Il gruppo «Sudo rm-RF» ha deciso di festeggiare così il compleanno dello zar di Mosca.

a pagina 12

ALTRO CHE GREEN

L'autogol Pd-M5s sulle rinnovabili in Sardegna

di Andrea Bianchini

I campo largo ha un problema in Sardegna. Nelle scorse settimane, la giunta guidata dalla grillina Alessandra Todde con il sostegno del Pd ha approvato un disegno di legge (...)

segue a pagina 18

GIÙ LA MASCHERA

COLLETTE ANTIFASCISTE

di Luigi Mascheroni

La cosa rischia di sollevare un allarme antifascista. L'eri si è saputo che il governo Meloni taglierà i fondi alle associazioni partigiane. E il fatto, denunciano gli antifascisti, avviene proprio in occasione dell'ottantesimo anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo... Ci spiace per l'Anpi, proprio adesso che si era iscritta la Pascale...

Comunque, ci sarebbe da indire una manifestazione. Antifascista.

Ora, il motivo per cui il governo taglia i fondi alle associazioni antifasciste è che sono calati gli iscritti, cioè in Italia ci sono meno antifascisti; ma, co-



si facendo, adesso gli antifascisti possono dire che quello del governo è un provvedimento fascista. Che discrimina gli antifascisti. Mentre il governo - che per alcuni è fascista - può invece sostenere che la perdita di iscritti delle associazioni antifasciste è la dimostrazione che il fascismo non esiste...

Non se ne esce. Da una parte ci sono i nuovi fascisti i quali sostengono che l'antifascismo ha sostituito il vero fascismo, quello dell'intolleranza e della violenza. Dall'altra ci sono i vecchi antifascisti i quali denunciano che il governo di destra-destra è la miglior continuazione del peggior fascismo.

Domanda. Ma non è che se gli italiani fossero stati così ossessivamente antifascisti quando c'era il fascismo, non avremmo avuto il fascismo?

Mah. Da questo governo fascista ci aspettiamo di tutto. Ma dagli antifascisti niente di buono.

Vabbè, dà. Datemi l'Iban che vi faccio una bonifica.



«IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)

IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA
* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

MARTEDÌ 8 ottobre 2024*
1,60 Euro

Milano Metropoli +

Giovani
QN Nuove Generazioni

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Strage di Erba, i giudici: nuove prove assenti

**Il "no" alla revisione
«Nessun complotto
contro Rosa e Olindo»**

G. Moroni a pagina 13

Milano, l'inchiesta sulle curve

**Crimini e ultras
Sotto scorta
il pm Storari**

Palma a pagina 12

VALLEVERDE



Il Pil frena, allarme spesa per le pensioni

Manovra, Bankitalia: più cautela, la crescita è inferiore al previsto. L'Istat: nel 2051 si uscirà dal lavoro a 70 anni. La Cgil: «Sciopero» Regionali, in Emilia-Romagna Pd verso l'accordo con i 5 Stelle. Consulta, opposizioni sull'Aventino: il centrodestra cerca il blitz

IL RICORDO DEL 7 OTTOBRE E LA GUERRA: ANCORA RAID TRA ISRAELE, LIBANO E GAZA

DALLE CITTÀ

La testimonianza / 1

«Io nel kibbutz sopravvissuta ai carnefici di Hamas»

Baquis a pagina 6



La testimonianza / 2

«I miei parenti messi al muro e fucilati senza pietà»

Farruggia a pagina 7



**Orrore in Puglia, in cella il marito
Le dà fuoco e la ammazza**

Femiani a pagina 11



Il mondo non dimentica l'orrore

Nel primo anniversario dell'attacco terroristico di Hamas, in tutto il mondo si sono svolte manifestazioni per ricordare il massacro. La premier Giorgia Meloni alla sinagoga di Roma: «Un pensiero agli ostaggi e uno agli innocenti di Gaza». A Torino un nuovo corteo pro-Palestina. Il sottosegretario all'Interno

Varese, Mady Gio: «Tasse pagate»

**Sexy influencer denunciata
«Oltre un milione evaso al Fisco»**

Formenti a pagina 14



La retrospettiva a Palazzo Reale

**“Baj chez Baj”
Milano festeggia
100 anni d'arte**

A. Mangiarotti a pagina 30



**Spari a Crotone, grave il poliziotto
Agente aggredito uccide pizzaiolo**

Mirante a pagina 12



**L'ipotesi del ticket di 2 euro
Fontana di Trevi a numero chiuso**

G. Rossi a pagina 15

**CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.**



LAILA
300 mg capsule a rilascio prolungato di Silexan®
olio essenziale di lavandula angustifolia Miller

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





Culture

NOBEL Per la Medicina il premio è andato ai biologi Ruvkun e Ambros sulla scoperta del ruolo del microRna. **Andrea Capocci** pagina 13



Visioni

MARTIN SCORSESE Incontro col regista, omaggiato a Torino. La tecnologia, il futuro, i restauri. **Giuseppe Garlazzo** pagina 15



L'ultima

WAGNER SPINA L'impero africano di Prigozhin e dei mercenari russi finanziato dalle banche occidentali. **Andrea Spinelli Barile** pagina 16

quotidiano comunista

il manifesto

MARTEDÌ 8 OTTOBRE 2024 - ANNO LIV - N° 240

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Gerusalemme, la richiesta del rilascio degli ostaggi rapiti da Hamas nel primo anniversario dell'attacco contro Israele, sotto la casa di Benjamin Netanyahu foto di Mahmoud Illean/Ap

In Israele il giorno del dolore e della rabbia per le 1.200 vittime del 7 ottobre divide una volta di più le famiglie degli ostaggi, che vogliono l'accordo con Hamas, da Netanyahu e dalla sua «guerra di resurrezione» che non tollera limiti. Un anno dopo, il mondo resta a guardare **pagina 2, 3**



Ancora qui

LA TESTIMONIANZA
«Vedevo le case bruciare a Nir Oz»

BATSHEVA ATZILI
Eravamo qui il 7 ottobre. Io, mio marito Ohad e i nostri tre figli. Il più grande, Ethan, aveva 12 anni, Yael ne aveva 10. E la bambina aveva un anno e otto mesi. Ci siamo svegliati perché c'erano allarmi che suonavano ovunque. Sapevamo cosa fare, ci era già capitato di sentirli. Siamo entrati nella safe room e molto presto ci siamo accorti che stava succedendo qualcosa di diverso dal solito, perché abbiamo iniziato a sentire urla in arabo e spari. Poi si vedevano le macchine bruciare. Abbiamo provato a chiudere la porta della safe room, ma aveva un problema e non ci siamo riusciti. Si sentivano spari, e urla. E molti, molti razzi sopra di noi. *Testimonianza raccolta da Michele Giorgio* **SEGUE A PAGINA 3**

all'interno
Intanto a Gaza
Evacuazioni, raid, invasioni. E ancora un reporter ucciso

Anniversario di sangue dal nord al sud della Striscia. Dagli Usa 17,9 miliardi di dollari in armi per l'esercito israeliano.

CHIARA CRUCIATI
PAGINA 2

Dal confine
In fuga verso la Siria
Israele spara anche sui profughi libanesi

Sono già 300mila, cercano salvezza in Siria. Ma i missili israeliani colpiscono anche la loro fuga. Reportage da Masnaa.

SABATO ANGIERI
PAGINA 4

SERVONO 25 MILIARDI MA L'IMPIANTO TRABALLA E LE ENTRATE SONO INCERTE

Bankitalia: «Manovra rischiosa»

■ Sarà una manovra di sacrifici per tutti. Il messaggio del ministro dell'Economia Giorgetti è stato recepito da tutti quelli che sono intervenuti ieri nelle commissioni Bilancio di Camera e Senato sul Piano strutturale di bilancio (Psb), la cornice della politica economica all'in-

terno della quale il governo Meloni calerà la sua terza legge di bilancio. Il governo non potrà superare i tetti di spesa. Significa bloccare gli investimenti nei servizi sociali e negli enti locali per i prossimi sette anni. Bisognerà innanzitutto tagliare 12, 13 miliardi ogni anno. Il

nuovo patto di stabilità europeo porterà a un calo della spesa reale, dunque alla riduzione di servizi e prestazioni: trasporti, scuola, sanità, comuni. Bankitalia avverte: la manovra ha dei rischi e i dettagli sull'entità delle entrate restano incerti. **CICCARELLI A PAGINA 7**

OGGI IN PIAZZA CON LA UIL SU DDL LAVORO
La Cgil: «Sarà sciopero generale»

■ L'Assemblea generale della Cgil vota all'unanimità il mandato per una «mobilitazione» che prevede lo sciopero generale contro la terza manovra del go-

verno Meloni che prevede «una lunga stagione di tagli e non tassa extraprofitti e rendite». Oggi in piazza con la Uil contro del lavoro. **FRANCHI A PAGINA 8**

ROMA, PIAZZA PRO-PAL
La caccia agli infiltrati sbaglia l'obiettivo



■ I poliziotti lo accusano ma i video sembrano invece scagionarlo. Intanto Tiziano Lovisolo, il 24enne marchigiano arrestato dopo gli scontri di sabato scorsa alla fine della manifestazione palestinese, va ai domiciliari. Così ha deciso il gip di Roma dopo due ore di camera di consiglio. **DI VITO A PAGINA 5**

CORTE COSTITUZIONALE
Meloni tenta il colpo di mano con Marini



■ Oggi Meloni tenterà di eleggere giudice costituzionale il suo consigliere Francesco Marini, padre del premiato. Le destre potrebbero avere i 363 voti necessari, decisivi i voti Svp. Le opposizioni non parteciperanno. Parrini (Pdl): «Vogliono bloccare il referendum sull'autonomia». **CARUGATI A PAGINA 6**

MOLISE, L'APPELLO
«Piantedosi non apra l'anno accademico»



■ «Nelle aule universitarie non ci dovrebbe essere posto per carcere e manganello elevati a dogma di gestione dell'ordine pubblico». Ne è convinto il professor Rossano Pazzagli dell'Università del Molise, primo docente dell'ateneo ad aderire all'appello «no Piantedosi». **PASI A PAGINA 7**

Ancona
Il business della salute, al G7

VITTORIO AGNOLETTI
Domani inizia ad Ancona il G7 Salute, prova definitiva del disinteresse dei nostri governi verso la salute del genere umano. Non ho mai riconosciuto legittimità ai G8, G7 e G20 e nessun diritto ai rappresentanti di quei Paesi di decidere a nome dell'umanità. — segue a pagina 11 —





€ 1,20 ANNO CICCHI - N° 377
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 8 Ottobre 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ROMA E PRODA, 'IL MATTINO' - 'IL MATTINO' - EURO L20

Parla Antonio Romano

«Creatività e cambio di narrazione: i due motori del Sud»

A pag. 12

di Giovanni Chianelli

Antonio Romano, 67 anni, da Maglie, cuore di quel Salento da tempo alla ribalta nel campo delle arti, dell'accoglienza e con lui anche del design, è l'autore della nuova identità visiva, che era "ferma" dal 2003, di Autostrade per l'Italia. Ed è Romano a raccontare, al *Mattino*, il nuovo logo di Autostrade indiscutibilmente targato "Sud", che è il frutto di creatività ma anche di un deciso cambio di narrazione.

Il vertice al ministero

San Carlo, l'appello del sindaco Manfredi: servono più risorse

Luigi Roano in Cronaca



L'editoriale RISCOVERIRE IL VALORE DELLA SCUOLA

di Guido Trombetti

La scuola è un architrave del Paese. Vogliamo parlarne da due particolari punti di vista. L'uno che gli snob magari definiranno plebeo. L'altro che può apparire intellettualistico. E che confluiscono entrambi in quell'alveo costituito dal problema scuola.

Cominciamo da quello plebeo. Ho letto tempo fa su Facebook un post relativo alla retribuzione dei commissari degli esami di Stato. "Corrispettivo commissario esterno per le due classi della commissione € 911 lorde (se si ha una classe scende a 399). Giorni di lavoro della mia commissione: 17 compreso il sabato. Retribuzione lorda giornaliera circa € 53. Orario di lavoro flessibile dalle 5 alle 8 ore. Laurea, vincitrice di concorsi, master per... essere valorizzata meno di una collaboratrice domestica. Vogliamo parlare di merito?"

Il post è stilato da una bravissima insegnante. Di quelle che credono alla funzione insostituibile della scuola. Che ti fa venire in mente la frase di Piero Calamandrei: «Se si vuole che la democrazia prima si faccia e poi si mantenga e si perfezioni, si può dire che la scuola a lungo andare è più importante del Parlamento e della Magistratura e della Corte costituzionale».

Ma il dato brutto delle retribuzioni riflette il fatto che la scuola sia davvero più importante del Parlamento e della Magistratura? La domanda è retorica. E in un mondo dove viene valutato, fondamentalmente, sulla base di quello che guadagna la scuola sembra davvero una Cenerentola. La cosa non può lasciare indifferenti.

E vengo al secondo punto di vista. A che serve mettere in ballo la revisione dei programmi scolastici? Sembra un esercizio puramente retorico e totalmente astratto dal contesto della realtà sociale. Come si può chiedere ad insegnanti mal pagati quello sforzo di aggiornamento che ne deriverebbe?

Continua a pag. 35

IL CAMBIO DI PARADIGMA / Monsurrò (Coelmo): le regioni meridionali hub digitale del Mediterraneo

ENERGIA, L'ASSO DEL SUD

La corsa agli investimenti per i Data Center spinta dal vantaggio energetico

Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3

Il tecnico cambia volto al Napoli in ogni gara: il segreto vincente



Servizi alle pagg. 15 e 16

di Bruno Majorano

Cerberio, l'Idra di Lerna, ma anche la Chimera o Medusa. Facevano paura, eccome, queste figure mitologiche dal multiforme aspetto. Cerberio e l'Idra avevano più teste - e più volti - mentre la Chimera e Medusa in un colpo solo univano le sembianze più disparate. Sarà forse per questo che il Napoli di Conte inizia a spaventare gli eroi dello scorso campionato.

Continua a pag. 34

Krol: Antonio? Un vero generale come Michels nel grande Ajax

Pino Taormina

«Antonio Conte, nel Napoli, è un generale, come lo era Michels nel grande Ajax». Parola di Rudy Krol.

A pag. 17



Armatori, intervista a Emanuele Grimaldi

«La sfida dei carburanti puliti ma no a nuove tasse punitive»

Antonino Pane

«In nessun settore industriale al mondo sono in atto sforzi come quelli che sostengono gli armatori per accompagnare la transizione ecologica. La sfida è quella dei carburanti puliti, ma no a nuove tasse punitive». Così, al *Mattino*, Manuel Grimaldi, presidente Ics.



A pag. 3

Attacco nel giorno del ricordo del 7 ottobre

Missili su Tel Aviv Meloni in Sinagoga: cercare il dialogo

Genah, Miglionico, Sacca e Troili alle pagg. 6 e 7

L'analisi

URGE UN NUOVO ORDINE INTERNAZIONALE

di Antonio Guizzetti

Man mano che i confini del conflitto in Medio Oriente si espandono si allarga anche l'apparente impotenza della comunità internazionale. In particolare quella delle Nazioni Unite.

Dalla scorsa settimana, Israele ha bombardato incessantemente il Libano, compresa la sua capitale Beirut e le sue forze hanno iniziato un'offensiva di terra nel Libano meridionale. Un milione di persone in Libano è stato sfollato.

Continua a pag. 34

Blitz a Pompei: oltre sessanta indagati

Sigilli a chioschi e gazebo abusivi che "sfregiano" le vie degli Scavi

Dario Sautto a pag. 11

L'intervista Il ministro della Cultura di Tokyo

«Sicurezza dei siti archeologici il Giappone al fianco dell'Italia»

«Sicurezza sismica dei siti archeologici, siamo al fianco dell'Italia». Così, al *Mattino*, il ministro della Cultura giapponese, Masahito Moriyama, reduce dal G7 di Napoli.

Calò, Laudisi e Tarsia
alle pagg. 10 e 11



SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent

SCOVOLINI INTERDENTALI E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACE DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO** IN FARMACIA www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**



Il Messaggero



24h € 1,40* ARNO 140 - N° 277
Sped. in A.P. 08/2023 (08/23) con L. 4/8/2024 art. 1 c. 2 DGR RM

NAZIONALE

Martedì 8 Ottobre 2024 • S. Pelagia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Ad Ambros e Ruvkun
Premio Nobel della medicina per i microRna
Massi a pag.17



Dopo 4 vittorie consecutive
La Lazio ci crede: quest'anno siamo da Champions
Abbate e Marcangeli nello Sport



La protesta giallorossa
Roma, caos rigori E c'è un problema con Aureliano
Carina e Lengua nello Sport



L'editoriale

L'AVENTINO UNA TATTICA DI CUI NON ABUSARE

Alessandro Campi

Le opposizioni che minacciano di praticare l'Aventino tre volte in meno di un mese non sarà un po' troppo?

Prima il Partito democratico sull'indicazione dei nuovi consiglieri di amministrazione della Rai, poi il M5S sulla nomina del Presidente sempre della Rai, infine nuovamente il Pd sull'elezione del membro della Corte costituzionale di spetanza parlamentare. Minacce motivate da una condizione di emergenza politica o dallo stato di confusione, tattica se non strategica, nel quale sembrano trovarsi al momento gli avversari del governo in carica?

La scelta dell'Aventino ha in Italia un grande potere evocativo dal punto di vista storico-politico. Lasciamo perdere l'antica Roma e le lotte tra patrizi e plebei. Stiamo ovviamente parlando di quando, dopo l'uccisione di Giacomo Matteotti nel giugno 1924, 123 deputati appartenenti ai partiti che si opponevano al fascismo decisero di astenersi dai lavori parlamentari sino a che mandanti ed esecutori del delitto non fossero stati individuati e processati. Una scelta all'epoca eticamente coraggiosa ed estrema. (...)

Continua a pag. 23

Il nuovo giudice

Consulta, si vota
Il centrosinistra
diserterà l'aula

Bechis a pag. 8

Storia a lieto fine



Roma, svenuto per la fame: Lotito gli offre un impiego

Laura Bogliolo

Svenuto per la fame, il presidente della Lazio Claudio Lotito gli offre un lavoro. A pag. 12

Israele, missili da tre fronti: 7 ottobre senza tregua

►Trovato morto un ostaggio. Raid dell'Idf su Beirut

ROMA Israele, 7 ottobre senza tregua: missili sulle città da tre fronti, razzi da Gaza, Libano e Yemen. Tel Aviv risponde con raid su Beirut, Cisgiordania e Jenin. Trovato morto un ostaggio. Genah, Miglionico, Sacca e Troili alle pag. 4 e 5

L'allarme delle Comunità ebraiche: cresce l'antisemitismo



Meloni in Sinagoga per non dimenticare «Tel Aviv si difenda, ma rispetti il diritto»

Mario Ajello
Nicola Pinna

Meloni, messaggio al Ghetto: «Lavorare per il dialogo». La premier alla cerimonia per le vittime del 7 ottobre: «Israele ha il diritto di difendersi, rispettando il diritto internazionale». In Sinagoga anche Salvini, Nordio, Piantedosi, Gianni Letta. A pag. 7

Crisi dell'elettrico

I concessionari Stellantis alla Ue: rinviare il green

ROMA I concessionari Stellantis alla Ue: stretta green da rimandare, le elettriche non si vendono. Urselino a pag. 15

Pa, lavoro agile contro la fuga

►Oggi il tavolo sugli statali: ritocchi verso l'alto degli aumenti mensili. Neoassunti, più smart working per non sguarnire i posti al Nord. Le stime Bankitalia sulla crescita: Pil 2024 allo 0,8%

Al via gli interventi per il Giubileo: una passerella per lanciare la monetina



Fontana di Trevi prove di numero chiuso

Fontana di Trevi, iniziati i lavori di restauro (foto GIACOMO GABRIELLI/AGF/TOAT) Carlini e Larcari a pag. 13

ROMA Statati, più smart working per i neo assunti. Bassi, Pacifico e un intervento di Antonio Naddo alle pag. 2 e 3

Uccide un uomo, poliziotto rischia il linciaggio: è grave

►Crotone, l'agente andava in ufficio. Ha sparato per difendersi, aggredito dagli amici della vittima

Valentina Errante

Prima l'inseguimento e poi la sparatoria. Francesco Chimirri 44 anni, pizzaiolo di Isola Capo Rizzuto e star locale di TikTok con 158mila follower, è morto raggiunto nella sua auto da un proiettile. A fare fuoco un poliziotto che stava andando al lavoro che ha poi rischiato di essere linciato da parenti e amici dell'uomo rimasto ucciso. A pag. 11

Il femminicidio

Dà fuoco alla moglie Ma prima di morire lei riesce ad accusarlo

BRIVINA (Pa) Il marito le dà fuoco in auto, prima di morire lo inchioda: racconta tutto alla figlia. Lupo e Mangialardi a pag. 10

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

GEMELLI, GIORNI CREATIVI

Continui a beneficiare dei favori del cielo, che ti guarda con occhi dolci e ti aiuta ad accattivarti i favori della fortuna, soprattutto per quanto riguarda l'amore e le relazioni ma non soltanto. In questi giorni ti senti motivato, un rinnovato spirito d'iniziativa favorisce decisioni anche repentine. Tutto questo è possibile perché la tua creatività è esuberante. Goditi questa effervescenza e cavala l'ottimismo che ne scaturisce. **MANTRA DEL GIORNO** È l'imperfezione che rende perfetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tariffa per altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise €1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio €1,30, "Carla Mazzoni, L'illuminatore condottiero" € 9,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 8 ottobre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Giovani
QN Nuove Generazioni

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Le elezioni regionali in Emilia-Romagna

Ugolini, piano Sanità «Capire l'uso dei fondi» Pd-M5s verso l'accordo

Rosato alle pagine 9 e 11



«Abbiamo difeso il nostro mare»

Post diffamatori contro Rimini Haters multati

Oliva a pagina 17



Il Pil frena, allarme spesa per le pensioni

Manovra, Bankitalia: più cautela, la crescita è inferiore al previsto. L'Istat: nel 2051 si uscirà dal lavoro a 70 anni. La Cgil: «Sciopero»
Consulta, opposizioni sull'Aventino: il centrodestra cerca il blitz, votazione appesa a un filo per Francesco Saverio Marini

Servizi
alle p. 8 e 9

IL RICORDO DEL 7 OTTOBRE E LA GUERRA: ANCORA RAID TRA ISRAELE, LIBANO E GAZA

La testimonianza / 1

«Io nel kibbutz sopravvissuta ai carnefici di Hamas»

Baquis a pagina 6



La testimonianza / 2

«I miei parenti messi al muro e fucilati senza pietà»

Farruggia a pagina 7



Il mondo non dimentica l'orrore

Nel primo anniversario dell'attacco terrorista di Hamas, in tutto il mondo si sono svolte manifestazioni per ricordare il massacro. La premier Giorgia Meloni alla sinagoga di Roma: «Un pensiero agli ostaggi e uno agli innocenti di Gaza». A Torino un nuovo corteo pro-Palestina. Il sottosegretario all'Interno Molteni: «Chi manifesta rispetti la legge». Intanto continuano i bombardamenti israeliani su Beirut.

D'Amato e altri servizi alle p. 2, 3 e 4

DALLE CITTÀ

Bologna, l'inchiesta

Morto sui binari I primi indagati Tutti i dubbi sulla dinamica

Orlandi in Cronaca

Bologna, intoppo burocratico

Velox, slitta ancora l'accensione in via Sabena

Rosato in Cronaca

Imola, il piano dell'Ausi

Aggressioni in ospedale, arriva la vigilanza

Agnessi in Cronaca



Orrore in Puglia, in cella il marito

Le dà fuoco e la ammazza

Femiani a pagina 13



Spari a Crotone, grave il poliziotto

Agente aggredito uccide pizzaiolo

Mirante a pagina 14



L'ipotesi del ticket di 2 euro

Fontana di Trevi a numero chiuso

G. Rossi a pagina 15

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

DI VINO

MARKET

PREZZI OUTLET

MARTEDÌ 8 OTTOBRE 2024

IL SECOLO XIX

DI VINO

MARKET

PREZZI OUTLET

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 238, COMMA 20/B, SPELIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL FUTURO DELL'EX ILVA

ANDREA CASTANINI

L'ACCIAIO
GRANDE ASSENTE
ALLE ELEZIONI

Nei dibattiti dei candidati presidenti della Liguria si sta parlando molto di alcuni temi e meno di altri. Fino a quando non ce lo ha ricordato il ministro per le Imprese Urso, durante la sua visita di ieri a Genova, un argomento rimasto un po' nell'ombra è quello del destino delle aree siderurgiche di Cornigliano. La rimozione è singolare, visto che il tema è fondamentale per tutto il Nord Ovest e in questi giorni siamo a un crocevia fondamentale, quello della procedura per la scelta del soggetto che acquisirà le Acciaierie d'Italia e le rilancerà dopo i disastri ambientali provocati dai Riva e la catastrofica esperienza di Arcelor-Mittal.

Gli impianti di Cornigliano furono un motore pulsante del Boom industriale italiano ma oggi - legati come sono al declino produttivo di Taranto - procedono con grande fatica. Là dove ai tempi d'oro dell'Italsider lavoravano quasi 10 mila persone, dando risposte alle esigenze di edilizia, industria automobilistica e cantieristica, oggi sono in attività un migliaio di addetti, meno della metà dei 2300 previsti nell'Accordo di programma per il superamento delle attività a caldo. Quello di Cornigliano resta l'unico impianto in Italia per la produzione di banda stagnata al servizio dell'industria alimentare. Da troppo tempo aspetta un vero rilancio ma ha grandi potenzialità. Nonostante l'aspetto da nobile decaduta, l'ex Ilva occupa un'area di un milione di metri quadri tra le più pregiate del Mediterraneo, con banchine portuali e collegamenti ferroviari. Urso ha spiegato che, delle 15 offerte non vincenti, solo 3 propongono l'acquisizione insieme a Taranto di tutti gli asset dell'ex Ilva, soluzione che il governo preferirebbe. Anche nel caso di una vendita a pezzi degli impianti, secondo il ministro esistono comunque i presupposti per un migliore utilizzo di Cornigliano: ad esempio con la costruzione di un forno elettrico e di un laminatoio. Per capire quali siano le intenzioni degli sfidanti si dovrà aspettare la fine di novembre, quando le dichiarazioni di interesse saranno integrate da progetti. Ma, anche la politica dovrebbe fare sentire la sua voce: su eventuali piani di sviluppo, sulle tecnologie più accettabili per Genova, sulla convivenza tra acciaio e altre attività. Così, tanto per non essere colti di sorpresa da trasformazioni epocali.

GIUSEPPE DI NINO

LE FAMIGLIE DEI RAPITI CONTRO NETANYAHU: «NON VOGLIAMO I POLITICI». HAMAS ATTACCA DAL FRONTE DI GAZA

Israele, il ricordo del 7 ottobre

La rabbia dei parenti degli ostaggi

Nel giorno del ricordo della strage del 7 ottobre non si placa la rabbia dei parenti delle vittime e degli ostaggi verso il premier Benjamin Netanyahu e il suo governo.

Ieri mattina alle sei una folla di familiari e sopravvissuti si è riunita sul sito del Festival musicale Nova per rendere omaggio alle vittime del 7 ottobre. Erano quattromi-

la a ballare nei boschi intorno al kibbutz Reim. 368 sono stati uccisi dai miliziani di Hamas. «Nessuno li ha soccorsi, chi non è stato rapito è stato abbandonato alla propria sorte, in molti sono morti dissanguati». Anche ieri dalla Striscia di Gaza sono piovuti su Israele. Hamas: «Sinwar è vivo».

MAGRI E MANNOCCI / PAGINE 2 E 3

UN ANNO DI GUERRA

FRANCESCA PACI

Le macerie di Gaza
In fuga dalle case
il 90% delle persone

L'ARTICOLO / PAGINA 5



DALLA POLITICA AI ROMANZI

Veltroni: «La sinistra non lasci che sia l'odio a prevalere»

ANALISA CUZZOCREA / PAGINE 6 E 7

ALL'ACQUARIO IL PRIMO CONFRONTO TRA I 7 CANDIDATI. SANITÀ, TUTTI A FAVORE DELLA CANCELLAZIONE DI ALISA TRANNE BUCCI

«Orlando, e le opere?»

Il centrodestra attacca il programma dell'ex ministro: omissioni sulle infrastrutture. Il Pd: le faremo

Il centrodestra critica il programma del candidato del centrosinistra Andrea Orlando: «Troppe omissioni sulle infrastrutture, non si vogliono scontentare gli alleati». Un'accusa ribadita dalla renziana Arianna Viscogliosi: «Il programma di Orlando evidenzia delle mancanze a dir poco clamorose: la Gronda, il tunnel della Val Fontanabuona e la Diga». Il Pd replica: «Faremo tutto quello che il centrodestra non è riuscito a fare in questi anni, non ci saranno marce indietro sulle opere progettate e finanziate». EMANUELE ROSSI / PAGINE 8 E 9

MALTEMPO

Allerta meteo
sulla Liguria
tutte le chiusure

Tommaso Fregatti / PAGINA 10

Si annunciano 72 ore ad altissima tensione per la Liguria, interessata da una doppia tempesta, oggi e giovedì. Per la giornata odierna l'Arpal ha diramato un'allerta arancione per i temporali da Capo Noli alla Spezia, e un'allerta rossa per pioggia nel Levante ligure e nello Spezzino.

ANNAMARIA COLUCCIA / PAGINA 22

SEMPRE PIÙ AMATO MA MOLTI SONO INFASTIDITI DALLA SUA PRESENZA



MA IL CANE È PER TUTTI
IL MIGLIOR AMICO?

Convivere con i cani è impegno, sacrificio, lavoro e rispetto delle regole. Fatica che viene ripagata

dalla magia di un rapporto che dura da quarantamila anni.

ANDREA BAGORDA E LUCIA CASALI / PAGINA 17

L'IRRIVERENTE

Cruciani: «Inveisco
per difendere
la libertà di parola»

Marco Menduni / PAGINA 39

C'è la difesa del free speech, la libertà di parola. «Totale». L'attacco al politicamente corretto sempre più opprimente. E poi ci sono i freak, i mostri, come li chiama Giuseppe Cruciani, da sempre protagonisti alla "Zanzara". E lo spernacchio.

SPORT E DOLORI

Momento nero
di Genoa e Samp
La voce dei tifosi

Gli articoli / PAGINE 42 E 43

Delusi ma non pessimisti. I tifosi vip analizzano il momento nero di Genoa e Sampdoria e insieme alle critiche trovano anche validi argomenti per sperare in una pronta riscossa delle due squadre.

PREZZI OUTLET

P

DI VINO

MARKET

VINO SFUSO

VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA

APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30

ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

Nell'anniversario del 7 ottobre, la frase che meglio suona dentro di me l'ha pronunciata Alain Finkielkraut: "Essere ebrei è essere coinvolti, in tutte le azioni di Israele: fanno parte di noi. Quando ha fatto scacco all'impero iraniano e ai suoi delegati che hanno giurato di estirpare il "tumore canceroso" costituito da Israele, non solo lo ammirò, ma ne sono orgoglioso. Questa volta i pogromisti non hanno l'ultima parola, la passività ebraica è finita. Ma quando Itamar Ben-Gvir vuole impedire la consegna di aiuti umanitari agli abitanti di Gaza o quando i coloni sovraeccitati bruciano le case palestinesi in Giudea e Samaria, mi sento colpito, mi comprometto, mi sporco. La vergogna in me compete con la rabbia. La brutalizzazione di una parte della società israeliana mi spezza il cuore". Non sono stupito.

L'uomo nell'uomo

MATTIA FELTRI

Anni fa, in un libro, Finkielkraut scrisse che l'idea di una sola, unica umanità "non è consustanziale al genere umano". Gli uomini pensano dalla notte dei tempi e continuano a pensare ora, in questo preciso istante, che il nemico, l'uomo al di là del confine, di un'altra etnia, di un'altra religione, è già un po' meno uomo. "L'umanità cessa alle frontiere della tribù": è il giudizio di Claude Lévi-Strauss che Finkielkraut fa suo. Millenni di teologia e filosofia, fondate sull'inviolabile uguaglianza dell'essere umano, vengono regolarmente spazzati via da uno sprofondo di tenebre. Ed è raro, non soltanto sul terreno di battaglia, o nelle sue propaggande, ma anche qui, nelle piazze, sui social, in tv, sui giornali, trovare qualcuno che oltre le frontiere della tribù continua a riconoscere l'uomo nell'uomo.

PREZZI OUTLET

P

DI VINO

MARKET

VINO SFUSO

VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA

APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30

ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2* in Italia — Martedì 8 Ottobre 2024 — Anno 160* — Numero 278 — ilsole24ore.com

* solo in Puglia e in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "L'Espresso"



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Di omnibus
Sanatoria redditi
2018-2022:
in salvo
le perdite maturate



Pegorin e
Ranocchi
— a pag. 33

Giovedì con Il Sole
Concordato
e ravvedimento:
la guida
per le partite Iva



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 33814,52 +0,66% | SPREAD BUND 10Y 130,50 +0,40 | SOLE24ESG MORN. 1299,37 +0,68% | SOLE40 MORN. 1259,56 +0,66% | Indici & Numeri → p. 39-43

Acciaio europeo in crisi, la Cina invade il mondo con il low cost

Siderurgia globale

Crollano produzione
e margini nella Ue, a rischio
la transizione ecologica

Gruppi italiani penalizzati
da costi dell'energia molto
più alti dei concorrenti

Consumi deboli, importazioni che crescono senza sosta, prezzi bassi e margini di profitto in picchiata, che hanno fatto crollare la produzione ai minimi da almeno un quarto di secolo. L'industria siderurgica europea attraversa un nuovo periodo di crisi. E punta il dito contro la Cina, tornata a riversare sui mercati internazionali quantità record di acciaio low cost. Per i produttori italiani c'è anche l'aggravio di costi dell'energia molto superiori a quelli dei concorrenti.

Belleme, Meneghelli — a pag. 2-3
— con un'intervista di **Paolo Bricco**

Stretta sugli sconti nel 730: allo studio un nuovo tetto

Verso la manovra

Sotto la lente la revisione
del limite alle detrazioni
per i redditi più alti

La legge di bilancio allo studio del governo Meloni ha messo nel mirino le detrazioni e gli sconti per famiglie e cittadini che hanno redditi più alti. Allo studio ci sarebbe un nuovo meccanismo per limitare l'utilizzo di sconti fiscali con un tetto parametrato al reddito dichiarato dal contribuente che potrebbe essere fissato anche in misura percentuale. La modifica del tetto alle detrazioni sarà accompagnata dalla cancellazione degli sconti minori che garantirebbero all'Irpef entrate tra i 300 e i 400 milioni. **Mobili e Parente** — a pag. 6

INTERVISTA A GALLO

«Italgas, dal deal
con 2i Rete gas
un campione
europeo delle reti»

Celestina Dominelli — a pag. 27

SOSTENIBILITÀ

Magaldi-Enel X,
nuovo impianto
per l'accumulo
dell'energia

Vera Viola — a pag. 20

L'AUDIZIONE

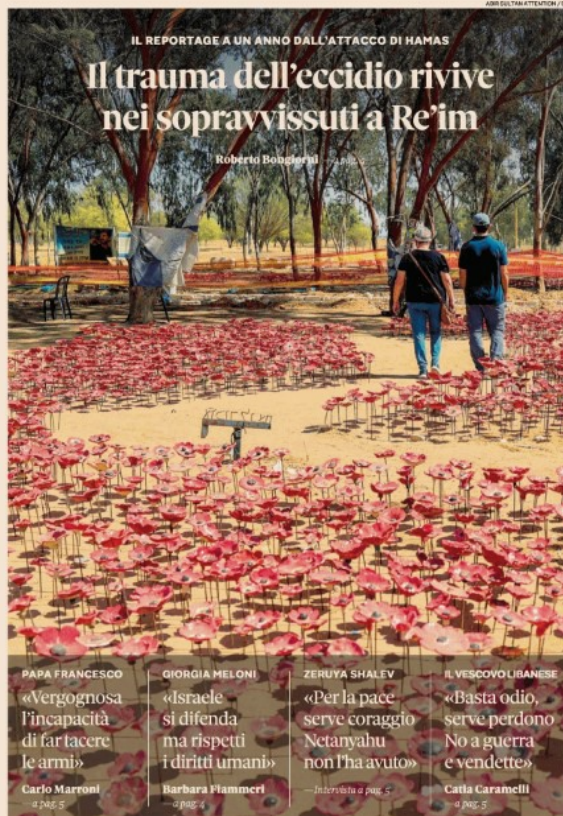
Bankitalia: dal
cuneo rischio
squilibri sui conti
previdenziali

Gianni Trovati — a pag. 10

EXTRAPROFITTI

DA VALUTARE
ANCHE LA
TASSAZIONE
SULLE PERDITE

di **Francesca Mariotti**
— a pag. 8



Israele in lutto ricorda le vittime. Il memoriale del Festival Supernova dove il 7 ottobre avvenne il massacro di 364 giovani

«Mediterraneo centrale per la crescita»

L'intervista

RICCARDO DI STEFANO

«Siamo un hub naturale
e questo è un punto di forza
da utilizzare al meglio»

Rilanciare lo sviluppo del Mediterraneo per spingere la crescita del paese, in una prospettiva che guardi oltre il Pnrr. Lo afferma Riccardo Di Stefano, presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria, alla vigilia del Convegno di Capri. «Siamo un hub naturale - osserva - ed è un punto di forza che dobbiamo utilizzare al meglio».

Nicoletta Picchio — a pag. 19



Riccardo Di Stefano.
Presidente dei Giovani imprenditori
di Confindustria

PANORAMA

L'OPPOSIZIONE NON VOTA

Consulta, voto sul
filo per il candidato
del centrodestra
Francesco Marini

Conto alla rovescia per l'elezione del giudice costituzionale chiamato a sostituire Silvana Sciarra. Oggi la riunione del Parlamento in seduta comune: il centrodestra punta ad eleggere il suo candidato, che al momento sarebbe Francesco Saverio Marini, consigliere giuridico del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni.

— a pagina 11

STRUMENTI OTTICI

EssilorLux investe 170 milioni
per salire al 5,1% di Nikon

EssilorLuxottica, con un investimento di 170 milioni di euro, ha superato il 5% della giapponese Nikon. I primi acquisti di titoli erano iniziati in agosto.

— a pagina 31

SPACE ECONOMY

PER LA SFIDA
TRA LE STELLE
L'EUROPA APRA
AI PRIVATI

di **Gelsomina Vigliotti**
— a pagina 16

LUSSO

Mytheresa compra il 100%
di Ynap da Richemont

Mytheresa ha acquistato da Richemont il 100% di Ynap, nato dalla fusione tra Yoox e Net-a-porter. Richemont avrà il 33% del valore delle azioni di Mytheresa.

— a pagina 29

Rapporti

Mobilità aziendale
Auto, ripartono
le grandi flotte

— Oggi l'inserto con Il Sole 24 Ore

Salute 24



I due premi Nobel per la Medicina.
Gary Ruvkun e Victor Ambros

Nobel per la medicina
Con il microRna
verso terapie mirate

Francesca Cerati — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

NPK
NO PROBLEM KIT

**CALZE DA NEVE
OMOLOGATE
UNI EN 16662-1:2020**

www.noproblemkit.com
NPK è un brand distribuito da MAK SPA



MANOVRA IN CORSO
Allarme di Banca d'Italia
Crescita del Pil ridotta

Zapponini a pagina 14



GUERRA IN UCRAINA
Regalo di compleanno per Putin
Cyberattacco alla tv di Stato

a pagina 11



INCHIESTA SPIONI
I legami tra il suicidio Pace
e l'indagine sui dossier

Cavallaro a pagina 9

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

SCALZI LA SIDA
PIÙ VICINO A TE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

SCALZI LA SIDA
PIÙ VICINO A TE

Santa Reparata, vergine e martire

Martedì 8 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 278 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

**La sinistra
e il diario
di Anna chi**

DI TOMMASO CERNO

Il diario di Anna chi? Fino a un anno fa sarebbe stato un futuro distopico, oggi è realtà. Gli ebrei in sinagoga commemorano il 7 ottobre, il pogrom più devastante dalla nascita dello stato di Israele, con Giorgia Meloni a Roma e Ignazio La Russa, al fianco di Liliana Segre, a Milano. Quei due che alla Scala, a sentire la sinistra dell'epoca, non potevano sedersi nello stesso palchetto. Sedie vuote invece per i leader della sinistra, assenti. Il rabbino di Roma ci dice, dal tempio, che in Italia è tornato l'antisemitismo. Ma a sentirlo Schleim e Conte non ci sono. Ci dice pure che non tutti i partiti hanno tenuto la «barra dritta». E ci si mette pure la scrittrice sopravvissuta ai lager, Edith Bruck, a dirci che «gli ebrei sono lasciati soli» e che «Elly Schleim non prende le distanze per paura di perdere voti». Ora la domanda è: come ha fatto la sinistra a demolire in un anno il proprio Pantheon edificato in quasi un secolo di retorica antifascista? Forse perché tale palco stava in piedi non perché fosse solido, ma perché fino al 7 ottobre il luogo comune mostrava dei vuoti a destra in questa materia. E oggi scopriamo che non è così. E che l'imbarazzo spiazza i big progressisti. Che si defilano silenziosi.

CRIPRODUCIBILITÀ: MODERATA

**IL CONTE MAX**

L'insostenibile
debolezza
di Russia e Iran

a pagina 13

**Oroscopo**

Le stelle di Branko

a pagina 13

LA MOSTRA

Il futurismo
e la polemica
radical chic

Regina a pagina 23



LA COMMEMORAZIONE DEL MASSACRO DI HAMAS

Indovina chi manca?

Le grandi assenze dei leader della sinistra in sinagoga il 7 ottobre
A Roma Meloni e mezzo governo, a Milano La Russa con Segre
Schleim e Conte non si vedono. Il rabbino: «In Italia torna l'antisemitismo»

Martini e Torchiano alle pagine 2 e 3

OGGI ALL'EUR

In piazza torna
la minaccia
dei Collettivi
Musacchio a pagina 4

IL CONFLITTO

Se in Israele
si commemora
sotto le bombe
Riccardi a pagina 5

**Il Tempo di Osho**

Schleim e la patrimoniale
Scoppia la bagarre politica



"Patrimoniale...
Antifascismo...
E poi che
altro ce sta?"

DI FIILIPPO CALERI

Cara Elly
la tassa sui ricchi
in Italia c'è già

a pagina 7

Campigli a pagina 7

DI GIANLUIGI PARAGONE

L'insidia peggiore
nel Paese
carico di livori

a pagina 7

IL VOTO IN PARLAMENTO

La battaglia della Consulta
L'appello di Mattarella
ma il Pd sceglie l'Aventino

Adelai a pagina 6

LE GRANDI MANOVRE

Renzi nel campo largo
ma col «silenziatore»
E torna in scena Di Maio
«Con me il M5S al 33%»

Brunello e Frasca alle pagine 3 e 8

**TURISMO NEL CAOS**

La giungla delle golf car
Solo una è autorizzata
ma a decine invadono
il centro storico



Zanchi a pagina 19

ASPETTANDO IL GIUBILEO

Fontana di Trevi ancora gratis
ma arriva il numero chiuso

a pagina 18

DEGRADO CAPITALE

Benvenuti ad Anagnina
il capolinea dimenticato

Ottaviani a pagina 20

BIANCOCELESTI TERZI

Euforia Lazio
Lotito ha fatto
un altro centro

Rocca e Salomone a pagina 26





La Cina modernizza l'Africa mentre francesi e inglesi ormai vengono espulsi in malo modo
Michele Marsonet a pag. 8

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



CIRCOLARE INPS
Nuovo ravvedimento operoso per le omissioni contributive
Versamento entro 120 giorni con sanzione del 3,65%
Cirilli a pag. 30



a pag. 28

Cedolare secca e regime forfettario hanno ridotto l'evasione. La tassa piatta sugli affitti abitativi ha ridotto il tax gap sulle locazioni del 58%. E il regime forfettario fin dalla sua entrata in vigore, nel 2015, ha ridotto la propensione all'evasione totale delle piccole partite Iva di quasi 10 punti percentuali. Nel complesso il tax gap fiscale e contributivo si ferma a 82,4 mld di euro, con una riduzione di 3,2 mld. La certifica il ministero dell'economia.

Bartelli e Mandolosi a pag. 23

PODCAST ITALIAOGGI

Niente da dichiarare premiato al Festival del Podcasting
a pag. 18

In Campania è guerra nel Pd. Schlein rischia di essere travolta nel duello con De Luca



Elly Schlein non si trova solo sotto i colpi di Giuseppe Conte che le ha annientato in un paio di giorni il suo progetto politico, il campo largo. Ora si trova nel bel mezzo della guerra campana e il braccio di ferro con Vincenzo De Luca è di quelli destinati a lasciare il segno. La segretaria Pd rischia di rimanere infilzata perché in mezzo al duello dei due ammiragli, ovvero Sandro Rosello e Salvatore Marigliotta. Il primo, forse un po' imprudentemente, era stato nominato da Schlein suo plenipotenziario in Campania, ora è europarlamentare ma continua a sovrintendere alle faccende di Napoli e dintorni, nonostante proprio in questa regione vi sia stato un suo insuccesso elettorale.

Valentini a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

L'odio accesa. I giovani che alla manifestazione non autorizzata di sabato scorso a Roma gridavano Free Palestine e inneggiavano alla legittimità della brutale aggressione del 7 ottobre considerandolo un atto rivoluzionario dimostrano una colossale stupidità. Idem per la guida spirituale e politica iraniana, Khamenei, che ha rivendicato l'azione del 7 ottobre e dichiarato di essere in guerra con Israele. Infatti, se l'Iran, e con lui Hamas, Hezbollah, gli Huthi, sono in guerra con Israele non possono poi piagnucolare come fanno ogni volta che Israele usa le armi a sua disposizione per combatterli. La guerra è guerra. E dichiarare guerra a uno più forte di te non è mai una buona idea. Se poi l'obiettivo dichiarato è una Palestina libera da israeliani, cioè il genocidio del popolo ebraico, l'azione di Israele diventa una legittima difesa del proprio diritto a esistere. Il loro odio insensato gli si ritorce contro.



confidistema!
Vicini di impresa

CERCHIAMO
IMPRENDITORI AMBIZIOSI
PER FARE IMPRESA INSIEME

Valorizziamo le potenzialità di sviluppo della Tua Impresa con

- garanzia
- finanza diretta
- agevolazioni
- consulenza finanziaria

Voi ci mettete idee e progetti. Noi un'esperienza pluriennale sul territorio a fianco delle imprese per una crescita sostenibile.

Numero Verde 800 777 775
contact@confidistema.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidistema.com

* Con La Riforma Fiscale/7 a € 8,90 in più

LA NAZIONE

(*) QN LA NAZIONE € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 valida solo per l'edizione di Empoli

MARTEDÌ 8 ottobre 2024
1,80 Euro*

Firenze - Empoli +

Giovani
QN Nuove
Generazioni

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Tragedia a Orbetello (Grosseto)

**Cade nel fosso e muore
L'anziana madre
stroncata dal dolore**

Mantigliani a pagina 13



Foiano della Chiana (Arezzo)

**Uccisa col bastone
Ha confessato
l'ex della figlia**

Bigozzi a pagina 10



Il Pil frena, allarme spesa per le pensioni

Manovra, Bankitalia: più cautela, la crescita è inferiore al previsto. L'Istat: nel 2051 si uscirà dal lavoro a 70 anni. La Cgil: «Sciopero» Regionali, in Emilia-Romagna Pd verso l'accordo con i 5 Stelle. Consulta, opposizioni sull'Aventino: il centrodestra cerca il blitz Servizi alle p. 8 e 9

IL RICORDO DEL 7 OTTOBRE E LA GUERRA: ANCORA RAID TRA ISRAELE, LIBANO E GAZA

La testimonianza / 1

**«Io nel kibbutz
sopravvissuta
ai carnefici
di Hamas»**

Baquis a pagina 6



La testimonianza / 2

**«I miei parenti
messi al muro
e fucilati
senza pietà»**

Farruggia a pagina 7



Due giovani israeliani si abbracciano nel corso di una delle numerose manifestazioni di solidarietà

Il mondo non dimentica l'orrore

Nel primo anniversario dell'attacco terroristico di Hamas, in tutto il mondo si sono svolte manifestazioni per ricordare il massacro. La premier Giorgia Meloni alla sinagoga di Roma: «Un pensiero agli ostaggi e uno agli innocenti di Gaza». A Torino un nuovo corteo pro-Palestina. Il sottosegretario all'Interno

Molteni: «Chi manifesta rispetti la legge». Intanto continuano i bombardamenti israeliani su Beirut. D'Amato e altri servizi alle p. 2, 3 e 4

DALLE CITTÀ

Certaldo

**L'ultimo saluto
a Leonardo Gozzi
In centinaia
al funerale**

Cecchetti in Cronaca

Empoli

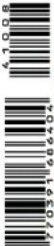
**Blitz nel pub
Trovata cocaina
Scatta la chiusura**

Puccioni in Cronaca

Empoli

**Doppio furto
in poche ore
«Stesso ladro»**

Capobianco in Cronaca



Orrore in Puglia, in cella il marito

**Le dà fuoco
e la ammazza**

Femiani a pagina 11



Spari a Crotone, grave il poliziotto

**Agente aggredito
uccide pizzaiolo**

Mirante a pagina 14



L'ipotesi del ticket di 2 euro

**Fontana di Trevi
a numero chiuso**

G. Rossi a pagina 15

**CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.**

LAILA
50 mg capsule orali
a base di olio essenziale di lavanda
in capsula vegetale

Laila farmaco di origine vegetale,
l'unico con formula **Silexan®**
(olio essenziale di lavandula
angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

A. MENTANINI



VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Mario Orfeo

VALLEVERDE



La nostra carta preleva da abbonamenti e da pubblicità per garantire la nostra indipendenza editoriale.

Martedì 8 ottobre 2024

Oggi con Green&Blue

Anno 40 N° 237 - In Italia € 1,70

L'editoriale

Noi, i lettori e un'idea di Paese senza rancore

di Mario Orfeo

I lettori li riconosco per strada, da come si muovono, da come guardano, da come parlano. E del resto se un giornalista non sa come sono fatti i suoi lettori, il giornale non si può fare. Queste parole ascoltate tante volte nei corridoi della redazione mi sono venute in mente ieri mentre tornavo a casa, a Repubblica. Perché Repubblica è casa, la comunità professionale dove sono cresciuto prima con Eugenio Scalfari, il fondatore insieme con Carlo Caracciolo, e poi con Ezio Mauro. Per chi la legge e per chi ci lavora Repubblica è quella maglia che ti resta attaccata tutta la vita come una seconda pelle. Torno da direttore, chiamato dall'editore Gedi che ringrazio per la fiducia e per la libertà del mandato, sostenuto da un importante piano di sviluppo che attraversa tutte le piattaforme della conoscenza e con la consapevolezza di avere una grande responsabilità: dare una voce nuova e una declinazione contemporanea al progetto originario, ovvero di contribuire alla formazione di un Paese attento ai valori della solidarietà sociale e dei diritti civili, dell'uguaglianza e della moralità pubblica, delle regole del mercato e dell'innovazione ma calato in un mondo diventato globale e iperconnesso. Un'idea moderna di giornale per un'idea di Paese moderno.

● continua a pagina 25

VERSO LA MANOVRA

Conti, gelo di Bankitalia

Riviste al ribasso dalla Banca centrale le stime della crescita: 0,8% nel 2024. Allarme anche sulla tenuta delle pensioni. Giorgetti chiede ai ministeri tagli lineari per 3 miliardi e ai Comuni per 100 milioni. L'ira dei sindacati: abbiamo già dato

Consulta, Meloni prova il blitz in Parlamento per eleggere Marini

L'inchiesta

Indagati i vertici di Autostrade: falso in bilancio

di Giuseppe Scarpa
● a pagina 22

Per la Banca d'Italia il Pil del 2024 si fermerà allo 0,8%. E anche per l'Ufficio parlamentare di bilancio l'obiettivo dell'1%, fissato dal governo, diventa più incerto. Allarme sulla crescita e sulle pensioni. Consulta, la premier Meloni forza la mano per far eleggere Francesco Saverio Marini, consigliere giuridico di Palazzo Chigi.

di Cerami, Ciriaco Colombo, Conte e Milella
● alle pagine 2, 3, 4 e 5

Il punto

Perché la nostra non è la Corte Suprema

di Stefano Folli

La nostra Corte Costituzionale non è la Corte Suprema federale degli Stati Uniti.

● a pagina 25

La nomina



Anci, accordo tra Pd e M5S su Manfredi

C'è l'intesa tra Partito democratico e Movimento 5 stelle sul sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, alla guida dell'Anci, l'Associazione dei Comuni italiani.

di Lorenzo De Cicco
● a pagina 9

Totem o tabù è tornata la patrimoniale

di Filippo Ceccarelli

Posto che il dibattito fiscale in Italia è quanto di più simile alla pazzia, chi tenti di concentrarsi sulla patrimoniale scopre che è sempre lì che incombe, da quasi mezzo secolo.

● a pagina 6
con un servizio di Vitale

Israele



▲ Gerusalemme Le fotografie degli ostaggi proiettate sulle mura nell'anniversario del 7 ottobre. REUTERS/DEBI NATUN

Il pellegrinaggio nei luoghi dell'orrore

dalla nostra inviata Francesca Caferri ● alle pagine 10 e 11 con i servizi di Baroud e Colarusso

Dall'autore di *Caos calmo* e *Il colibrì*

SANDRO VERONESI

SETTEMBRE NERO

Roma • La nave di Teseo

Sandro Veronesi incontra i lettori

Martedì 8 ottobre, Milano
Rizzoli Galleria, ore 18
Galleria Vittorio Emanuele II

Mercoledì 9 ottobre, Roma
Libreria Feltrinelli, ore 18
Largo di Torre Argentina 5/A

La nave di Teseo

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Asinari, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con libro di Sami al-Ajrami:
"Le chiavi di casa"
€ 14,60

N2

Fontana di Trevi

La Dolce vita a numero chiuso

di Marco Belpoliti

Nobel per la Medicina

Premiati i biologi per il vaccino contro i tumori

di Elena Dusi
● a pagina 16

Addio Dolce vita, addio tuffi, addio soldini. Ora solo dobloni. Tutto costa nel Bel Paese. Dopo essere stata per secoli il luogo dove i capolavori dell'arte erano accessibili a tutti, dopo che l'Italia del Grand Tour è stata il luogo che distribuiva la bellezza, adesso chiude le porte e disciplina, come se fosse una proprietà privata, uno dei monumenti più famosi del mondo: la Fontana di Trevi.

● a pagina 15
con un servizio di Pretto

Lutto nello sport

Addio a Neeskens gemello di Cruyff del calcio totale

di Luigi Panella
● nello sport

LA MEDICINA

Il Nobel agli studiosi dell'Rna solo la politica dimentica il Covid

EUGENIA TOGNOTTI - PAGINA 23

LA CULTURA

Le confessioni di Papa Francesco "Alla Chiesa servono più donne"

ANTONIO SPADARO - PAGINA 24

IL CALCIO

Zapata, la stagione è finita il Toro tra Balotelli e Simeone

FRANCESCO MANASSERO - PAGINE 28 E 29

SOLO NEI MIGLIORI BAR

LA STAMPA

MARTEDÌ 8 OTTOBRE 2024

CAFFÈ COSTADORO

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 278 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

PEFC

GNN

A REIM, DOVE I GIOVANI DEL RAVE VENNERO MASSACRATI, TRA LACRIME E RABBIA: "NESSUNO È ANDATO A SALVARLI"

Israele ostaggio del 7 ottobre

Le famiglie dei rapiti contro Netanyahu: via i politici dalle manifestazioni. Hamas bombarda

IL RACCONTO

Con Meloni in sinagoga "Allarme antisemitismo"

LUCA MONTICELLI

Ieri al Tempio Maggiore di Roma la comunità romana si è ritrovata per una solenne cerimonia a un anno dal pogrom di Hamas. In prima fila la presidente del Consiglio Giorgia Meloni accanto al rabbino capo Riccardo Segni. Al suo arrivo in sinagoga, Meloni diffonde una nota in cui mette in guardia il Paese da «un antisemitismo latente e dilagante che deve preoccupare tutti». **MONTICELLI - PAGINE 6 E 9**

FRANCESCA MANNOCCI

LE ANALISI

Bibi e la strategia folle che ci porta all'abisso

Assaf Gavron

Gaza un anno dopo il deserto umanitario

Francesca Paci

Noi, destinati a vivere nell'incertezza

Nathalie Tocci

Ieri mattina alle sei una folla di familiari e sopravvissuti si è riunita sul sito del Festival musicale Nova per rendere omaggio alle vittime del 7 ottobre. Erano quattromila a ballare nei boschi intorno al kibbutz Reim. 368 sono stati uccisi dai miliziani di Hamas. **- PAGINE 2 E 3**

LA GEOPOLITICA

Debole e senza alleati la parabola dell'Iran

BIL EMMOTT

L'anno trascorso dalla brutale aggressione a Israele di Hamas è stato tragico per tutti gli attori coinvolti. Restano irrisolte molte domande su quale futuro potrà esserci per Gaza, per i palestinesi, per il Libano e per Israele. Una cosa, tuttavia, è assolutamente chiara, quantunque il più delle volte sottovalutata: l'anno trascorso è stato un disastro strategico per l'Iran. **- PAGINA 4**

I NODI DELLA POLITICA

Crescita e pensioni Bankitalia gela il Tesoro Giudice della Consulta maggioranza in bilico

BARONI, CAPURSO, RIFORMATO



Giorgetti, Patuelli e Visco

La Banca d'Italia gela il governo: quest'anno - per effetto della correzione dei conti fatta dall'Istat - la crescita si fermerà allo 0,8% contro l'1% previsto dal Mef. «A rischio» anche il sistema pensioni mentre oggi il centrodestra va alla conta per eleggere Marini alla Consulta. **- PAGINA 12 E PAGINA 20**

L'INTERVISTA

Veltroni: "Non lasciamo che prevalga solo l'odio"

ANNA LISA CUZZOCREA



Nello studio di Walter Veltroni ci sono una gatta che si chiama Anzolin, come il portiere della Juventus degli anni '60, un disegno di Ettore Scola in cui si riconosce il corridoio de *La famiglia*, uno di Fellini che parla di Benigni, un po' della sua storia e delle sue ossessioni. Sul tavolo, il nuovo romanzo in uscita oggi per Marsilio, *Buonvino e il circo insanguinato*, quinto episodio della saga del commissario gentile di Villa Borghese. «Voglio bene a Buonvino perché mi sembra in questo tempo così selvaggio un navigatore controvento». **- PAGINE 10 E 11**

Da De Gasperi a Giorgia tutti i fantasmi del leader

Marco Follini

IL REGISTA PREMIATO AL REGIO: "TROPPIA VIOLENZA, LE PRESIDENZIALI USA COME IL MIO GANGS OF NEW YORK"

Gli incubi di Scorsese

FULVIA CAPRIARA



Se Torino si veste da Hollywood

GIULIA ZONCA

IL DELITTO DI AVETRANA

L'ultima di zio Michele "Ho molestato Sarah"

MARIA CORBI



«Quel pomeriggio ho molestato mia nipote», Michele Misseri per la prima volta ammette, in questa intervista, senza tentennamenti, che prima di uccidere Sarah l'aveva «toccata». **- PAGINA 17**

LA STORIA

Quel regalo di Sammy il corpo alla scienza

GIANLUIGI NUZZI



PAGINA 21



AGRI ZOO 2

PET SHOP

WWW.AGRIZOO2.IT

BUONGIORNO

L'uomo nell'uomo

MATTIA FELTRI

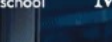
Anni fa, in un libro, Finkelkraut scrisse che l'idea di una sola, unica umanità «non è consustanziale al genere umano». Gli uomini pensano dalla notte dei tempi e continuano a pensare ora, in questo preciso istante, che il nemico, l'uomo al di là del confine, di un'altra etnia, di un'altra religione, è già un po' meno uomo. «L'umanità cessa alle frontiere della tribù»: è il giudizio di Claude Lévi-Strauss che Finkelkraut fa suo. Millenni di teologia e filosofia, fondate sull'inviolabile uguaglianza dell'essere umano, vengono regolarmente spazzati via da uno sprofondo di tenebre. Ed è raro, non soltanto sul terreno di battaglia, o nelle sue propagande, ma anche qui, nelle piazze, sui social, in tv, sui giornali, trovare qualcuno che oltre le frontiere della tribù continua a riconoscere l'uomo nell'uomo.

www.frattini.it

F

Frattini

RUBINETTI DAL 1958

24 ORE business school in partnership con MILANO FINANZA  SCOPRI I NOSTRI MASTER	La nuova ceo di Commerz chiude la porta alla fusione con Unicredit Gualtieri a pagina 11 Opas Unieuro, Fnac abbassa soglia adesione Il ceo: ecco il mio piano Carosielli a pagina 15	 <u>il quotidiano dei mercati finanziari</u>	Mytheresa compra Ynap messo in vendita da Richemont Analisti positivi malgrado la svalutazione di 1,3 mld del gruppo e-commerce Camurati in MF Fashion Anno XXXVI n. 197 Martedì 8 Ottobre 2024 €2,00 <i>Classedizioni</i> 	24 ORE business school in partnership con MILANO FINANZA SCOPRI DI PIÙ  24orebs.com
---	--	--	--	--

NEL 2024 L'EUROZONA PERDERÀ IL 2% DI PIL A CAUSA DEI TASSI ALTI

Ecco il conto del caro-Bce

*Una ricerca di Bankitalia misura l'impatto della politica monetaria di Francoforte
La cui recente stretta ha domato l'inflazione ma ha tolto credito a imprese e famiglie*

ALTOLÀ DI BANKITALIA: OTTIMISTICHE LE STIME DEL GOVERNO SULLA CRESCITA

Ciardullo e Ninfe alle pagine 4 e 6



A FEBBRAIO L'APPELLO

Il Tribunale dà ragione a Bnl sulla vendita del ramo IT ad Accenture

Messia a pagina 13

ALLEANZA NELLE LENTI

**A Essilux
il 5,1% della
giapponese
Nikon**

Deuteriella nana 19

REBUS AUTO ELETTRICA

***Pure i concessionari
contro Tavares
Ma il target Ue
non si può cambiare***

Boeris e commento di Clarich a pagina 3



DESTINAZIONI 2025



**IDEE PER
VIAGGIARE**
TOUR OPERATOR DAL 1995

VIAGGI PER CAPODANNO

SCOPRI
TUTTE LE PROPOSTE

VENEZIA: LA POLIZIA DI FRONTIERA PARTECIPA ALL'EVENTO "PORT DAYS 2024

Nella giornata di venerdì 4 ottobre, la Polizia di Frontiera ha partecipato all'iniziativa " Port Days 2024 " organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Porti di Venezia e di Chioggia. Tale iniziativa, volta a creare un'apertura del porto alla città, è stata un'occasione per coinvolgere la cittadinanza ed avvicinare gli studenti delle scuole primarie e degli istituti superiori del territorio veneziano, alla realtà portuale ed alle sue professioni. Dopo il simbolico taglio del nastro tricolore insieme al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale ed alle altre Istituzioni coinvolte, gli studenti delle scuole primarie hanno partecipato alle numerose attività ludico-didattiche predisposte per l'occasione. Nel corso della mattinata, inoltre, sono stati allestiti diversi stand espositivi da parte delle Autorità coinvolte. In tale contesto, gli operatori della Polizia di Frontiera di Venezia, coinvolti nell'iniziativa, sono intervenuti per illustrare ai più piccoli - tramite l'esposizione di mezzi ed attrezzature utilizzate nel quotidiano ed alla partecipazione di una Squadra Cinofili - il contributo della Polizia di Stato durante i controlli di frontiera e, più in generale, nel contesto portuale. In particolare, il personale della Polizia di Frontiera ha effettuato dimostrazioni pratiche, esponendo al pubblico il funzionamento delle apparecchiature per il controllo del falso documentale suscitando notevole interesse nei visitatori. Inoltre la Squadra Cinofili, con il cane anti-esplosivo " Pippo ", ha attirato l'attenzione dei più piccoli divenendo la vera mascotte dell'evento. Please follow and like us.



Firmato il protocollo per la nuova stazione ferroviaria marittima di Savona*Investimento di circa 55 milioni di euro*

Andrea Puccini

SAVONA Savona ha compiuto un importante passo avanti verso il potenziamento delle sue infrastrutture portuali e ferroviarie con la firma, avvenuta presso il Palacrociera di Savona, del protocollo d'intesa per la realizzazione di una nuova stazione ferroviaria marittima e il miglioramento del collegamento tra la stazione di Savona Parco Doria e l'impianto ferroviario marittimo. L'accordo, siglato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, RFI, il MIT e il Comune di Savona, è stato celebrato alla presenza del viceministro Edoardo Rixi, degli amministratori locali, delle associazioni di categoria e dei sindacati. Il progetto prevede un investimento di circa 55 milioni di euro e si svilupperà in fasi, con l'obiettivo di migliorare la linea ferroviaria tra Savona Parco Doria e Savona Marittima, per un tratto di circa 2,5 km, e l'installazione di nuovi sistemi tecnologici di stazione e di linea. Sarà costruita una nuova stazione, con un binario in grado di ospitare treni merci lunghi fino a 550 metri, e un marciapiede di 160 metri per i viaggiatori, a circa 300 metri dal Terminal Crociera, con una passerella che collegherà il marciapiede direttamente al terminal. Il progetto non solo migliorerà i collegamenti intermodali tra porto e stazione, ma rafforzerà anche l'efficienza del trasporto di merci e passeggeri, in linea con gli obiettivi strategici del MIT. RFI dovrà preparare entro la fine del 2024 un primo Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali, con il successivo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, in coordinamento con le pianificazioni del Comune di Savona. Il viceministro Edoardo Rixi ha dichiarato: La firma del protocollo d'intesa rappresenta un impegno concreto per migliorare l'efficienza del trasporto e sviluppare il sistema infrastrutturale locale, favorendo la crescita dei traffici portuali e il collegamento intermodale. Anche il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Massimo Seno, ha sottolineato l'importanza di questo accordo per modernizzare il servizio di trasporto passeggeri, con impatti positivi sui profili ambientali e di sicurezza. Il sindaco di Savona, Marco Russo, ha evidenziato come questo progetto rappresenti un significativo rafforzamento dell'alleanza tra porto e città, contribuendo a uno sviluppo del polo crocieristico e a una riqualificazione urbana.



(Sito) Ansa

Genova, Voltri

Porti: Genova, filo spinato sulle navi contro pirati e Houthi

È sempre più frequente vedere ormeggiate nel **porto** di **Genova** portacontainer completamente circondate da una recinzione di filo spinato fissata sulle ringhiere delle navi per ostacolare gli attacchi dei ribelli Houthi e dei pirati somali quando sono in navigazione nel Mar Rosso, nel Golfo di Aden e nell'Oceano Indiano. Oltre a stipulare onerosi contratti d'assicurazione ad hoc alcune compagnie di navigazione sono state costrette a installare a bordo delle vere e proprie postazioni di difesa dotate di cannoni ad acqua anti arrembaggio o hanno ingaggiato contractors per la sicurezza privati per difendere i loro equipaggi con il fiato sospeso in vista della possibile escalation tra Israele e Iran, che rischierebbe di avere anche pesanti conseguenze sui traffici portuali italiani.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Non solo barche e cantieri: il Salone di Genova è sempre più hi-tech e innovazione

Il Salone Nautico di Genova ha anche alzato il tiro e acceso i riflettori su tecnologie destinate a sfondare il muro del comparto

Giancarlo M. Caldon

Continua a chiamarsi Salone Nautico, ma potrebbe sdoppiare la sua denominazione il Salone della tecnologia per il mare. Mai come quest'anno il Salone di Genova, che ha appena chiuso i battenti si è contraddistinto per la presenza di progetti, di start up e di innovazioni tecnologiche, prioritariamente indirizzate all'industria nautica, ma con utilizzo esteso a settori differenti con una gamma di prodotti in modo evidente frutto di invenzione oltre che di progettazione. E' il caso del primo tapis per runner che ha una caratteristica distintiva unica: funziona solo sul mare. E' in effetti una reinterpretazione del vecchio pattino che, anziché essere alimentato a pedali, trae la sua energia da un tapis posto sui galleggianti in grado di trasmettere l'energia cinetica a un mini-mulino immerso che consente all'imbarcazione di spostarsi. Dall'innovazione più semplice, imbarcabile su yacht o utilizzabile in stabilimenti balneari e porti turistici, sino a quelle più complesse: come un sistema di piattaforme galleggianti in grado, assemblate l'una con l'altra come mattoncini della Lego, di assumere la forma di isole con tanto di ormeggio per grandi yacht, resi sicuri da un sistema di ancoraggio sul fondale marino. O ancora un sistema di barriere formate da bolle d'aria (alimentate da una tubatura sommersa) in grado di ossigenare l'acqua, reindirizzare verso punti di smaltimento detriti e sedimenti, contenere eventuali idrocarburi e proteggere quindi l'habitat marino. E sempre ai porti turistici si rivolge anche una innovativa piattaforma galleggiante non casualmente nominata Marina4all in grado di agevolare e quindi rendere fruibile la nautica anche per i portatori di handicap. Ma il Salone di Genova ha anche alzato il tiro e acceso i riflettori su tecnologie destinate a sfondare il muro del comparto. A fronte di un crescente rischio testimoniato di danni da incendio provocati dalle batterie al litio, il gruppo Volta ha presentato a Genova, un sistema innovativo di batterie al sodio in grado di garantire alla propulsione elettrica delle barche maggiore affidabilità e minori pericoli. Ma nel catalogo del Salone hanno fatto la loro apparizione anche barche elettriche con l'immagine di un'auto anfibia e in grado, grazie a foil (alettoni del tipo di quelli usati da Luna Rossa e dalle altre barche dell'America Cup) di alzarsi e planare sul mare raggiungendo i 38 nodi di velocità anche con mare agitato. Nell'high tech per la nautica, ha ormai fatto irruzione l'informatica: a Genova è stata presentata una stampante in 3D in grado di realizzare sofisticati componenti per rafforzare i pannelli in vetro-carbonio; ma anche una piattaforma su tablet e su telefonino in grado di realizzare un sistema di manutenzione programmata dell'imbarcazione. Tecnologia significa anche comfort, per utilizzatori delle imbarcazioni da diporto che cercano il comfort e talora sono impreparati a subire le scomodità dell'andar per mare: ispirato alla tecnologia aerospaziale è stato presentato



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

al Salone un sistema innovativo 'per cavalcare le onde' , ovvero un sistema avanzato per controllare beccheggio, rollio e imbardata, Seakeeper Ride è il primo e unico sistema di controllo dell'assetto della barca (Vessel Attitude Control System: Vacs). Elimina fino al 70% del beccheggio e del rollio in navigazione. I sensori Seakeeper Ride effettuano 1.000 diverse misurazioni e le sue pale rotanti brevettate effettuano 100 regolazioni al secondo per contrastare i movimenti delle onde. I controller Seakeeper Ride sono montati sullo specchio di poppa dell'imbarcazione, sotto la linea di galleggiamento. Utilizzando hardware e software di rilevamento inerziale brevettati e appositamente sviluppati, il sistema capisce come si comporta l'imbarcazione su tutti e tre gli assi e comanda il movimento dell'attuatore per contrastare beccheggio, rollio e imbardata. Una volta attivati, rialzano lo specchio di poppa, regolando istantaneamente l'assetto dell'imbarcazione. Infine l'high tech approda anche nell'abbigliamento attraverso, anche in questo caso, l'utilizzo della tecnologia 3D. Massima protezione. È quello che assicurano la giacca e i pantaloni da vela MPX Impact Gore-TexProche . Presentati al Salone sono frutto di una tecnologia D3O della Musto che consente di stampare le protezioni su una rete che viene quindi saldata sulle zone dei gomiti e dei fianchi per attutire i colpi. La tecnologia D3O viene impiegata nelle situazioni più impegnative, dai caschi dei piloti di Formula 1 alle tute da dei campioni impegnati nel MotoGP . Ogni prodotto e materiale D3O nasce nel D3OLab di Londra, un centro di innovazione all'avanguardia.

(Sito) Ansa

La Spezia

Porti: Spezia, protesta contro nuovo Codice doganale

"Il nuovo Codice doganale, appena pubblicato in Gazzetta ufficiale, rischia di provocare gravi danni alla portualità italiana a causa delle sanzioni penali e non amministrative introdotte, la confisca della merce e il pericolo di essere rinviati a giudizio anche per errori formali che nei fatti verrebbero equiparati al reato di contrabbando". Lo denuncia la community portuale della Spezia, formata dai rappresentanti degli spedizionieri doganali e da Federagenti in una nota. "Il nuovo Codice doganale sostanzialmente si occupa solo di sanzioni visto che tutte le altre tematiche doganali sono ormai riconducibili alla normativa comunitaria - sottolinea l'associazione - 'penalizza' nel senso letterale del termine l'intera filiera portuale, logistica e trasportistica, trasformando contenzioni e sanzioni di tipo amministrativo in reati di contrabbando". "Le conseguenze saranno devastanti con un effetto boomerang per le stesse casse dello Stato, - paventa la community - visto che la inevitabile fuga di carichi e di merci verso lo sdoganamento in altre Dogane comunitarie, con un approccio meno radicale, determinerà la perdita di consistenti aggi sui dazi doganali stessi che saranno 'regalati' alla casse erariali di altri Paesi comunitari".



Città della Spezia

La Spezia

Community portuale: "Nuovo codice doganale favorisce le casse di altri Paesi comunitari"

Sanzioni penali e non amministrative, confisca della merce, rischio quasi certo di essere rinviati a giudizio anche per errori formali che nei fatti verrebbero equiparati al reato di contrabbando. Il tutto con un effetto perverso immediato: il dirottamento dei maggiori quantitativi di merce e prodotti possibili su altre Dogane europee e quindi anche su altri porti europei, che nella pressoché totalità dei casi continuano, anche nell'ottica di un allineamento di tutti i Paesi alle norme comunitarie, ad applicare norme meno penalizzanti e meno radicalizzate. La denuncia dei danni potenziali e della reazione a catena che il nuovo Codice doganale italiano, appena pubblicato in Gazzetta ufficiale è in grado di innescare, arriva dalla Community portuale di La Spezia, ovvero da un **porto** che ha fatto della collaborazione fra Dogane e operatori, con estensione anche al retroporto di Santo Stefano Magra, uno dei suoi tratti distintivi e al tempo stesso uno dei fattori di competitività. Raccomandato da "Il nuovo Codice doganale che sostanzialmente si occupa solo di sanzioni visto che tutte le altre tematiche doganali sono ormai riconducibili alla normativa comunitaria - sottolinea la Community La Spezia - "penalizza" nel senso letterale del termine l'intera filiera portuale, logistica e trasportistica, trasformando contenzioni e sanzioni di tipo amministrativo in "reati di contrabbando". Le conseguenze saranno devastanti con un effetto boomerang per le stesse casse dello Stato, visto che la inevitabile fuga di carichi e di merci verso lo sdoganamento in altre Dogane comunitarie, con un approccio meno radicale, determinerà la perdita di consistenti aggi sui dazi doganali stessi che saranno "regalati" alla casse erariali di altri Paesi comunitari". Secondo la Community spezzina si determineranno quindi vere e proprie forme di distorsione del mercato con diretta penalizzazione delle imprese italiane specie in porti e in aree logistiche come quella di La Spezia che, in un lineare e corretto rapporto con una Dogana oggi di fatto estromessa dai contenziosi e dalla valutazione delle sanzioni, avevano edificato un sistema meno burocratizzato e più funzionante. "Il tutto all'insegna di una colpevolizzazione preliminare quasi ideologica, in base alla quale il semplice errore in buona fede viene trasformato in potenziale reato penale (contrabbando) con conseguenze pesantissime (confisca delle merci), fatto salve le valutazioni dei giudici. Valutazioni che, considerando che solo otto Tribunali in Italia sono stati insediati con personale limitato proprio con competenza specifica relativa alle procedure doganali, difficilmente potranno essere affermate in tempi e con costi compatibili con le esigenze delle catene logistiche, dei porti e dei flussi di import ed export del Paese".



Il nuovo Codice doganale italiano - denuncia la community portuale spezzina - favorisce le casse di altri Paesi comunitari

Inevitabile - sottolineano agenti marittimi, doganalisti e spedizionieri - la fuga di carichi e di merci verso lo sdoganamento in altre Dogane comunitarie. Le associazioni che rappresentano agenti marittimi, doganalisti e spedizionieri della **Spezia** denunciano che il nuovo Codice doganale italiano, con la pubblicazione nell'edizione del 3 ottobre scorso della "Gazzetta Ufficiale" del decreto legislativo del 26 settembre 2024 "Disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'Unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi", favorisce le casse di altri Paesi comunitari. Evidenziando che la norma introduce «sanzioni penali e non amministrative, confisca della merce, rischio quasi certo di essere rinviati a giudizio anche per errori formali che nei fatti verrebbero equiparati al reato di contrabbando» le associazioni della community portuale spezzina sottolineano che ciò avrà «un effetto perverso immediato: il dirottamento dei maggiori quantitativi di merce e prodotti possibili su altre Dogane europee e quindi anche su altri porti europei, che nella pressoché totalità dei casi continuano, anche nell'ottica di un allineamento di tutti i Paesi alle norme comunitarie, ad applicare norme meno penalizzanti e meno radicalizzate». «Il nuovo Codice doganale, che sostanzialmente si occupa solo di sanzioni visto che tutte le altre tematiche doganali sono ormai riconducibili alla normativa comunitaria - spiegano le associazioni degli operatori spezzini - "penalizza" nel senso letterale del termine l'intera filiera portuale, logistica e trasportistica, trasformando contenzioni e sanzioni di tipo amministrativo in "reati di contrabbando". Le conseguenze saranno devastanti con un effetto boomerang per le stesse casse dello Stato, visto che la inevitabile fuga di carichi e di merci verso lo sdoganamento in altre Dogane comunitarie, con un approccio meno radicale, determinerà la perdita di consistenti aggi sui dazi doganali stessi che saranno "regalati" alla casse erariali di altri Paesi comunitari». Per gli operatori spezzini, si determineranno quindi vere e proprie forme di distorsione del mercato con diretta penalizzazione delle imprese italiane specie in porti e in aree logistiche come quella di La **Spezia** che - evidenziano le associazioni - in un lineare e corretto rapporto con una Dogana oggi di fatto estromessa dai contenziosi e dalla valutazione delle sanzioni, avevano edificato un sistema meno burocratizzato e più funzionante. «Il tutto - sottolineano inoltre le associazioni - all'insegna di una colpevolizzazione preliminare quasi ideologica, in base alla quale il semplice errore in buona fede viene trasformato in potenziale reato penale (contrabbando) con conseguenze pesantissime (confisca delle merci), fatto salva le valutazioni dei giudici. Valutazioni che, considerando che solo otto tribunali in Italia sono stati insediati con personale limitato proprio con competenza specifica relativa alle procedure doganali, difficilmente

Informare

Il nuovo Codice doganale italiano - denuncia la community portuale spezzina - favorisce le casse di altri Paesi comunitari

10/07/2024 11:53

Inevitabile - sottolineano agenti marittimi, doganalisti e spedizionieri - la fuga di carichi e di merci verso lo sdoganamento in altre Dogane comunitarie. Le associazioni che rappresentano agenti marittimi, doganalisti e spedizionieri della Spezia denunciano che il nuovo Codice doganale italiano, con la pubblicazione nell'edizione del 3 ottobre scorso della "Gazzetta Ufficiale" del decreto legislativo del 26 settembre 2024 "Disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'Unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi", favorisce le casse di altri Paesi comunitari. Evidenziando che la norma introduce «sanzioni penali e non amministrative, confisca della merce, rischio quasi certo di essere rinviati a giudizio anche per errori formali che nei fatti verrebbero equiparati al reato di contrabbando» le associazioni della community portuale spezzina sottolineano che ciò avrà «un effetto perverso immediato: il dirottamento dei maggiori quantitativi di merce e prodotti possibili su altre Dogane europee e quindi anche su altri porti europei, che nella pressoché totalità dei casi continuano, anche nell'ottica di un allineamento di tutti i Paesi alle norme comunitarie, ad applicare norme meno penalizzanti e meno radicalizzate». «Il nuovo Codice doganale, che sostanzialmente si occupa solo di sanzioni visto che tutte le altre tematiche doganali sono ormai riconducibili alla normativa comunitaria - spiegano le associazioni degli operatori spezzini - "penalizza" nel senso letterale del termine l'intera filiera portuale, logistica e trasportistica, trasformando contenzioni e sanzioni di tipo amministrativo in "reati di contrabbando". Le conseguenze saranno devastanti con un effetto boomerang per le stesse casse dello Stato, visto che la inevitabile fuga di carichi e di merci verso lo sdoganamento in altre Dogane comunitarie, con un approccio meno radicale, determinerà la perdita di consistenti aggi sui dazi doganali stessi che saranno "regalati" alla casse erariali di altri Paesi comunitari». Per gli operatori spezzini, si determineranno quindi vere e proprie forme di distorsione del mercato con diretta penalizzazione delle imprese italiane specie in porti e in aree logistiche come quella di La Spezia che - evidenziano le associazioni - in un lineare e corretto rapporto con una Dogana oggi di fatto estromessa dai contenziosi e dalla valutazione delle sanzioni, avevano edificato un sistema meno burocratizzato e più funzionante. «Il tutto - sottolineano inoltre le associazioni - all'insegna di una colpevolizzazione preliminare quasi ideologica, in base alla quale il semplice errore in buona fede viene trasformato in potenziale reato penale (contrabbando) con conseguenze pesantissime (confisca delle merci), fatto salva le valutazioni dei giudici. Valutazioni che, considerando che solo otto tribunali in Italia sono stati insediati con personale limitato proprio con competenza specifica relativa alle procedure doganali, difficilmente potranno essere affermate in tempi e con costi

Informare

La Spezia

potranno essere affermate in tempi e con costi compatibili con le esigenze delle catene logistiche, dei porti e dei flussi di import ed export del Paese».

Informazioni Marittime

La Spezia

Elettificazione banchine alla Spezia, Montaresi: "Quasi terminata la prima cabina di trasformazione di 242 metri cubi"

Il commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** ha analizzato lo stato dei lavori nel corso della settimana dello shipping partenopeo. I lavori necessari a dare il via all'elettificazione delle banchine, che termineranno nella metà del 2025, procedono a ritmo sostenuto e la prima delle quattro cabine di trasformazione, quella che consentirà alle navi da crociera sul Molo Garibaldi di spegnere i motori, è quasi completata. Lo ha detto la scorsa settimana alla Naples Shipping Week il commissario straordinario Federica Montaresi, durante il suo intervento nella sessione "Green Ports and Shipping Summit". La grande cabina, che misura circa 240 m2, capace di fornire 16 megawatt di potenza, è suddivisa in varie porzioni; ognuna di queste accoglierà una attrezzatura diversa. In particolare, una porzione è dedicata ai convertitori di frequenza e altre tre porzioni sono destinate ad altrettanti trasformatori. Una parte della struttura è destinata ai quadri di controllo e di comando ed è presente anche un grande impianto di condizionamento, per contrastare il calore sviluppato dalle numerose apparecchiature. Il costo dell'opera è di Euro 8.520.000 di cui 5.500.000

finanziati dal Fondo Complementare al PNRR. Una grande parte delle operazioni che consentiranno di fornire elettricità alle banchine sono assolutamente innovative, come il Cable Management System o CMS, cioè una sorta di robot, una macchina semovente completamente automatizzata, con la quale sarà possibile trasferire i cavi elettrici di connessione dalla rete di distribuzione in banchina a bordo nave. I tecnici dell'AdSP si sono recati la scorsa settimana a Tallinn, presso lo stabilimento della Shore Link, assieme ai rappresentanti dell'Appaltatore (Mont Ele Srl), procedendo a verificare le prove di funzionamento della macchina e analizzare i sistemi di sicurezza di cui la stessa è dotata, provvedendo ad accertarne la rispondenza ai requisiti di capitolato. Il trasferimento del robot nel porto della Spezia è prevista per novembre. "I lavori per la realizzazione dell'elettificazione delle banchine - ha sottolineato Montaresi - stanno procedendo a ritmo sostenuto, nel pieno rispetto del cronoprogramma e dei tempi dettati dal Fondo Complementare al PNRR. Il collaudo del **sistema** per il trasferimento dei cavi elettrici dalla rete di banchina alla nave, avvenuto nei giorni scorsi a Tallin, rappresenta un altro passaggio fondamentale, insieme alla realizzazione della cabina che sta prendendo forma in prossimità della radice di Molo Garibaldi. Stiamo già lavorando parallelamente anche al modello di gestione del **sistema** di alimentazione che abbiamo già individuato come servizio di interesse economico generale. La nostra politica di accompagnare la realizzazione delle infrastrutture con lo sviluppo di servizi qualificati ci permette di rispondere in modo efficiente alle esigenze operative, con un'attenzione particolare alla sostenibilità del progetto, sia dal punto di vista economico sia



Informazioni Marittime

La Spezia

ambientale. Il completamento dei lavori per l'elettificazione del Molo Garibaldi nella metà del 2025 ci permetterà di raggiungere un importante traguardo, soprattutto dal punto di vista ambientale, che si inserisce nell'insieme di azioni di miglioramento del rapporto porto-città che stiamo portando avanti insieme al Comune della Spezia e al terminalista SCCT". Condividi Articoli correlati.

Informazioni Marittime

La Spezia

Il nuovo codice doganale non piace a Community La Spezia

Da poco pubblicato in Gazzetta ufficiale, il nuovo regolamento penalizza la merce ed espone ai reati, secondo i doganalisti spezzini Sanzioni penali e non amministrative, confisca della merce, rischio quasi certo di essere rinviati a giudizio anche per errori formali che nei fatti verrebbero equiparati al reato di contrabbando. Il tutto con un effetto perverso immediato: il dirottamento dei maggiori quantitativi di merce e prodotti possibili su altre Dogane europee e quindi anche su altri porti europei, che nella pressoché totalità dei casi continuano, anche nell'ottica di un allineamento di tutti i Paesi alle norme comunitarie, ad applicare norme meno penalizzanti e meno radicalizzate. La denuncia dei danni potenziali e della reazione a catena che il nuovo Codice doganale italiano, appena pubblicato in Gazzetta ufficiale è in grado di innescare, arriva dalla Community portuale di La **Spezia**, ovvero da un porto che ha fatto della collaborazione fra Dogane e operatori, con estensione anche al retroporto di Santo Stefano Magra, uno dei suoi tratti distintivi e al tempo stesso uno dei fattori di competitività. "Il nuovo Codice doganale che sostanzialmente si occupa solo di sanzioni visto che tutte le altre tematiche

doganali sono ormai riconducibili alla normativa comunitaria - sottolinea la Community La **Spezia** - "penalizza" nel senso letterale del termine l'intera filiera portuale, logistica e trasportistica, trasformando contenzioni e sanzioni di tipo amministrativo in "reati di contrabbando". Le conseguenze saranno devastanti con un effetto boomerang per le stesse casse dello Stato, visto che la inevitabile fuga di carichi e di merci verso lo sdoganamento in altre Dogane comunitarie, con un approccio meno radicale, determinerà la perdita di consistenti aggi sui dazi doganali stessi che saranno "regalati" alla casse erariali di altri Paesi comunitari". Secondo la Community spezzina si determineranno quindi vere e proprie forme di distorsione del mercato con diretta penalizzazione delle imprese italiane specie in porti e in aree logistiche come quella di La **Spezia** che, in un lineare e corretto rapporto con una Dogana oggi di fatto estromessa dai contenziosi e dalla valutazione delle sanzioni, avevano edificato un sistema meno burocratizzato e più funzionante. "Il tutto all'insegna di una colpevolizzazione preliminare quasi ideologica, in base alla quale il semplice errore in buona fede viene trasformato in potenziale reato penale (contrabbando) con conseguenze pesantissime (confisca delle merci), fatto salve le valutazioni dei giudici. Valutazioni che, considerando che solo otto Tribunali in Italia sono stati insediati con personale limitato proprio con competenza specifica relativa alle procedure doganali, difficilmente potranno essere affermate in tempi e con costi compatibili con le esigenze delle catene logistiche, dei porti e dei flussi di import ed export del Paese". Condividi Tag dogane Articoli correlati.



La Spezia: il Nuovo Codice Doganale Penalizza i Porti Italiani e Favorisce quelli Esteri

8 ottobre 2024 - La Community portuale di La **Spezia** lancia l'allarme sul nuovo Codice doganale italiano, pubblicato di recente in Gazzetta Ufficiale, denunciando le pesanti conseguenze che potrebbe avere su tutta la filiera portuale e logistica del Paese. Le nuove norme, che trasformano sanzioni amministrative in sanzioni penali, equiparando anche semplici errori formali al reato di contrabbando, rischiano di dirottare i traffici commerciali verso porti di altri Paesi dell'Unione Europea, con grave danno per l'economia italiana. Secondo la Community portuale, che include anche il retroporto di Santo Stefano Magra, il nuovo Codice doganale, concentrandosi quasi esclusivamente sulle sanzioni, mina un sistema di collaborazione virtuoso fra Dogane e operatori che negli anni ha rappresentato un punto di forza per il **porto** di La **Spezia**. "Il nuovo Codice penalizza letteralmente l'intera filiera portuale, logistica e trasportistica - dichiarano gli operatori locali - trasformando le controversie amministrative in reati di contrabbando, con conseguenze devastanti per il settore e per le casse dello Stato". Le misure introdotte, spiegano dalla Community, rischiano di avere un effetto boomerang: di fronte alla prospettiva di sanzioni penali e confisca delle merci, molti operatori preferiranno scegliere porti di altri Paesi europei, dove le norme, pur nel rispetto della legislazione comunitaria, restano meno punitive e più flessibili. Questo spostamento di traffico comporterà inevitabilmente una perdita per l'erario italiano, poiché i dazi doganali che alimentano le casse dello Stato italiano finiranno per arricchire le casse di altri Paesi. 8 ottobre 2024 - La Community portuale di La **Spezia** mette in evidenza come il nuovo Codice crei vere e proprie distorsioni del mercato, danneggiando le imprese italiane, soprattutto quelle che operano in porti come quello di La **Spezia**. In questi porti, negli anni, si è cercato di costruire un sistema più snello e collaborativo con le autorità doganali, che ora si vedono estromesse dai contenziosi e dalla gestione delle sanzioni. "Questa impostazione sembra basarsi su una colpevolizzazione preliminare, quasi ideologica - si legge nella nota della Community - che equipara un semplice errore formale, anche se commesso in buona fede, a un reato penale, con conseguenze gravissime, come la confisca delle merci, e riservando ai giudici una valutazione che, data la scarsità di tribunali specializzati in Italia, richiederà tempi lunghi e costi elevati". L'adeguamento alle nuove disposizioni doganali potrebbe quindi causare ritardi e blocchi nelle catene logistiche, colpendo i flussi di importazione ed esportazione del Paese. In un contesto economico già fragile, i porti italiani rischiano di perdere competitività a vantaggio dei concorrenti esteri, con un impatto potenzialmente devastante per l'intero sistema logistico e per le imprese nazionali che dipendono da flussi commerciali efficienti e tempi rapidi di sdoganamento. La denuncia di La **Spezia** pone un interrogativo cruciale:



Primo Magazine

La Spezia

il nuovo Codice doganale, nell'intento di uniformarsi alle norme europee, rischia di penalizzare l'Italia stessa, a favore dei Paesi concorrenti.

La Community spezzina denuncia: il nuovo Codice doganale favorisce le casse di altri Paesi comunitari

Ott 7, 2024 La Spezia - Sanzioni penali e non amministrative, confisca della merce, rischio quasi certo di essere rinviati a giudizio anche per errori formali che nei fatti verrebbero equiparati al reato di contrabbando. Il tutto con un effetto perverso immediato: il dirottamento dei maggiori quantitativi di merce e prodotti possibili su altre Dogane europee e quindi anche su altri **porti** europei, che nella pressoché totalità dei casi continuano, anche nell'ottica di un allineamento di tutti i Paesi alle norme comunitarie, ad applicare norme meno penalizzanti e meno radicalizzate. La denuncia dei danni potenziali e della reazione a catena che il nuovo Codice doganale italiano, appena pubblicato in Gazzetta ufficiale è in grado di innescare, arriva dalla Community portuale di La Spezia, ovvero da un porto che ha fatto della collaborazione fra Dogane e operatori, con estensione anche al retroporto di Santo Stefano Magra, uno dei suoi tratti distintivi e al tempo stesso uno dei fattori di competitività. "Il nuovo Codice doganale che sostanzialmente si occupa solo di sanzioni visto che tutte le altre tematiche doganali sono ormai riconducibili alla normativa comunitaria - sottolinea la Community La Spezia - "penalizza" nel senso letterale del termine l'intera filiera portuale, logistica e trasportistica, trasformando contenzioni e sanzioni di tipo amministrativo in "reati di contrabbando". Le conseguenze saranno devastanti con un effetto boomerang per le stesse casse dello Stato, visto che la inevitabile fuga di carichi e di merci verso lo sdoganamento in altre Dogane comunitarie, con un approccio meno radicale, determinerà la perdita di consistenti aggi sui dazi doganali stessi che saranno "regalati" alla casse erariali di altri Paesi comunitari". Secondo la Community spezzina si determineranno quindi vere e proprie forme di distorsione del mercato con diretta penalizzazione delle imprese italiane specie in **porti** e in aree logistiche come quella di La Spezia che, in un lineare e corretto rapporto con una Dogana oggi di fatto estromessa dai contenziosi e dalla valutazione delle sanzioni, avevano edificato un sistema meno burocratizzato e più funzionante. "Il tutto all'insegna di una colpevolizzazione preliminare quasi ideologica, in base alla quale il semplice errore in buona fede viene trasformato in potenziale reato penale (contrabbando) con conseguenze pesantissime (confisca delle merci), fatto salve le valutazioni dei giudici. Valutazioni che, considerando che solo otto Tribunali in Italia sono stati insediati con personale limitato proprio con competenza specifica relativa alle procedure doganali, difficilmente potranno essere affermate in tempi e con costi compatibili con le esigenze delle catene logistiche, dei **porti** e dei flussi di import ed export del Paese".



Ott 7, 2024 La Spezia - Sanzioni penali e non amministrative, confisca della merce, rischio quasi certo di essere rinviati a giudizio anche per errori formali che nei fatti verrebbero equiparati al reato di contrabbando. Il tutto con un effetto perverso immediato: il dirottamento dei maggiori quantitativi di merce e prodotti possibili su altre Dogane europee e quindi anche su altri porti europei, che nella pressoché totalità dei casi continuano, anche nell'ottica di un allineamento di tutti i Paesi alle norme comunitarie, ad applicare norme meno penalizzanti e meno radicalizzate. La denuncia dei danni potenziali e della reazione a catena che il nuovo Codice doganale italiano, appena pubblicato in Gazzetta ufficiale è in grado di innescare, arriva dalla Community portuale di La Spezia, ovvero da un porto che ha fatto della collaborazione fra Dogane e operatori, con estensione anche al retroporto di Santo Stefano Magra, uno dei suoi tratti distintivi e al tempo stesso uno dei fattori di competitività. "Il nuovo Codice doganale che sostanzialmente si occupa solo di sanzioni visto che tutte le altre tematiche doganali sono ormai riconducibili alla normativa comunitaria - sottolinea la Community La Spezia - "penalizza" nel senso letterale del termine l'intera filiera portuale, logistica e trasportistica, trasformando contenzioni e sanzioni di tipo amministrativo in "reati di contrabbando". Le conseguenze saranno devastanti con un effetto boomerang per le stesse casse dello Stato, visto che la inevitabile fuga di carichi e di merci verso lo sdoganamento in altre Dogane comunitarie, con un approccio meno radicale, determinerà la perdita di consistenti aggi sui dazi doganali stessi che saranno "regalati" alla casse erariali di altri Paesi comunitari". Secondo la Community spezzina si determineranno quindi vere e proprie forme di distorsione del mercato con diretta penalizzazione delle imprese italiane specie in porti e in aree logistiche come quella di La Spezia che, in un lineare e corretto rapporto con una Dogana oggi di fatto

Shipping Italy

La Spezia

Rischio dirottamento dei traffici con il nuovo codice doganale secondo la community spezzina

Politica&Associazioni La trasformazione di contestazioni e sanzioni amministrative in reati penali prefigura uno scenario di distorsione del mercato di REDAZIONE SHIPPING ITALY La comunità portuale spezzina composta dalle associazioni degli spedizionieri, dei doganalisti e degli agenti marittimi del porto, ha espresso la sua preoccupazione sugli effetti del nuovo Codice Doganale italiano, non appena pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. "Sanzioni penali e non amministrative, confisca della merce, rischio quasi certo di essere rinviati a giudizio anche per errori formali che nei fatti verrebbero equiparati al reato di contrabbando. Il tutto con un effetto perverso immediato: il dirottamento dei maggiori quantitativi di merce e prodotti possibili su altre Dogane europee e quindi anche su altri porti europei, che nella pressoché totalità dei casi continuano, anche nell'ottica di un allineamento di tutti i Paesi alle norme comunitarie, ad applicare norme meno penalizzanti e meno radicalizzate" spiegano in una nota congiunta le associazioni del porto della **Spezia**; un porto che, sottolineano inoltre, ha fatto della collaborazione fra Dogane e operatori, con estensione anche al retroporto di Santo Stefano Magra, uno dei suoi tratti distintivi e al tempo stesso uno dei fattori di competitività. "Il nuovo Codice doganale che sostanzialmente si occupa solo di sanzioni visto che tutte le altre tematiche doganali sono ormai riconducibili alla normativa comunitaria - continua la Community La Spezia - "penalizza" nel senso letterale del termine l'intera filiera portuale, logistica e trasportistica, trasformando contenziosi e sanzioni di tipo amministrativo in "reati di contrabbando". Le conseguenze saranno devastanti con un effetto boomerang per le stesse casse dello Stato, visto che la inevitabile fuga di carichi e di merci verso lo sdoganamento in altre Dogane comunitarie, con un approccio meno radicale, determinerà la perdita di consistenti aggi sui dazi doganali stessi che saranno "regalati" alla casse erariali di altri Paesi comunitari". Secondo la Community spezzina si determineranno quindi vere e proprie forme di distorsione del mercato con diretta penalizzazione delle imprese italiane specie in porti e in aree logistiche come quella di La **Spezia** che, in un lineare e corretto rapporto con una Dogana oggi di fatto estromessa dai contenziosi e dalla valutazione delle sanzioni, avevano edificato un sistema meno burocratizzato e più funzionante. "Il tutto all'insegna di una colpevolizzazione preliminare quasi ideologica, in base alla quale il semplice errore in buona fede viene trasformato in potenziale reato penale (contrabbando) con conseguenze pesantissime (confisca delle merci), fatto salve le valutazioni dei giudici. Valutazioni che, considerando che solo otto Tribunali in Italia sono stati insediati con personale limitato proprio con competenza specifica relativa alle procedure doganali, difficilmente potranno essere affermate in tempi e con costi compatibili con le esigenze delle catene logistiche, dei porti e dei flussi di import ed export del Paese" conclude



Politica&Associazioni La trasformazione di contestazioni e sanzioni amministrative in reati penali prefigura uno scenario di distorsione del mercato di REDAZIONE SHIPPING ITALY La comunità portuale spezzina composta dalle associazioni degli spedizionieri, dei doganalisti e degli agenti marittimi del porto, ha espresso la sua preoccupazione sugli effetti del nuovo Codice Doganale italiano, non appena pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. "Sanzioni penali e non amministrative, confisca della merce, rischio quasi certo di essere rinviati a giudizio anche per errori formali che nei fatti verrebbero equiparati al reato di contrabbando. Il tutto con un effetto perverso immediato: il dirottamento dei maggiori quantitativi di merce e prodotti possibili su altre Dogane europee e quindi anche su altri porti europei, che nella pressoché totalità dei casi continuano, anche nell'ottica di un allineamento di tutti i Paesi alle norme comunitarie, ad applicare norme meno penalizzanti e meno radicalizzate" spiegano in una nota congiunta le associazioni del porto della Spezia; un porto che, sottolineano inoltre, ha fatto della collaborazione fra Dogane e operatori, con estensione anche al retroporto di Santo Stefano Magra, uno dei suoi tratti distintivi e al tempo stesso uno dei fattori di competitività. "Il nuovo Codice doganale che sostanzialmente si occupa solo di sanzioni visto che tutte le altre tematiche doganali sono ormai riconducibili alla normativa comunitaria - continua la Community La Spezia - "penalizza" nel senso letterale del termine l'intera filiera portuale, logistica e trasportistica, trasformando contenziosi e sanzioni di tipo amministrativo in "reati di contrabbando". Le conseguenze saranno devastanti con un effetto boomerang per le stesse casse dello Stato, visto che la inevitabile fuga di carichi e di merci verso lo sdoganamento in altre Dogane comunitarie, con un approccio meno radicale, determinerà la perdita di consistenti aggi sui dazi doganali stessi che saranno "regalati" alla casse erariali di altri Paesi comunitari".

Shipping Italy

La Spezia

la nota delle tre associazioni. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY
SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED
ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Preoccupazione per le criticità entrate in vigore con il nuovo codice doganale
dell'Ue.

Shipping Italy

La Spezia

Quasi due milioni di euro in palio per la demolizione di sei navi della Marina Militare

Navi Nuovo tentativo dell'arsenale di La **Spezia** di appaltare lo smantellamento di quattro unità fra tanker e bettoline di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Arsenale Militare di La **Spezia** ha messo sul piatto 1.952.614,76 euro per la demolizione di sei unità navali - attualmente ridotte allo stato di galleggianti - che giacciono nei suoi spazi. La procedura negoziata - in scadenza il prossimo 28 ottobre - riguarda nel dettaglio le quattro ex navi Bradano, Lerici, Sapri e Bormida e le ex bettoline Gk02 2 Gk13. Per la precisione si tratta di un nuovo tentativo di assegnare questo servizio dopo che una analoga procedura avviata lo scorso giugno - con un budget di 1,543.642 milioni - era andata deserta. Nel dettaglio, il bando riguarda la Bradano, una ex nave cisterna porta-acqua, collocata al calata Carbone della base navale, realizzata nel 1973. Lunga 69 metri e larga 10, l'unità è stata costruita utilizzando soprattutto acciaio e alluminio. Il primo quartetto include anche la ex Bormida, unità pure adibita al rifornimento d'acqua, collocata in Calata Mandracchio. Lunga 40 metri per 7 di larghezza, è una costruzione del 1974. Del gruppo fanno poi parte anche le dragamine ex Lerici ed ex Sapri, entrambe costruzioni in vetroresina del 1982, lunghe 49,98 metri e ferme in Calata Mancina. Quanto infine alle (ex) bettoline, queste sono la Gk02, mezzo del 1925 (poi trasformata nel 1983) in acciaio lunga 27 metri, e della Gk13, del 1986, lunga 25 metri. Entrambe avevano una funzione di antinquinamento e sono ora situate nelle vasche di San Vito. Tornando al contratto, il bando chiarisce che, del budget complessivo, un importo pari a 2.400 euro è relativo a oneri per la sicurezza, e quindi non ribassabile, e che le attività oggetto dell'appalto dovranno avere una durata di 390 giorni. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porto La Spezia: autotrasporto applica sovrapprezzo per i ritardi

Associazioni, 'Finché non ci sarà un accordo di programma'.

A causa dei ritardi nella catena logistica del porto della Spezia le associazioni dell'autotrasporto annunciano l'applicazione di una "congestion fee", una maggiorazione delle tariffe già scongiurata per la prima volta nel 2021, che sarà introdotta "per tutti i viaggi verso il bacino portuale della Spezia attraverso il varco degli Stagnoni". Le associazioni Anita, Assotir, Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai e Trasportounito denunciano "frequenti rallentamenti, attese, congestioni, problematiche aggravate dalla già precaria situazione infrastrutturale spezzina e ligure che non consentono la regolare programmazione ed effettuazione dei trasporti, causando enormi disservizi i cui oneri gravano in via esclusiva sulle imprese dell'autotrasporto". "Con lo strumento si chiede alla comunità degli operatori committenti di partecipare responsabilmente agli extra costi subiti dalle aziende, garantendo continuità e sostenibilità dei trasporti e servizi alla merce - spiegano le associazioni -. Leggi tutta la notizia Fonte: ANSA



Ravenna. L'11 ottobre apre la stagione 2024-25 del Mama's

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Venerdì 11 ottobre parte la Stagione degli eventi 2024-25 del Mama's in Via San Mama a Ravenna, con concerti e incontri di approfondimento Il calendario: 11 ottobre 2024 - Presentazione del libro di Guido Ceroni **ORA E SEMPRE** Storie dalla Resistenza Danilo Montanari Editore La guerra di Liberazione nel territorio ravennate raccontata attraverso le storie dei suoi protagonisti. Dialogherà con l'autore lo storico Cesare Albertano Letture dell'attrice Caterina Marchetti. 18 Ottobre 2024 **SUNER COUS COUS A COLAZIONE** fonde sonorità dance, pop ed elettroniche a influenze jazz e r'n'b. I "Cous Cous a colazione" sono un progetto nuovo e fresco che fonde sonorità dance, pop ed elettroniche a influenze jazz e r'n'b. I brani sono arricchiti da elementi che traggono origini dal sound Mediterraneo e dall'Africa, grazie alle diverse provenienze culturali dei suoi componenti, in particolare della cantante Wilma Fatima Matsombe, di origine mozambicana, diversificando il linguaggio dei testi e donando alla loro musica una cornice World. Ad ottobre 2023 è uscito il primo Ep "Luce", presentato in diversi club e festival, tra cui Covo club, Bronson, La Tenda, Barezzi Festival 25 Ottobre 2024 **SUNER** Un viaggio fra canzoni d'autore inedite. Canzoni, riflessioni, pensieri in libertà alla ricerca di un qualcosa che possa tracciare una strada da percorrere insieme a chi ci ascolta, Parole e melodie nuove, dove ognuno potrà ritrovare qualcosa che lo riguarda. Non sarà una strada diritta come quelle che vediamo nei film americani, ma più probabilmente una strada che troviamo nella nostra campagna, stretta e tutta a curve. Ci ha ispirato la via Trova, sinuosa come un serpente, che sembra costruita da un ubriaco, e che nel nome ha già un invito a "cercare un senso, anche se un senso non ce l'ha" (grazie Vasco!!). 1 Novembre 2024 - **Jazz METROPOLE QUINTET** Metropole quintet nasce prima di tutto da un'amicizia e da una passione condivisa per la musica jazz, fusion e funk; vuole trasmettere la nostra identità e l'interpretazione che diamo di questi generi ad un pubblico per lo più giovanile, dal quale il nome del quintetto "Metropole" che fa riferimento all'ambiente caotico e vivo della città così come ad uno stile underground, sotterraneo, clandestino quale è il jazz. Il viaggio parte da alcuni capisaldi della musica internazionale, gli standard jazz, con autori tra cui Cannonball Adderley, John Coltrane ed Herbie Hancock, per poi spaziare al più moderno Roy Hargrove. 8 Novembre 2024 Danze e melodie popolari Repertorio che l'Orchestra, grazie agli arrangiamenti del M° Castiglia, personalizza e ripropone appassionatamente per offrire ai ballerini popolari e anche a chi semplicemente vuole ascoltare, una serie di brani che facciano muovere i piedi ed il cuore. L'Orchestra della Scuola di Musica Popolare di Forlimpopoli è un progetto che nasce oltre una ventina di anni fa da un'idea di Davide Castiglia, oggi direttore dell'ensemble, e che incarna



in se molti degli aspetti e delle finalità proprie alla Scuola Forlimpopolese. Si tratta di una formazione assolutamente atipica, una commistione ben riuscita tra una banda e un'orchestra che non è in realtà nessuna delle due e che, negli ultimi anni, si è trasformata, nella struttura e nel repertorio, fino a diventare una straordinaria macchina da ballo folk.

15 Novembre 2024 MAXIMILIANO CIMATTI racconta Personaggi ritenuti folli da un mondo folle: dalle confessioni di Van Gogh ai ricordi di Alda Merini

22 Novembre 2024 I 13 SALVATAGGI DI CLASSE Spettacolo teatrale di e con Pierpaolo Zoffoli

Il 19 novembre 1944 Alleati e Partigiani svolsero una rischiosa missione per liberare l'abitato di Classe, poco a Sud di Ravenna, scongiurando il bombardamento del millenario campanile della Basilica di S. Apollinare. Avevano poche ore a disposizione e non sapevano con precisione cosa aspettarsi. Ma come andò veramente? Di questa vicenda esistono molte versioni. Con "I 13 Salvataggi di Classe" ve le racconteremo, con leggerezza e un po' di musica, aggiungendo anche delle nostre personalissime varianti.

29 Novembre 2024 THE CRAZZ BIG BAND jazz, smooth jazz, latin jazz "The Crazz Big Band" è un progetto musicale italiano che, come i migliori, nasce tra i banchi del liceo musicale. Nel 2013, i membri fondatori del gruppo, hanno iniziato la loro carriera artistico-musicale suonando in una Big Band giovanile, con la quale hanno avuto la possibilità di esibirsi nelle più importantilocation italiane ed estere come: la Borsa di Milano, l'Aquila Jazz, il teatro Alighieri di Ravenna, Lange Tafel festival di Dachau, ecc In queste situazioni hanno collaborato a stretto contatto con artisti del calibro di Mario Biondi, Fabrizio Bosso, Paolo Fresu, Tommaso Vittorini; solo per citarne alcuni. Dopo essersi divisi per anni per studiare e affinare le proprie capacità nei migliori conservatori italiani, ed essersi esibiti su palchi sempre più prestigiosi, nel Novembre 2022 si sono ritrovati con la stessa voglia di suonare insieme, nella formazione che avevano sempre sognato.

6 Dicembre 2024 VITTORIA VITTORIA! a cura di Ivano Artioli Racconti Vittoria Vittoria è l'ultimo lavoro di Ivano e di amici suoi già scrittori in precedenti rassegne. Racconta dell'80° della Liberazione dove c'è la verità dei fatti contro chi usa la storia pro domo sua e ne trae guadagno. Vi sono pure autori nostri che ci parlano di democrazia, lotta studentesca, di alto Adriatico, di amori volanti e anche perenni, di Ravenna musiva in questa terra che bella è tutta, nel suo pianeggiare appenninico verso il mare. Nello Agusani Ivano Artioli Dario Bartoletti Stefania Beccari Patrizia Bianchetti Andrea Casadio Guido Ceroni Andrea Degidi Sergio Felletti Claudia Foschini Ivan Fuschini Gianfranco Miro Gori Osiride Guerrini Claudio Laghi Giancarlo Lugli Beppe Masetti Arturo Mazzoni Mauro Mazzotti Silvano Molducci Laura Montanari Milena Morelli Fabio Poggioli Patrizia Ravagli Paola Roccati William Savorani William Signani Eugenio Spreafico Patrizia Strocchi Ebe Valmori Danilo Varetto Bella Ciao Trio

13 Dicembre 2024 CONCERTO PER FISARMONICA VIAGGIO DI UN ARBËRESH Pierpaolo Petta: fisarmonica In collaborazione con l'associazione No.Vi.Art. (Arti per la Non Violenza) Forlì Le origini degli Arbëresh, gli insediamenti in Sicilia ed il legame con gli Albanesi d'Albania raccontato ed arricchito con l'ascolto dei canti più rappresentativi. Canti: O e bukura More, Lule lule, Faluvet, Trëndafile e Shkëmbit, Mora mandolinën, Kan ujë ato

burime, Mëma më dërgoi për lule, Kostantini i vogëlthi. Viaggio di un Arbëresh continua con brani originali per fisarmonica o adattamenti resi in forma da Concerto. Libertango (A. Piazzolla), Oblivion (A. Piazzolla), Quando me lembro (L. Miranda), Vacanze Romane (A. Ruggiero), Au privave (C. Parker), In a sentimental mood (D. Ellington), Fantasia Classica e Fantasia Moderna. Pierpaolo Petta è un musicista e compositore Arbëresh di Piana degli Albanesi, la comunità albanofona più grande della Sicilia. 10 Gennaio 2025 Daniele Rossi Presidente dell'**Autorità Portuale** Presiede la serata Alberto Bissi Il porto di Ravenna è stato al centro, negli ultimi anni, di imponenti lavori di riqualificazione che lo hanno trasformato in un Hub logistico ed energetico internazionale oltreché in un home port crocieristico. La serata approfondirà insieme ai protagonisti di questi anni quanto è stato fatto e soprattutto cosa è programmato per il futuro. 17 Gennaio 2025 DI DOUX Ball folk Di Doux sono Sara Pierleoni e Giuseppe Grassi , un progetto nato dalla passione per la danza e la musica tradizionale, francese e italiana Bal Folk, ma non solo! Un repertorio, per la maggior parte cantato, di brani tradizionali e contemporanei da Bretagna, Guascogna, Poitou, ma, perchè no, anche una dolce mazurka portoghese, o un forrò. Una fusion coinvolgente per gli amici ballerini, ma anche per chi desidera ascoltare una musica "nuova", con la freschezza della musica popolare, eseguita con originalità. Sabato 12 ottobre RAIMONDO RAIMONDI Salotto napoletano: dal bel canto di fine ottocento al pop vesuviano Ambientazione del concerto in un Salotto Napoletano . Le note del pianoforte accompagnano le melodie classiche del mandolino da Mascagni a Calace ; il soprano regala arie immortali del Bel Canto omaggiando Francesco Paolo Tosti. Poi un affresco anni cinquanta con lo swing di Renato Carosone e la New Wave Vesuviana di Pino Daniele e Teresa de Sio. Accompagnato da valenti cantanti e strumentisti di varia estrazione (classica, popolare, etno-jazz , pop) ci offre una rilettura " fra le mura domestiche" di autori poi diventati star internazionali. Apprezzabile anche per l'originalità dell'ensemble (oltre alle corde di Raimondo , due pianisti di grande esperienza Cristina Bilotti e Stefano Sintoni , il soprano Jenny Ballarini , alle percussioni e batteria Fernando Monte , voce solista e chitarra Gaetano Cirella . Sabato 19 ottobre ANNA IANNILLI QUARTET Jazz & soul "Cantarte" prende il proprio nome dal desiderio che lo muove: "cantare l'arte", cantare cioè tutta la bellezza, la gioia, la verità racchiuse nell'arte, lasciando anzi che siano l'arte e la musica stesse a cantare. Allo stesso tempo, nasce anche dal desiderio di fare musica e cantare dal proprio cuore al cuore di chi ascolta (dallo spagnolo "cantarte", che significa "cantare per te"), attraverso il linguaggio universale dell'arte, della musica, dicendo cose che solo l'arte e la musica possono dire e nel modo speciale e unico che queste solamente sanno usare. Per fare ciò, il gruppo abbraccia un repertorio vario, Jazz Swing, con qualche incursione Bossanova e Soul, e con anche uno spazio dedicato alle composizioni originali. Grazie alla sua formazione, il gruppo può giocare sulle tante possibili combinazioni, dal quartetto completo, al trio fino al duo, in base all'occasione specifica, mantenendo così un carattere sempre molto dinamico e versatile. Tutti i componenti del gruppo provengono dal Conservatorio G.B. Martini di Bologna, dove si sono conosciuti

e a partire dal quale hanno avviato la loro collaborazione artistica. Sabato 26 ottobre **COAST RIDERS** West coast/Americana La formazione nasce alla fine del 2022 grazie alla loro esperienza pluriennale unita alla passione comune verso la Musica Americana: il repertorio, infatti, include grandi classici di Eagles, Creedence Clearwater Revival, Neil Young, Tom Petty e tanti altri Artisti che hanno fatto la storia della West Coast Music dagli anni '60 ai giorni nostri. I componenti suonano singolarmente da anni in Italia e in Europa il sound eclettico degli States, collaborando anche con molti Artisti da tutto il mondo, come: Spider The Akronaut (USA), Keegan McInroe (USA), Mark Geary (IRL), Buddy Jewell (USA), The Nebraska Experience (ITA), Dobro Country Rock Band (ITA), Simeon Soul Charger (USA), Sweet River (ITA), Nick Blues Band (ITA), Chris Horses Band (ITA). Sabato 2 novembre **ROBERTO MATOS Y EL SON DE AMIGOS** La musica di Cuba La musica di Roberto Matos y El Son de Amigos si pone nel solco della originale musica tradizionale cubana fatta conoscere al grande pubblico dal gruppo cubano Buena Vista Social Club di Company Segundo, personaggio che si omaggia durante il concerto con alcuni dei brani più famosi come Chan Chan e Curato De Tula. Tuttavia la musica di Roberto Matos y El Son de Amigos, ha una sua particolarità stilistica e musicale del tutto unica e particolare. Roberto Matos, reduce dalla recente tournée europea è un talentuoso musicista conosciuto in patria e all'estero, virtuoso del suo strumento, il tres cubano, originale chitarra a 3 corde doppie che dona ai suoi brani le tipiche sonorità che sono solo di Cuba e in particolare di Santiago. La calda comunicativa, il talento creativo del leader del gruppo unita alla bravura dei musicisti che lo accompagnano Sabato 9 novembre **CAFE' DE PARIS** Musica francese Un quintetto che ripropone le atmosfere dei caffè parigini del primo '900, con un repertorio che include famosi brani di Edith Piaf, Charles Trenet e tutti gli altri grandi rappresentanti della "chanson française". Sabato 16 novembre **PEDRO MAKAY** Folk/World music Il musicista e compositore spagnolo Pedro Makay che accompagnato dalla sua musica ha viaggiato tra il Vecchio Continente e le Americhe, tra il Calypso, la musica africana, il Flamenco e il Rhythm & Blues, presenta il suo nuovo album "Colores" pubblicato in Italia con Caligola Records. Un lavoro che riunisce brani inediti dove dà origine a un suono ispirato a radici popolari emerse in collaborazioni, esperienze e incontri con musicisti di culture diverse. La sua è una musica universale, fresca, vitale, a favore del pubblico, Spagna, Africa, Caraibi, Nord America, tutti i "Colores" delle musiche del mondo! Sabato 23 novembre **DANIELA PERONI GROUP** About Women Il progetto propone brani quasi prevalentemente italiani che trattano temi importanti riguardanti le donne, Qualche lettura breve e qualche frase potente vengono lette tra un brano e l'altro in modo da creare un motivo di riflessione su chi ascolta. Sabato 30 novembre **NADT ORCHESTRA** Afrojazz, World Music. La Nadt Orchestra è un ensemble dinamica che fonde perfettamente i suoni ricchi vibranti dell'afrojazz, jazz, soul, world music ed elementi elettronici in un arazzo musicale accattivante. Con 8 membri di talento, la Nadt Orchestra offre un'affascinante fusione di generi e stili. La loro musica trascende i confini, portando gli ascoltatori in un viaggio di esplorazione ritmica e scoperta sonora dell'energia collettiva della band e la passione traspare

in ogni esibizione, creando un'esperienza coinvolgente e indimenticabile per il pubblico. L'ultimo lavoro della band sarà in uscita quest'inverno, con la supervisione artistica di Tommaso Colliva (Muse, Calibro 35, ecc.) e la partecipazione di nomi illustri come Pasquale Mirra e Gianluca Petrella. La Nadt Orchestra vi invita a unirvi a loro in un'odissea musicale in cui le influenze tradizionali incontrano l'innovazione moderna, dando vita a un suono davvero unico e toccante. Sabato 7 dicembre BALKALA 4ET Musica dai Balcani e dall'est Europa Le corde di Giulio Gavardi incontrano i fiati di Francesco Socal per esplorare le melodie tradizionali della Penisola Balcanica, per l'occasione impreziosite dalle percussioni di Luca Nardon e dalla fisarmonica di Nereo Fiori. Tra tradizione e improvvisazione, tra momenti suadenti e slanci energici, il variegato repertorio di quelle terre testimonia una travagliata storia di incroci di culture e popolazioni diversissime; suonando all'orecchio dell'ascoltatore occidentale misterioso e affascinante. Sabato 14 dicembre DANIELLA FIRPO E ITAPARICA QUARTET Musica brasiliana "Itaparica" racconta storie di naufragi, amori e misticismo nella Bahia de Todos os Santos, nel confine tra acqua e terra. Fonte di ispirazione è stato il romanzo "Mar Morto" dello scrittore Jorge Amado, ma anche la "Baianità" e i suoi simboli raccontati dal grande Dorival Caymmi tra le Dune di Itapuã e la Saudade. Il quartetto percorre un fluido viaggio musicale e culturale attraverso dinamiche sfumature dense di suoni caldi e avvolgenti che alternano momenti vibranti di ritmiche afro-brasiliane al lirismo di antiche canzoni marinairesche. Daniella è baiana e trascorre gran parte della sua giovinezza sull'isola di Itaparica (un "luogo" dove lo svago creativo prolunga il piacere e decanta l'arte in un'esistenza sospesa) tra i pescatori e le spiagge, nelle "serestas", nelle feste di quartiere, vivendo la realtà della gente ed il mistero della sua Bahia e trasformandoli poi in musica. Fin da giovanissima si avvicina al mondo della musica e ai canti della sua terra grazie agli insegnamenti di sua mamma, maestra di chitarra, e di suo padre, cantante lirico di origini italiane. Da quindici anni si è trasferita in Italia dove partecipa a numerose manifestazioni culturali (tra Festival, spettacoli di Teatro Canzone e Premi) nell'ambito del Jazz e della World Music, che l'hanno proiettata nel panorama musicale nazionale. Chico Buarque ha detto: " Questa ragazza canta in un modo bellissimo"! Sabato 11 gennaio BANDEANDRÈ Musica d'autore Sabato 18 gennaio JAM REPUBLIC Jazz fusion/Funk Il progetto Jam republic nasce nel 2022 con lo scopo di riprendere le complessità armoniche e ritmiche, la spontaneità dell'improvvisazione e le sonorità della musica jazz-fusion, funk e newsoul riportandole in brani originali e in arrangiamenti in chiave più moderna. Sabato 25 gennaio THE MENLOVE Beatles tribute The Menlove prendono il nome dalla strada abitata da John Lennon a Liverpool e nascono nel 2008 dall'incontro di quattro musicisti professionisti, con alle spalle importanti esperienze live ed in studio, accanto a grandi nomi del panorama della musica italiana. Lo Show comprende circa quaranta canzoni, tra cui tutte le hits dei Beatles e tutti i singoli più celebri; canzoni eseguite filologicamente e rigorosamente con strumenti dell'epoca e costumi di scena vintage. La Band si è esibita in luoghi importanti come lo Stadio di San Siro (Mi), Il Phenomenon di Fontaneto (No), Il Naima di Forlì, l'House of Rock di Rimini,

su RAI2 all'XFactor 2009, il Teatro Michelangelo (Mo), l'Aalt Stadthaus, Differdange (Luxembourg), il Casino 2000, Mondorf les Bains (Luxembourg), il 31° Beatles Day, Mons (Belgio), il Danube Boat Cruise di Vienna (Austria), al Ladispoli Summer Fest '21, al 6500 Music Club, Bellinzona.

Port News

Livorno

La visione di Rixi sul futuro della Darsena Europa

La Darsena Europa? "Bisognerebbe mettere già in utilizzo adesso i piazzali realizzati invece che attendere, come prevedrebbe il progetto iniziale, il completamento di tutta la infrastruttura. Perché a noi oggi mancano piazzali ma, un domani che entreranno in servizio altri piazzali in altri porti, rischiamo che quella piattaforma rimanga vuota." Rixi ha sottolineato la necessità di un coordinamento di tutte le attività di infrastrutturazione nei porti e "questo oggi, con le regole che abbiamo, difficilmente lo può fare il Ministero perché la macchina pubblica è particolarmente rigida. Abbiamo bisogno di strumenti che possano essere operativi e che possano confrontarsi con la realtà del mercato e con le realtà istituzionali di vari enti in modo rapido, anche di fronte alle fluttuazioni di mercato" ha dichiarato. In un articolo pubblicato su il Tirreno, il sindaco di **Livorno**, Luca Salvetti, ha espresso la propria preoccupazione per le dichiarazioni rese dal vice ministro. "Le affermazioni del viceministro cozzano pesantemente con l'idea e il progetto che abbiamo sviluppato" ha affermato, sottolineando che la Darsena è essenziale per il traffico di container, l'unico in grado di garantire occupazione e valore aggiunto per il

porto di **Livorno**. "Solo destinando la Darsena al traffico container si può liberare spazio nel **porto** attuale per altre tipologie di traffico, mantenendo il ruolo strategico di **Livorno** nei traffici internazionali", ha aggiunto. Salvetti ha inoltre sottolineato che il completamento della Darsena, insieme a infrastrutture stradali e ferroviarie adeguate, è fondamentale per evitare che il **porto** labronico venga marginalizzato a favore di altri scali che hanno già ricevuto finanziamenti significativi.



Shipping Italy

Livorno

Il sindaco di Livorno replica a Rixi sulla Darsena Europa: "No a un ridimensionamento"

Porti Il primo cittadino teme che si voglia convertire la piattaforma a qualcosa di diverso rispetto al progetto originario che prevede la movimentazione di container di Redazione SHIPPING ITALY Riceviamo e volentieri pubblichiamo di seguito un intervento a firma di Luca salvetti, sindaco di **Livorno**, in risposta alle parole espresse dal viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, nell'intervista pubblicata sabato su SHIPPING ITALY e nella quale l'esponente di Governo ha parlato anche della Darsena Europa dicendo: "Sulla Piattaforma Europa (di **Livorno**, ndr) bisognerebbe mettere già in utilizzo adesso i piazzali realizzati invece che attendere, come prevedrebbe il progetto iniziale, il completamento di tutta la piattaforma. Perché a noi oggi mancano piazzali ma, un domani che entreranno in servizio altri piazzali in altri porti, rischiamo che quella piattaforma lì poi rimanga vuota." Stupore misto a preoccupazione, questi i sentimenti provati nel leggere l'intervista sul futuro dei porti italiani rilasciata dal vice ministro Rixi alla testata Shippingitaly.it. In uno dei passaggi centrali Rixi torna a parlare del **porto** di **Livorno** inserendolo come esempio di un quadro di eccesso di offerta portuale e di realtà dove si costruiscono terminal dove non ci sono collegamenti ferroviari. Il viceministro non manca di riproporre poi l'idea della Darsena Europa, nella parte a terra quasi pronta, da utilizzare come grande piazzale perché come dice candidamente "a noi oggi mancano piazzali ma, un domani che entreranno in servizio altri piazzali in altri porti, rischiamo che quella piattaforma lì poi rimanga vuota." Una intervista e una serie di affermazioni, alcune già sentite anche nel suo intervento a **Livorno** qualche mese fa, che non possono assolutamente trovarci concordi perché cozzano pesantemente con l'idea, il progetto e il lavoro che, ormai da tanto tempo, fa della Darsena Europa e di tutto ciò che viene realizzato intorno il nodo cruciale dello sviluppo futuro dello scalo marittimo labronico. Il bello è che Rixi in un altro passaggio dell'intervista parlando della riforma che vuol attuare dichiara: "Dobbiamo accelerare i processi autorizzativi per le nuove opere, avere la possibilità di fare in maniera più agevole interventi come i dragaggi, garantire infrastrutture nei porti che fino a ieri non erano strategici e mettere insieme scali marittimi e retroporti con reti interne". Ecco proprio quello di cui da sempre hanno bisogno **Livorno** e il suo **porto**, fare presto nella realizzazione della nuova opera, avere fondali adatti per le grandi navi portacontainer e avere certezze sulle infrastrutture strategiche, viarie e ferroviarie, capaci di collegare meglio il **porto** al resto dell'Europa. Insomma questa città e l'intero sistema portuale livornese chiedono che la Darsena sia fatta, che sia destinata come da progetto e da piano regolatore portuale al traffico contenitori (che è quello che da maggior valore aggiunto e più prospettive di carattere occupazionale), che la sua realizzazione



Porti Il primo cittadino teme che si voglia convertire la piattaforma a qualcosa di diverso rispetto al progetto originario che prevede la movimentazione di container di Redazione SHIPPING ITALY Riceviamo e volentieri pubblichiamo di seguito un intervento a firma di Luca salvetti, sindaco di Livorno, in risposta alle parole espresse dal viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, nell'intervista pubblicata sabato su SHIPPING ITALY e nella quale l'esponente di Governo ha parlato anche della Darsena Europa dicendo: "Sulla Piattaforma Europa (di Livorno, ndr) bisognerebbe mettere già in utilizzo adesso i piazzali realizzati invece che attendere, come prevedrebbe il progetto iniziale, il completamento di tutta la piattaforma. Perché a noi oggi mancano piazzali ma, un domani che entreranno in servizio altri piazzali in altri porti, rischiamo che quella piattaforma lì poi rimanga vuota." Stupore misto a preoccupazione, questi i sentimenti provati nel leggere l'intervista sul futuro dei porti italiani rilasciata dal vice ministro Rixi alla testata Shippingitaly.it. In uno dei passaggi centrali Rixi torna a parlare del porto di Livorno inserendolo come esempio di un quadro di eccesso di offerta portuale e di realtà dove si costruiscono terminal dove non ci sono collegamenti ferroviari. Il viceministro non manca di riproporre poi l'idea della Darsena Europa, nella parte a terra quasi pronta, da utilizzare come grande piazzale perché come dice candidamente "a noi oggi mancano piazzali ma, un domani che entreranno in servizio altri piazzali in altri porti, rischiamo che quella piattaforma lì poi rimanga vuota." Una intervista e una serie di affermazioni, alcune già sentite anche nel suo intervento a Livorno qualche mese fa, che non possono assolutamente trovarci concordi perché cozzano pesantemente con l'idea, il progetto e il lavoro che, ormai da tanto tempo, fa della Darsena Europa e di tutto ciò che viene realizzato intorno il nodo cruciale dello sviluppo futuro dello scalo marittimo labronico. Il bello è che Rixi in un altro passaggio dell'intervista parlando della riforma che vuol attuare dichiara: "Dobbiamo accelerare i processi autorizzativi per le nuove opere, avere la possibilità di fare in maniera più agevole interventi come i dragaggi, garantire infrastrutture nei porti che fino a ieri non erano strategici e mettere insieme scali marittimi e retroporti con reti interne". Ecco proprio quello di cui da sempre hanno bisogno Livorno e il suo porto, fare presto nella realizzazione della nuova opera, avere fondali adatti per le grandi navi portacontainer e avere certezze sulle infrastrutture strategiche, viarie e ferroviarie, capaci di collegare meglio il porto al resto dell'Europa. Insomma questa città e l'intero sistema portuale livornese chiedono che la Darsena sia fatta, che sia destinata come da progetto e da piano regolatore portuale al traffico contenitori (che è quello che da maggior valore aggiunto e più prospettive di carattere occupazionale), che la sua realizzazione

Shipping Italy

Livorno

abbia come conseguenza quella di liberare spazi nel **porto** attuale da destinare ad altra tipologia di traffico. Solo questa linea, sulla quale sono stati trovati e assicurati investimenti statali, regionali e in futuro privati, può garantire che il **porto** di **Livorno** non venga marginalizzato magari a favore di qualche altro scalo che già ha avuto chances e soldi per crescere. Solo questa linea può garantire le attività di tutti gli operatori portuali e il mantenimento dei livelli occupazionali oltre alla prospettiva di vedere ancora lo scalo marittimo labronico protagonista delle grandi rotte mondiali e dei traffici internazionali come lo è stato storicamente per tutte le merci e in special modo per i contenitori. Lo dico chiaramente il terzo **porto** italiano per volume complessivo non può essere considerato come la cenerentola di un'idea di riassetto, questo lo diciamo chiaramente a Rixi, al governo in carica (come lo abbiamo detto anche ai precedenti) e agli esponenti della destra livornese e regionale che sono curioso di vedere adesso quale posizione prenderanno e quale risposta daranno ai cittadini alle prese, come il sottoscritto, con una idea espressa che può nascondere un pericoloso e ingiusto ridimensionamento del motore principale dell'economia del territorio e dell'intera toscana. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Rixi svela la riforma: "Si parte del coordinamento delle Adsp. Porti Spa in stand by".

Inaugurata la "piazzetta" nuovo spazio nel Porto Antico

Inaugurato oggi un nuovo spazio pubblico nel **Porto** Antico : la "piazzetta" adiacente la casa del Capitano e ubicata al di sotto della passerella in acciaio e fondo in legno dotata di percorso per ipovedenti/non vedenti che collega piazza Dante al **Porto** antico e che permette l'affaccio sui resti del **Porto** di origine romana. L'intervento, iniziato nel 2023, costituisce il 1° lotto di ITI Waterfront di **Ancona** - progetto di restauro e valorizzazione dei caposaldi storici e spazi aperti del percorso archeologico Palazzo Anziani- sacello medievale - Piazza Dante Alighieri - Casa del Capitano. "Questa realizzazione - spiega il Sindaco Daniele Silveti che ha tagliato il nastro insieme agli assessori Tombolini e Bertini, alla presenza dell'Ammiraglio e dei rappresentanti dell'Authority portuale- costituisce il completamento della attività di recupero avviata dalla precedente Amministrazione di un'area particolarmente sensibile, di un sito storico identitario che vorremmo diventasse uno dei punti di un percorso che interesserà i croceristi e tutti i visitatori del capoluogo. Avere recuperato questo spazio e l'immobile storico della casa del Capitano significa offrire un primo segnale al viaggiatore che arriva dal mare e inserirlo in un itinerario che dal **porto** lo condurrà al Colle Gasco, al Cardeto e fino al Passesto, l'attraversamento in quota da mare a marea. Vorremmo che questa apertura si riverberasse sulle attività, così da rivitalizzare tutta questa parte della città". "Sicuramente - ha dichiarato l'assessore ai Lavori Pubblici, ing. Stefano Tombolini - questa dell'apertura della piazza adiacente la casa del Capitano è una tessera importante per la valorizzazione dell'intero complesso, di grande valore culturale, storico, ma anche spirituale, che sta a monte del **porto** di **Ancona**, della zona di interfaccia **porto**-città. E' la prima tappa che concludiamo e il nostro obiettivo è quello di recuperare la Casa del Capitano entro l'estate, per poterne fare il centro focale di questo percorso che si svilupperà lungo la via Giovanni XXIII e nelle zone circostanti il Guasco. Collegare tutti i contenitori simbolici importanti, che in parte sono già funzionali, i grandi siti come il Museo archeologico e la Pinacoteca, come anche i grandi simboli spirituali come la Chiesa del Gesù e il Duomo, consentirà di dare un impulso per rendere vitale questo percorso, che partirà proprio dalla Casa del Capitano". Il progetto è stato illustrato da Gian Paolo Roscani, co-progettista, che ha messo in rilievo il lavoro svolto, di concerto con la Soprintendenza, intervenendo sulla pavimentazione, al fine di attivare una connessione tra il tessuto del **porto** medievale e i resti del **porto** romano, che consentirà tra l'altro un domani di visitare il sito archeologico passando attraverso i 4 varchi posti al di sotto della passerella, essa stessa ricucitura tra **porto** e città. Il progetto Il progetto ha previsto la definizione di una nuova piccola piazza che si innesta sul percorso pedonale



(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

interno all'ambito portuale che dalla Portella Santa Maria prosegue fino al **Porto** Antico. Si tratta di uno spazio ad alto valore strategico poiché posto in stretta continuità con i resti del **porto** traiano, ma soprattutto ubicato in una posizione tale da configurarsi come spazio pubblico a supporto della valorizzazione dell'edificio denominato Casa del Capitano. L'intervento, pertanto, mette a sistema le tracce del complesso palinsesto su cui insiste la viabilità portuale ed il salto di quota che separa il livello del **porto** dal lungomare Vanvitelli. L'obiettivo è quello di costruire un nuovo sistema di relazioni percettive e spaziali con la medievale Casa del Capitano e con il sito archeologico, di realizzare un sistema di connessione tra il livello del **porto** e la città superiore, rendendo possibile la lettura della continuità dei percorsi, obiettivo principale del progetto e del Programma FERS- PON. La piazza di nuova concezione - Il disegno del nuovo giardino Il progetto si è concretizzato nella realizzazione di una nuova piazza-giardino nello spazio in precedenza occupato dai magazzini oggi demoliti dell'Istituto nautico. La riqualificazione dello spazio liberato dalle demolizioni ha lo scopo di connettere e valorizzare - si diceva - l'adiacente edificio medievale "Casa del Capitano" e il sito archeologico di origine romana denominato "Magazzini del **Porto** Traiano", situato a monte del muro di contenimento del Lungomare Vanvitelli, che diventerà direttamente fruibile alla quota piazza attraverso l'apertura di nuovi varchi. Completano l'intervento lo spostamento dell'attuale passerella pedonale in aderenza al perimetro murario di lungomare Vanvitelli e il collegamento delle due quote (piazza e passerella) attraverso la realizzazione di una nuova scala metallica di connessione. Il disegno del nuovo spazio verde è suddiviso in quadranti organizzati dalle linee di costruzione del sistema archeologico, e prevede la realizzazione di aiuole di differente altezza. Tali aiuole, dalla forma quadrata e rettangolare, sono ubicate con maggiore frequenza sul bordo della strada carrabile, così da proteggere gli utenti della piazza dal passaggio dei mezzi pesanti che entrano in area doganale, e invece, in modo più rarefatto verso il muro di fondo che divide lo spazio-piazza dal sito archeologico. Il bordo per le aiuole più alte in pietra contiene - su un lato - anche una seduta, mentre lungo il bordo delle aiuole più basse sono ubicate delle panchine. Gli elementi sono rivestiti in travertino con illuminazione radente collocata alla loro base. Varchi I nuovi varchi realizzati forano il muro con una sezione regolare, dotata di una cerchiatura metallica di consolidamento. La loro chiusura presenta una maglia sufficientemente larga da permettere un'ampia introspezione visiva. Illuminazione L'illuminazione è stata studiata creando gerarchia tra gli spazi architettonici, utilizzando per la luminosità generale dei proiettori posizionati sotto il cordolo del muro esistente; poi ci sono delle accentuazioni luminose costituite da apparecchi posti all'interno delle aiuole, strip-led occultate sotto le sedute e infine un'altra strip-led nella sommità dei varchi, in maniera tale da evidenziare i vuoti con una lama di luce radente. La scala di collegamento con il Lungomare Vanvitelli, essendo ancorata con mensole sul muro inclinato, è rischiarata da una striscia luminosa - uno strip-led - occultata nel sistema secondario della balaustra esterna. Stessa tipologia di luce è stata utilizzata per la nuova passerella, spostata di sede, occultando

(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

le strip-led nello zoccolino in "corten". L'importo complessivo del finanziamento derivante dai fondi POR FESR Marche 2014/2020 è pari ad 755.479,39, di cui euro 543.391,11 per lavori. L'incarico della progettazione, della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza è stato affidato al raggruppamento: ABDR ARCHITETTI ASSOCIATI SRL con sede a Roma, MONDAINI ROSCANI ARCHITETTI ASSOCIATI, STUDIO TALEVI e MARCO ROSCIANI con sede in **Ancona**. L'appalto è stato aggiudicato alla Ditta Francinella Enrico s.r.l. con sede in Osimo (AN) per un importo contrattuale di 516.307,82 euro.

Ancona, lavori G7 al fotofinish via Bocconi di rincorsa: «Ce la dobbiamo fare»

ANCONA Corsa contro il tempo per i cantieri G7. Lavori al fotofinish. Mancano le ultime rifiniture, ma le squadre di operai sono ancora al lavoro. Soprattutto in via Bocconi dove manca una buona parte di asfalto da sistemare. «Il maltempo degli ultimi giorni ha fatto scivolare l'intervento» spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Stefano Tombolini. Ormai si utilizzeranno fino alle ultime ore disponibili prima dell'avvio ufficiale del vertice previsto per domani mattina. In via Bocconi, una volta concluso il tappetino bituminoso, «sarà la volta della segnaletica orizzontale» riprende l'assessore.

APPROFONDIMENTI IL DESIDERIO Don Giuliano ha realizzato il suo sogno, le campane di Rosora tornano a suonare LA SVOLTA Giardino d'estate di Porto San Giorgio, stavolta è fatta; affidata la gestione, presto i lavori Le pavimentazioni Si lavora anche intorno alla Mole Vanvitelliana e in via Marconi.

Il ponte grande che da l'accesso al Lazzaretto, da cui entreranno i ministri e le delegazioni, è alle battute finali. Ieri mattina gli operai stavano posizionando gli ultimi blocchi in pietra per la pavimentazione. «Siamo arrivati al completamento» assicura il capo cantiere. Tutt'intorno «sono rimaste da

risolvere questioni di rilevanza modesta - specifica Tombolini -: alcuni sportelli dei contatori da verniciare, alcune scatole aperte». Poca cosa, a detta dell'assessore. «Siamo d'accordo con l'autorità portuale che a loro spetta la sistemazione dei new jersey e quelli più ammalorati verranno tinteggiati» continua l'assessore. I sopralluoghi Via Marconi è l'area del cantiere più a buon punto. Gli asfalti sono terminati da giorni. «La segnaletica orizzontale è quasi finita - riprende Tombolini - poi la stessa squadra di operai si sposterà in via Bocconi per effettuare lo stesso lavoro». Tutto di corsa. Come i sopralluoghi che si sono succeduti, uno dietro l'altro, nelle zone interessate dai lavori. Venerdì scorso alla Mole. Poi in via XXIX Settembre «dove c'erano dei totem per le indicazioni all'altezza di Porta Pia e della statua di Traiano che andavano sistemati» fa sapere Tombolini. Poi c'è la partita delle rotatorie. In particolare quella di piazzale Italia e l'altra di piazza Rosselli. Tutt'e due ancora incrociate. Sulla rotatoria di piazzale Italia il restyling è in capo all'agenzia di assicurazioni Generali, che ha vinto il bando "Adotta una rotatoria". «Abbiamo sollecitato la compagnia assicurativa per velocizzare i lavori» sottolinea l'assessore. Anche la rotatoria di piazza Rosselli è alle battute finali. Le opere in sospeso Ma al netto delle opere che riusciranno ad essere concluse allo scoccare del gong, ce ne sono altre che hanno alzato bandiera bianca per mancanza di tempo tecnici. Una è la tinteggiatura della balaustra di via XXIX Settembre. «Non facciamo in tempo a dipingere il parapetto - ammette Tombolini -. Avremmo potuto iniziare l'intervento, ma non saremmo riusciti a completarlo prima dell'avvio del G7. Quindi abbiamo rinunciato». L'altro intervento mancato è sull'asfaltatura in zona



ANCONA Corsa contro il tempo per i cantieri G7. Lavori al fotofinish. Mancano le ultime rifiniture, ma le squadre di operai sono ancora al lavoro. Soprattutto in via Bocconi dove manca una buona parte di asfalto da sistemare. «Il maltempo degli ultimi giorni ha fatto scivolare l'intervento» spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Stefano Tombolini. Ormai si utilizzeranno fino alle ultime ore disponibili prima dell'avvio ufficiale del vertice previsto per domani mattina. In via Bocconi, una volta concluso il tappetino bituminoso, «sarà la volta della segnaletica orizzontale» riprende l'assessore. APPROFONDIMENTI IL DESIDERIO Don Giuliano ha realizzato il suo sogno, le campane di Rosora tornano a suonare LA SVOLTA Giardino d'estate di Porto San Giorgio, stavolta è fatta; affidata la gestione, presto i lavori Le pavimentazioni Si lavora anche intorno alla Mole Vanvitelliana e in via Marconi. Il ponte grande che da l'accesso al Lazzaretto, da cui entreranno i ministri e le delegazioni, è alle battute finali. Ieri mattina gli operai stavano posizionando gli ultimi blocchi in pietra per la pavimentazione. «Siamo arrivati al completamento» assicura il capo cantiere. Tutt'intorno «sono rimaste da risolvere questioni di rilevanza modesta - specifica Tombolini -: alcuni sportelli dei contatori da verniciare, alcune scatole aperte». Poca cosa, a detta dell'assessore. «Siamo d'accordo con l'autorità portuale che a loro spetta la sistemazione dei new jersey e quelli più ammalorati verranno tinteggiati» continua l'assessore. I sopralluoghi Via Marconi è l'area del cantiere più a buon punto. Gli asfalti sono terminati da giorni. «La segnaletica orizzontale è quasi finita - riprende Tombolini - poi la stessa squadra di operai si sposterà in via Bocconi per effettuare lo stesso lavoro». Tutto di corsa. Come i sopralluoghi che si sono succeduti, uno dietro l'altro, nelle zone interessate dai lavori. Venerdì scorso alla Mole. Poi in via XXIX Settembre «dove c'erano dei totem per le indicazioni all'altezza di Porta Pia e della statua di Traiano che

Mandracchio: in zona Cesarini è arrivata una delibera che sospende i lavori. L'impresa ha chiesto una proroga per chiudere l'ultima parte del cantiere, ovvero l'asfaltatura della strada che circonda l'ex Fiera della pesca e il parcheggio a raso della banchina Giovanni da Chio. In pratica iniziare ora i lavori vorrebbe dire avere un cantiere a metà nei giorni del G7. Quindi il Comune ha scelto di congelare il restyling lasciando, però, una pavimentazione stradale fortemente sconnessa. Insomma, a poche ore dall'inizio del vertice mondiale c'è da mettere mano alle rifiniture. Ma l'ansia non è ancora scesa. «Se il tempo regge fino all'inizio del G7, ce la faremo a portare a termine i cantieri avviati» spera l'assessore. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porto antico, inaugurata la piazzetta davanti alla Casa del Capitano

L'Amministrazione comunale di Ancona inaugura ufficialmente, un nuovo spazio pubblico nel **Porto** Antico: la "piazzetta" adiacente la casa del Capitano e ubicata al di sotto della passerella in acciaio e fondo in legno dotata di percorso per ipovedenti/non vedenti che collega piazza Dante al **Porto** antico e che permette l'affaccio sui resti del **Porto** di origine romana. L'intervento, iniziato nel 2023, costituisce il 1° lotto di ITI WATERFRONT di Ancona - progetto di restauro e valorizzazione dei caposaldi storici e spazi aperti del percorso archeologico Palazzo Anziani- sacello medievale - Piazza Dante Alighieri - Casa del Capitano. **PROGETTO** Il progetto ha previsto la definizione di una nuova piccola piazza che si innesta sul percorso pedonale interno all'ambito portuale che dalla Portella Santa Maria prosegue fino al **Porto** Antico. Si tratta di uno spazio ad alto valore strategico poiché posto in stretta continuità con i resti del **porto** traiano, ma soprattutto ubicato in una posizione tale da configurarsi come spazio pubblico a supporto della valorizzazione dell'edificio denominato Casa del Capitano. L'intervento, pertanto, mette a sistema le tracce del complesso palinsesto su cui insiste la viabilità portuale ed il salto di quota che separa il livello del **porto** dal lungomare Vanvitelli. L'obiettivo è quello di costruire un nuovo sistema di relazioni percettive e spaziali con la medievale Casa del Capitano e con il sito archeologico, di realizzare un sistema di connessione tra il livello del **porto** e la città superiore, rendendo possibile la lettura della continuità dei percorsi, obiettivo principale del progetto e del Programma FERS- PON. La piazza di nuova concezione - Il disegno del nuovo giardino Il progetto si è concretizzato nella realizzazione di una nuova piazza-giardino nello spazio in precedenza occupato dai magazzini oggi demoliti dell'Istituto nautico. La riqualificazione dello spazio liberato dalle demolizioni ha lo scopo di connettere e valorizzare - si diceva - l'adiacente edificio medievale "Casa del Capitano" e il sito archeologico di origine romana denominato "Magazzini del **Porto** Traiano", situato a monte del muro di contenimento del Lungomare Vanvitelli, che diventerà direttamente fruibile alla quota piazza attraverso l'apertura di nuovi varchi. Completano l'intervento lo spostamento dell'attuale passerella pedonale in aderenza al perimetro murario di lungomare Vanvitelli e il collegamento delle due quote (piazza e passerella) attraverso la realizzazione di una nuova scala metallica di connessione. Il disegno del nuovo spazio verde è suddiviso in quadranti organizzati dalle linee di costruzione del sistema archeologico, e prevede la realizzazione di aiuole di differente altezza. Tali aiuole, dalla forma quadrata e rettangolare, sono ubicate con maggiore frequenza sul bordo della strada carrabile, così da proteggere gli utenti della piazza dal passaggio dei mezzi pesanti che entrano in area doganale, e invece, in modo più rarefatto verso il muro



L'Amministrazione comunale di Ancona inaugura ufficialmente, un nuovo spazio pubblico nel Porto Antico: la "piazzetta" adiacente la casa del Capitano e ubicata al di sotto della passerella in acciaio e fondo in legno dotata di percorso per ipovedenti/non vedenti che collega piazza Dante al Porto antico e che permette l'affaccio sui resti del Porto di origine romana. L'intervento, iniziato nel 2023, costituisce il 1° lotto di ITI WATERFRONT di Ancona - progetto di restauro e valorizzazione dei caposaldi storici e spazi aperti del percorso archeologico Palazzo Anziani- sacello medievale - Piazza Dante Alighieri - Casa del Capitano. **PROGETTO** Il progetto ha previsto la definizione di una nuova piccola piazza che si innesta sul percorso pedonale interno all'ambito portuale che dalla Portella Santa Maria prosegue fino al Porto Antico. Si tratta di uno spazio ad alto valore strategico poiché posto in stretta continuità con i resti del porto traiano, ma soprattutto ubicato in una posizione tale da configurarsi come spazio pubblico a supporto della valorizzazione dell'edificio denominato Casa del Capitano. L'intervento, pertanto, mette a sistema le tracce del complesso palinsesto su cui insiste la viabilità portuale ed il salto di quota che separa il livello del porto dal lungomare Vanvitelli. L'obiettivo è quello di costruire un nuovo sistema di relazioni percettive e spaziali con la medievale Casa del Capitano e con il sito archeologico, di realizzare un sistema di connessione tra il livello del porto e la città superiore, rendendo possibile la lettura della continuità dei percorsi, obiettivo principale del progetto e del Programma FERS- PON. La piazza di nuova concezione - Il disegno del nuovo giardino Il progetto si è concretizzato nella realizzazione di una nuova piazza-giardino nello spazio in precedenza occupato dai magazzini oggi demoliti dell'Istituto nautico. La riqualificazione dello spazio liberato dalle demolizioni ha lo scopo di connettere e valorizzare - si diceva - l'adiacente edificio medievale "Casa del Capitano" e il sito archeologico di origine romana denominato "Magazzini del Porto Traiano", situato a monte del muro di contenimento del Lungomare Vanvitelli, che diventerà direttamente fruibile alla quota piazza attraverso l'apertura di nuovi varchi. Completano l'intervento lo spostamento dell'attuale passerella pedonale in aderenza al perimetro murario di lungomare Vanvitelli e il collegamento delle due quote (piazza e passerella) attraverso la realizzazione di una nuova scala metallica di connessione. Il disegno del nuovo spazio verde è suddiviso in quadranti organizzati dalle linee di costruzione del sistema archeologico, e prevede la realizzazione di aiuole di differente altezza. Tali aiuole, dalla forma quadrata e rettangolare, sono ubicate con maggiore frequenza sul bordo della strada carrabile, così da proteggere gli utenti della piazza dal passaggio dei mezzi pesanti che entrano in area doganale, e invece, in modo più rarefatto verso il muro

di fondo che divide lo spazio-piazza dal sito archeologico. Il bordo per le aiuole più alte in pietra contiene - su un lato - anche una seduta, mentre lungo il bordo delle aiuole più basse sono ubicate delle panchine. Gli elementi sono rivestiti in travertino con illuminazione radente collocata alla loro base. Varchi I nuovi varchi realizzati forano il muro con una sezione regolare, dotata di una cerchiatura metallica di consolidamento. La loro chiusura presenta una maglia sufficientemente larga da permettere un'ampia introspezione visiva. Illuminazione L'illuminazione è stata studiata creando gerarchia tra gli spazi architettonici, utilizzando per la luminosità generale dei proiettori posizionati sotto il cordolo del muro esistente; poi ci sono delle accentuazioni luminose costituite da apparecchi posti all'interno delle aiuole, strip-led occultate sotto le sedute e infine un'altra strip-led nella sommità dei varchi, in maniera tale da evidenziare i vuoti con una lama di luce radente. La scala di collegamento con il Lungomare Vanvitelli, essendo ancorata con mensole sul muro inclinato, è rischiarata da una striscia luminosa - uno strip-led - occultata nel sistema secondario della balaustra esterna. Stessa tipologia di luce è stata utilizzata per la nuova passerella, spostata di sede, occultando le strip-led nello zoccolino in "corten". L'importo complessivo del finanziamento derivante dai fondi POR FESR Marche 2014/2020 è pari ad 755.479,39, di cui euro 543.391,11 per lavori. L'incarico della progettazione, della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza è stato affidato tal raggruppamento: ABDR ARCHITETTI ASSOCIATI SRL con sede a Roma, MONDAINI ROSCANI ARCHITETTI ASSOCIATI, STUDIO TALEVI e MARCO ROSCIANI con sede in Ancona. L'appalto è stato aggiudicato alla Ditta Francinella Enrico s.r.l. con sede in Osimo (AN) per un importo contrattuale di euro 516.307,82. " Questa realizzazione - spiega il Sindaco Daniele Silvetti che ha tagliato il nastro insieme agli assessori Tombolini e Bertini, alla presenza dell'Ammiraglio e dei rappresentanti dell'Authority portuale- costituisce il completamento della attività di recupero avviata dalla precedente Amministrazione di un' area particolarmente sensibile, di un sito storico identitario che vorremmo diventasse uno dei punti di un percorso che iinteresserà i croceristi e tutti i visitatori del capoluogo. Avere recuperato questo spazio e l'immobile storico della casa del Capitano significa offrire un primo segnale al viaggiatore che arriva dal mare e inserirlo in un itinerario che dal **porto** lo condurrà al Colle Gasco, al Cardeto e fino al Passesto, l'attraversamento in quota da mare a marea. Vorremmo che questa apertura si riverberasse sulle attività, così da rivitalizzare tutta questa parte della città". "Sicuramente - ha dichiarato l'assessore ai Lavori Pubblici, ing. Stefano Tombolini- questa dell'apertura della piazza adiacente la casa del Capitano è una tessera importante per la valorizzazione dell'intero complesso, di grande valore culturale, storico, ma anche spirituale, che sta a monte del **porto** di Ancona, della zona di interfaccia **porto**-città. E' la prima tappa che concludiamo e il nostro obiettivo è quello di recuperare la Casa del Capitano entro l'estate, per poterne fare il centro focale di questo percorso che si svilupperà lungo la via Giovanni XXIII e nelle zone circostanti il Guasco. Collegare tutti i contenitori simbolici importanti, che in parte sono già funzionali, i grandi siti come il Museo archeologico e la Pinacoteca,

come anche i grandi simboli spirituali come la Chiesa del Gesù e il Duomo, consentirà di dare un impulso per rendere vitale questo percorso, che partirà proprio dalla Casa del Capitano". Il progetto è stato illustrato ai giornalisti dall'arch. Gian Paolo Roscani, co-progettista, che ha messo in rilievo il lavoro svolto, di concerto con la Soprintendenza, intervenendo sulla pavimentazione, al fine di attivare una connessione tra il tessuto del **porto** medievale e i resti del **porto** romano, che consentirà tra l'altro un domani di visitare il sito archeologico passando attraverso i 4 varchi posti al di sotto della passerella, essa stessa ricucitura tra **porto** e città. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 07-10-2024 alle 15:14 sul giornale del 08 ottobre 2024 0 letture All'articolo è associato un evento

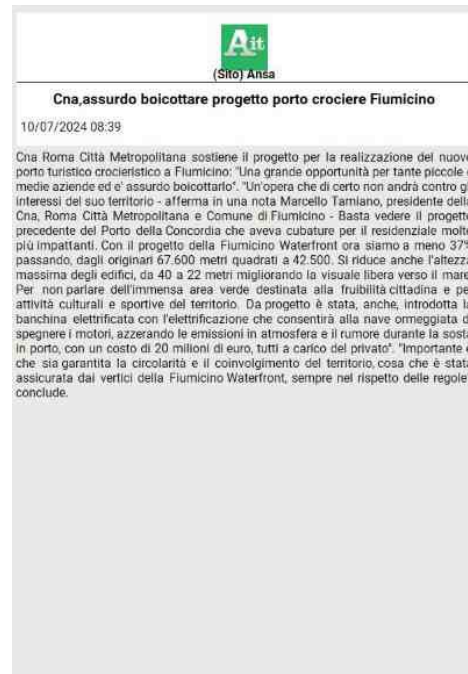
Commenti.

(Sito) Ansa

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Cna, assurdo boicottare progetto porto crociere Fiumicino

Cna Roma Città Metropolitana sostiene il progetto per la realizzazione del nuovo **porto** turistico crocieristico a **Fiumicino**: "Una grande opportunità per tante piccole e medie aziende ed è assurdo boicottarlo". "Un'opera che di certo non andrà contro gli interessi del suo territorio - afferma in una nota Marcello Tamiano, presidente della Cna, Roma Città Metropolitana e Comune di **Fiumicino** - Basta vedere il progetto precedente del **Porto** della Concordia che aveva cubature per il residenziale molto più impattanti. Con il progetto della **Fiumicino** Waterfront ora siamo a meno 37% passando, dagli originari 67.600 metri quadrati a 42.500. Si riduce anche l'altezza massima degli edifici, da 40 a 22 metri migliorando la visuale libera verso il mare. Per non parlare dell'immensa area verde destinata alla fruibilità cittadina e per attività culturali e sportive del territorio. Da progetto è stata, anche, introdotta la banchina elettrificata con l'elettrificazione che consentirà alla nave ormeggiata di spegnere i motori, azzerando le emissioni in atmosfera e il rumore durante la sosta in **porto**, con un costo di 20 milioni di euro, tutti a carico del privato". "Importante è che sia garantita la circolarità e il coinvolgimento del territorio, cosa che è stata assicurata dai vertici della **Fiumicino** Waterfront, sempre nel rispetto delle regole", conclude.



Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia contro Fiumicino per un mare di navi: la guerra non dichiarata per il porto. E il Pd va in testa coda

Il caso. La consigliera regionale Pd, Califano accusata di remare contro il progetto Royal Caribbean che piaceva al Pd di Montino e che ha Gualtieri come commissario Infrastrutture, la regola "del mai nel mio giardino" vale per tutta Italia tranne che per la costa Tirrenica di Roma. Qui tra Civitavecchia e Fiumicino è scoppiata una guerra mai dichiarata che porta la firma del Pd. Insomma, il porto che c'è da sempre a nord, briga perché Fiumicino non possa avere il porto destinato alle grandi navi. L'idea di un porto "sicuro" a due passi da Roma porta la firma dell'ex sindaco Pd di Fiumicino, Esterino Montino, che nel 2013 aveva votato con il Gruppo Pd e il Consiglio Comunale una mozione di indirizzo politico per completare i lavori di una concessione portuale diportistica andata poi all'asta per fallimento. E qui si presenta il gigante Royal Caribbean che acquista la concessione e presenta un nuovo progetto per realizzare banchine, infrastrutture e spazi verdi ampliano l'infrastruttura per ospitare navi da crociera. Si chiama Waterfront e fa sognare Fiumicino anche quando il Comune passa di mano dal Pd ai centristi del nuovo sindaco Mario Baccini. Concessione ok, il progetto c'è, la scadenza pure. Chi rema contro e

perché C'è il progetto e c'è anche un nihil obstat del Governo che addirittura decide di inserire l'opera tra quelle del Giubileo, nominando come commissario il sindaco di Roma, Pd, Roberto Gualtieri. E Civitavecchia mugugna perché un porto nuovo a 65 chilometri di distanza agita gli animi di chi vorrebbe mantenere la storica rendita di posizione sul Tirreno Centrale. Cosa fa paura di Fiumicino? Intanto la vicinanza con l'aeroporto Leonardo Da Vinci, poi la vicinanza con Roma che potrebbero rendere più vantaggioso un attracco fronte Roma senza necessità di pullman o treni regionali per entrare a Roma. Il giallo della guerra tra fratelli Pd E qui si apre il giallo. Perché nasce un duello tutto interno al Pd con la consigliera regionale Michela Califano, eletta sul litorale e già presidente del Consiglio Comunale di Fiumicino, accusata di aver partecipato ad una riunione "carbonara" a Civitavecchia nel corso della quale sarebbe studiata una strategia per allungare i tempi del porto di Fiumicino "almeno sino al Giubileo del 2950". Insomma, far saltare il progetto del porto concorrente per salvare l'esistente. La piena confessione sulla riunione "carbonara" La Califano replica stizzita, definendo il caffè a Civitavecchia "non un tavolo di lavoro ma solo un incontro di condivisione di opinioni in cui si è discusso del porto grandi navi di Fiumicino". In giro di parole per confermare che l'incontro c'è stato e che Fiumicino a più di qualcuno toglie il sonno. Anche al Pd di Roma e del Lazio che si trova un progetto con la sua firma, un commissario straordinario fedelissimo di partito e una consigliera regionale che prova a smontare il sogno degli amici di Fiumicino. Se poi a Civitavecchia il Comune è in mano al centrosinistra



Il caso. La consigliera regionale Pd, Califano accusata di remare contro il progetto Royal Caribbean che piaceva al Pd di Montino e che ha Gualtieri come commissario Infrastrutture, la regola "del mai nel mio giardino" vale per tutta Italia tranne che per la costa Tirrenica di Roma. Qui tra Civitavecchia e Fiumicino è scoppiata una guerra mai dichiarata che porta la firma del Pd. Insomma, il porto che c'è da sempre a nord, briga perché Fiumicino non possa avere il porto destinato alle grandi navi. L'idea di un porto "sicuro" a due passi da Roma porta la firma dell'ex sindaco Pd di Fiumicino, Esterino Montino, che nel 2013 aveva votato con il Gruppo Pd e il Consiglio Comunale una mozione di indirizzo politico per completare i lavori di una concessione portuale diportistica andata poi all'asta per fallimento. E qui si presenta il gigante Royal Caribbean che acquista la concessione e presenta un nuovo progetto per realizzare banchine, infrastrutture e spazi verdi ampliano l'infrastruttura per ospitare navi da crociera. Si chiama Waterfront e fa sognare Fiumicino anche quando il Comune passa di mano dal Pd ai centristi del nuovo sindaco Mario Baccini. Concessione ok, il progetto c'è, la scadenza pure. Chi rema contro e perché C'è il progetto e c'è anche un nihil obstat del Governo che addirittura decide di inserire l'opera tra quelle del Giubileo, nominando come commissario il sindaco di Roma, Pd, Roberto Gualtieri. E Civitavecchia mugugna perché un porto nuovo a 65 chilometri di distanza agita gli animi di chi vorrebbe mantenere la storica rendita di posizione sul Tirreno Centrale. Cosa fa paura di Fiumicino? Intanto la vicinanza con l'aeroporto Leonardo Da Vinci, poi la vicinanza con Roma che potrebbero rendere più vantaggioso un attracco fronte Roma senza necessità di pullman o treni regionali per entrare a Roma. Il giallo della guerra tra fratelli Pd E qui si apre il giallo. Perché nasce un duello tutto interno al Pd con la consigliera regionale Michela Califano, eletta sul litorale e già presidente del Consiglio Comunale di Fiumicino, accusata di aver partecipato ad una riunione "carbonara" a Civitavecchia nel corso della quale sarebbe studiata una strategia per allungare i tempi del porto di Fiumicino "almeno sino al Giubileo del 2950". Insomma, far saltare il progetto del porto concorrente per salvare l'esistente. La piena confessione sulla riunione "carbonara" La Califano replica stizzita, definendo il caffè a Civitavecchia "non un tavolo di lavoro ma solo un incontro di condivisione di opinioni in cui si è discusso del porto grandi navi di Fiumicino". In giro di parole per confermare che l'incontro c'è stato e che Fiumicino a più di qualcuno toglie il sonno. Anche al Pd di Roma e del Lazio che si trova un progetto con la sua firma, un commissario straordinario fedelissimo di partito e una consigliera regionale che prova a smontare il sogno degli amici di Fiumicino. Se poi a Civitavecchia il Comune è in mano al centrosinistra

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

nel campetto largo col 5 Stelle, tre indizi fanno una prova. Solo che il Pd finisce in testacoda. E la pazienza di Royal Caribbean non è infinta. La concessione c'è, il progetto pure e il Giubileo pure. Da un momento all'altro Gualtieri potrebbe decidere di decidere. In ballo ci sono lavori per quasi 600 mln di euro con 8500 posti di lavoro. Scarica e leggi il progetto del **porto**.

(Sito) Ansa

Napoli

Operaio muore nel porto di Napoli, travolto da mezzo meccanico

Un lavoratore della Magazzini Generali Spa, Antonio Nazzaro, di 60 anni, è morto all'interno del porto commerciale di Napoli, travolto da un mezzo meccanico. Il fatto è avvenuto in tarda mattinata. A dare la notizia, in una nota, la segreteria Filt Cgil Napoli e Campania. "Siamo in attesa che gli organi preposti facciano chiarezza sulla dinamica. Certo è - dice nella nota il segretario generale Filt Cgil Napoli e Campania, Angelo Lustro - che non si può morire lavorando. L'ennesima tragedia che colpisce i lavoratori portuali del porto di Napoli, ma anche di Salerno e Castellammare di Stabia. Tragedie - sostiene Lustro - che non possono e non debbono accadere in un Paese civile come il nostro. Occorre intervenire maggiormente con la prevenzione, il rispetto delle regole, con una maggiore formazione, adeguati strumenti tecnologici e soprattutto con una cultura della sicurezza che va messa al primo posto, per evitare che possano accadere sciagure come questa di oggi. La sicurezza nei luoghi di lavoro è un diritto fondamentale e irrinunciabile". "Nello stringerci al dolore della famiglia del lavoratore, - conclude la nota - riteniamo necessari ed urgenti atti ed interventi concreti da parte di tutti i soggetti che operano nel sistema portuale, perché il lavoro non può e non deve significare morte".



Napoli, operaio morto nel porto, Uil e Uilt: mattanza va fermata

Sgambati e Aiello: servono risposte non rituali di indignazione **Napoli**, 7 ott. (askanews) - "Continua la mattanza sui luoghi di lavoro, ennesima tragedia, ennesimo lavoratore che non farà ritorno a casa, quando si fermerà tutto questo?". Così Giovanni Sgambati e Antonio Aiello, rispettivamente segretari generali della Uil e della Uil Trasporti di **Napoli** e Campania, commentando un nuovo e mortale incidente sul lavoro all'interno del **porto** di **Napoli**. "Abbiamo ribadito più volte che le morti sul lavoro non sono semplici incidenti, ma omicidi, abbiamo ribadito più volte come Uil che va istituita una procura speciale, come per l'antimafia, per le morti sul lavoro. Non è possibile morire di lavoro in un Paese civile - hanno aggiunto Sgambati e Aiello - Servono controlli, più ispettori, serve diffondere ed alimentare la cultura della prevenzione e dell'educazione alla sicurezza. Serve applicare le leggi e le pene. Sui morti sul lavoro vogliamo risposte non rituali di indignazione. La Uil e la Uil trasporti sono vicini alla famiglia dell'operaio", hanno concluso i sindacalisti.



Napoli, Comune: cordoglio per operaio morto nel porto

Ass. Marciani: tragedie come questa non si ripetano più **Napoli**, 7 ott. (askanews) - L'Amministrazione comunale di **Napoli** e l'assessora al Lavoro, Chiara Marciani, esprimono "cordoglio per la tragica scomparsa di Antonio Nazzaro, un lavoratore della Magazzini Generali Spa morto oggi nel **porto** di **Napoli** travolto da un mezzo meccanico". "Questo evento ci colpisce nel profondo e ci ricorda con forza l'importanza della sicurezza negli ambienti di lavoro - ha affermato l'assessora Marciani - il Protocollo d'intesa, siglato venerdì dal sindaco con le organizzazioni sindacali, ribadisce l'impegno quotidiano dell'Amministrazione comunale a garantire che ogni lavoratore possa prestare la propria attività in un ambiente sicuro e protetto, affinché tragedie come queste non si ripetano mai più. In questo momento di dolore tutta la nostra solidarietà va alla famiglia di Antonio e ai suoi cari", ha concluso.



Operaio morto in porto Napoli, Cisl: SOI sia strumento operativo

Vicini alla famiglia, parole non servono più occorre impegno **Napoli**, 8 ott. (askanews) - "Ancora un morto. L'ennesimo e in un settore ad alto rischio. Proprio l'altro giorno con Cgil e Uil abbiamo firmato un Protocollo sulla sicurezza con il Comune di **Napoli** per la salvaguardia dei lavoratori impegnati nei cantieri di lavoro. Crediamo che le parole non servono più di fronte a queste tragedie. Siamo tutti chiamati ad impegnarci per porre fine alla strage quotidiana che non è degna di un Paese civile". E' quanto ha affermato Melicia Comberiatì, segretaria generale della Cisl di **Napoli**. "Riteniamo che il Protocollo SOI (Servizio Operativo Integrato) in vigore nel **porto** di **Napoli** debba essere uno strumento operativo reale che richiami a una maggiore collaborazione, comunicazione e informazione tra le figure preposte alla sicurezza, le aziende e le istituzioni firmatarie - ha detto Gennaro Imparato, coordinatore regionale Cisl porti della Campania - Non deve essere un mero documento che si aggiorna di volta in volta lasciando comunque irrisolte lacune significative. È necessario garantire una maggiore libertà di accesso ai terminal da parte degli Rlss di sito per un monitoraggio più efficace, e chiediamo una cooperazione più attiva tra tutte le parti in causa per prevenire ulteriori tragedie", ha concluso.



Lavoro killer, muore a 60 anni Schiacciato in porto da un carrello

Vittima un operaio, lascia moglie e due figlie. È la 39esima vittima da inizio anno

napoli È la vittima sul lavoro numero 39 dall'inizio dell'anno in Campania: Antonio Nazzaro, 60 anni, lavoratore della Magazzini Generali Spa, è morto ieri mattina all'interno del **porto** commerciale di **Napoli**, travolto da un mezzo meccanico, sembrerebbe un carrello sfuggito al controllo per ragioni ancora da chiarire. Lascia una moglie e due figlie.

Sulla dinamica dell'ennesimo incidente sul posto di lavoro si cerca di fare chiarezza.

«Siamo in attesa che gli organi preposti facciano chiarezza sulla dinamica. Certo è - spiega il segretario generale Filt Cgil **Napoli** e Campania, Angelo Lusto - che non si può morire lavorando. L'ennesima tragedia che colpisce i lavoratori portuali del **porto** di **Napoli**, ma anche di Salerno e Castellammare di Stabia.

Tragedie che non possono e non debbono accadere in un Paese civile come il nostro.

Occorre intervenire maggiormente con la prevenzione, il rispetto delle regole, con una maggiore formazione, adeguati strumenti tecnologici e soprattutto con una cultura della sicurezza che va messa al primo posto, per evitare che possano accadere sciagure come questa di oggi. La sicurezza nei luoghi di lavoro è un diritto fondamentale e irrinunciabile».

Per il sindacato è una vera e propria strage che non si ferma più. «Continua la mattanza sui luoghi di lavoro - affermano Giovanni Sgambati e Antonio Aiello, rispettivamente segretari generali della Uil e della Uil Trasporti di **Napoli** e Campania - ennesima tragedia, ennesimo lavoratore che non farà ritorno a casa, quando si fermerà tutto questo? Abbiamo ribadito più volte - aggiungono i due sindacalisti - che le morti sul lavoro non sono semplici incidenti, ma omicidi, abbiamo ribadito più volte come Uil che va istituita una procura speciale, come per l'antimafia, per le morti sul lavoro.

Non è possibile morire di lavoro in un Paese civile. Servono controlli - concludono Sgambati e Aiello - più ispettori, serve diffondere ed alimentare la cultura della prevenzione e dell'educazione alla sicurezza. Serve applicare le leggi e le pene. Sui morti sul lavoro vogliamo risposte non rituali di indignazione». Dal canto suo la Cisl ricorda che proprio l'altro giorno con Cgil e Uil è stato firmato un protocollo sulla sicurezza con il Comune di **Napoli** per la salvaguardia dei lavoratori impegnati nei cantieri di lavoro. «Crediamo - dicono Melicia Comberiati, segretaria generale della Cisl di **Napoli**, e Gennaro Imparato, coordinatore regionale Cisl porti della Campania - che le parole non servano più di fronte a queste tragedie. Siamo tutti chiamati ad impegnarci per porre fine alla strage quotidiana che non è degna di un Paese civile». Cordoglio alla famiglia del lavoratore morto viene espresso dall'amministrazione comunale di **Napoli** e dall'assessora al Lavoro Chiara Marciani: «Questo evento ci colpisce nel



Corriere del Mezzogiorno

Napoli

profondo e ci ricorda con forza l'importanza della sicurezza negli ambienti di lavoro il protocollo d'intesa, siglato venerdì dal sindaco con le organizzazioni sindacali, ribadisce l'impegno quotidiano dell'Amministrazione comunale a garantire che ogni lavoratore possa prestare la propria attività in un ambiente sicuro e protetto, affinché tragedie come queste non si ripetano mai più. In questo momento di dolore tutta la nostra solidarietà va alla famiglia di Antonio e ai suoi cari».

Sulla vicenda interviene anche la politica. «L'ennesima tragedia - commenta Valeria Valente, senatrice campana del Pd - che conferma quanto, anche in Campania, sia ancora necessaria una svolta sul piano della cultura della sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici. Come rimarcato dai sindacati serve maggiore attenzione sulle condizioni dei portuali».

Cronache Della Campania
Napoli

Tragedia al Porto di Napoli: operaio muore schiacciato da un carrello

A ncora una morte sul lavoro a **Napoli**: un incidente ha segnato tragicamente la giornata di lavoro di oggi nel **porto** di **Napoli** con la morte di un operaio. L'uomo stava operando nell'area delle Magazzini Generali quando è stato fatalmente coinvolto in un incidente con un carrello. Sembra che l'operaio sia stato schiacciato da un carrello mentre svolgeva le sue mansioni lavorative. Nonostante l'intervento immediato dei soccorsi, purtroppo, per l'operaio non c'è stato nulla da fare. Gli sforzi per salvarlo si sono rivelati vani e non è stato possibile evitarne il decesso. Questo incidente riapre il dibattito sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, specialmente in contesti come quelli portuali dove le operazioni quotidiane coinvolgono spesso macchinari pesanti e complessi. È essenziale che le misure di sicurezza siano costantemente monitorate e migliorate per prevenire ulteriori tragedie. La comunità lavorativa del **porto** di **Napoli** è ora in lutto, aggiungendo una nuova voce al crescente coro che chiede maggiore attenzione e azioni concrete per garantire la sicurezza dei lavoratori. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .

Cronache Della Campania

Tragedia al Porto di Napoli: operaio muore schiacciato da un carrello



10/07/2024 15:55Meta Time

A ncora una morte sul lavoro a Napoli: un incidente ha segnato tragicamente la giornata di lavoro di oggi nel porto di Napoli con la morte di un operaio. L'uomo stava operando nell'area delle Magazzini Generali quando è stato fatalmente coinvolto in un incidente con un carrello. Sembra che l'operaio sia stato schiacciato da un carrello mentre svolgeva le sue mansioni lavorative. Nonostante l'intervento immediato dei soccorsi, purtroppo, per l'operaio non c'è stato nulla da fare. Gli sforzi per salvarlo si sono rivelati vani e non è stato possibile evitarne il decesso. Questo incidente riapre il dibattito sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, specialmente in contesti come quelli portuali dove le operazioni quotidiane coinvolgono spesso macchinari pesanti e complessi. È essenziale che le misure di sicurezza siano costantemente monitorate e migliorate per prevenire ulteriori tragedie. La comunità lavorativa del porto di Napoli è ora in lutto, aggiungendo una nuova voce al crescente coro che chiede maggiore attenzione e azioni concrete per garantire la sicurezza dei lavoratori. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. Δ.

Cronache Della Campania

Napoli

Operaio morto nel porto di Napoli: la protesta dei sindacati

La vittima si chiamava Antonio Nazzaro, 60 anni dipendente della Magazzini Generali Spa S i chiamava Antonio Nazzaro ed aveva 60 anni lavoratore della Magazzini Generali Spa: è lui l'ultima vittima in ordine di tempo di un terribile incidente sul lavoro all'interno del **porto** commerciale di **Napoli**. L'uomo è deceduto in seguito alle ferite riportate dopo essere stato travolto da un mezzo meccanico mentre svolgeva le sue regolari mansioni. Indice Articolo La notizia ha scosso profondamente la comunità portuale suscitando un'ondata di dolore e indignazione. La Filt Cgil **Napoli** e Campania, esprimendo le più sentite condoglianze alla famiglia di Antonio Nazzaro, ha sottolineato come questo ennesimo lutto sia inaccettabile e richieda un'azione immediata e decisa. "Non possiamo accettare che un lavoratore perda la vita in questo modo", ha dichiarato Angelo Lusto , segretario generale della Filt Cgil **Napoli** e Campania . "La sicurezza sul lavoro è un diritto fondamentale che non può essere più negletto. È ora di agire concretamente per prevenire tragedie simili e garantire condizioni lavorative dignitose per tutti i portuali." La Filt Cgil chiede alle istituzioni competenti e alle aziende operanti nel settore portuale di intensificare i controlli, investire in sistemi di sicurezza all'avanguardia e promuovere una cultura della prevenzione che ponga al centro la tutela della vita umana. È necessario un cambio di rotta per evitare che altre famiglie debbano piangere la perdita di un proprio caro a causa di incidenti evitabili. "Ancora un morto. L'ennesimo ed in un settore ad alto rischio. Proprio l'altro giorno con Cgil e Uil abbiamo firmato un Protocollo sulla sicurezza con il Comune di **Napoli** per la salvaguardia dei lavoratori impegnati nei cantieri di lavoro. Crediamo che le parole non servono più di fronte a queste tragedie Siamo tutti chiamati ad impegnarci per porre fine alla strage quotidiana che non è degna di un Paese civile" E' quanto afferma Melicia Comberiatì segretaria generale della Cisl di **Napoli**. Per Gennaro Imparato, coordinatore regionale Cisl porti della Campania, "riteniamo che il Protocollo SOI (Servizio Operativo Integrato) in vigore nel **porto** di **Napoli** debba essere uno strumento operativo reale che richiami a una maggiore collaborazione, comunicazione e informazione tra le figure preposte alla sicurezza, le aziende e le istituzioni firmatarie. Non deve essere un mero documento che si aggiorna di volta in volta lasciando comunque irrisolte lacune significative. È necessario garantire una maggiore libertà di accesso ai terminal da parte degli Rlss di sito per un monitoraggio più efficace, e chiediamo una cooperazione più attiva tra tutte le parti in causa per prevenire ulteriori tragedie" È davvero triste leggere di queste tragedie sul lavoro, speriamo che finalmente si possa fare qualcosa di concreto per garantire la sicurezza dei lavoratori. Che terribile tragedia, nessuno dovrebbe perdere la vita sul lavoro. È davvero importante garantire la sicurezza dei lavoratori.



Cronache Della Campania

Napoli

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .

Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, inchiesta sulla morte dell'operaio Antonio Nazzaro

Napoli. E' stata aperta un'inchiesta sull'ennesima morte su lavoro oggi nel porto di Napoli. La magistratura ha sequestrato la salma del 60enne Antonio Nazzaro l'operaio della magazzini Generali spa travolto da un mezzo meccanico mentre era al lavoro. I carabinieri hanno anche sequestrato tutto il cantiere dopo aver effettuato tutti rilievi, verificato il rispetto delle norme di sicurezza, interrogato i colleghi e acquisito tutta la documentazione necessaria per portare avanti l'inchiesta. Indice Articolo La morte di Antonio Nazzaro ha sollevato un vespaio di polemiche. Durissima la nota del sindacato Usb. "La tragedia avvenuta oggi, anzi l'ennesimo omicidio sul lavoro, lascia un segno ed un vuoto incolmabile tra le colleghe ed i colleghi di Antonio e dovrà essere da stimolo affinché si continui a lottare per un lavoro dignitoso e sicuro. In attesa che la magistratura faccia il suo corso ed individui eventuali omissioni, colpe o responsabilità, il nostro auspicio è quello che i restanti organi competenti, tra cui ASL ed Ispettorato del Lavoro intervengano per verificare ulteriori carenze o reati in materia di igiene, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, invitiamo la prefettura di Napoli e l'ADSP a convocare un tavolo quanto prima un tavolo di crisi per affrontare la precarietà salariale presente nel porto di Napoli e monitorare la giusta osservanza delle norme, limitando lo strapotere dei terminalisti a danno dei lavoratori. Per queste ragioni, e per tanto altro ancora, il prossimo 16 ottobre USB Lavoro Privato Napoli - settore Mare e Porti - aderirà allo sciopero di categoria proclamato da USB Nazionale". Uno sciopero per chiedere salari adeguati al crescente costo della vita, maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro, ma anche contro il DDL 1660 e contro la guerra che oramai governo e padroni intendono far pagare ai lavoratori e alle lavoratrici aumentando le tasse, l'età pensionabile e il numero di ospedali e pronto soccorso chiusi". "Continua la mattanza sui luoghi di lavoro, ennesima tragedia, ennesimo lavoratore che non farà ritorno a casa, quando si fermerà tutto questo?". Così Giovanni Sgambati e Antonio Aiello, rispettivamente segretari generali della Uil e della Uil Trasporti di Napoli e Campania, commentando un nuovo e mortale incidente sul lavoro all'interno del porto di Napoli. "Abbiamo ribadito più volte che le morti sul lavoro non sono semplici incidenti, ma omicidi, abbiamo ribadito più volte come Uil che va istituita una procura speciale, come per l'antimafia, per le morti sul lavoro. Non è possibile morire di lavoro in un Paese civile - hanno aggiunto Sgambati e Aiello - Servono controlli, più ispettori, serve diffondere ed alimentare la cultura della prevenzione e dell'educazione alla sicurezza. Serve applicare le leggi e le pene. Sui morti sul lavoro vogliamo risposte non rituali di indignazione. La Uil e la Uil trasporti sono vicini alla famiglia dell'operaio", hanno concluso i sindacalisti. Il Comune di Napoli e l'assessora al Lavoro Chiara Marciani esprimono cordoglio per la tragica scomparsa



Cronache Della Campania

Napoli

di Antonio Nazzaro, un lavoratore della Magazzini Generali Spa morto oggi nel Porto di Napoli travolto da un mezzo meccanico. "Questo evento ci colpisce nel profondo e ci ricorda con forza l'importanza della sicurezza negli ambienti di lavoro - ha affermato Marciani - il Protocollo d'Intesa, siglato venerdì dal Sindaco con le organizzazioni sindacali, ribadisce l'impegno quotidiano dell'Amministrazione comunale a garantire che ogni lavoratore possa prestare la propria attività in un ambiente sicuro e protetto, affinché tragedie come queste non si ripetano mai più. In questo momento di dolore tutta la nostra solidarietà va alla famiglia di Antonio e ai suoi cari". Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .

Dire

Napoli

Travolto da un mezzo meccanico: muore così un operaio al porto di Napoli

Un lavoratore della Magazzini Generali Spa, Antonio Nazzaro, di 60 anni, è morto all'interno del **porto** commerciale di **Napoli** travolto da un mezzo meccanico **NAPOLI** - . Il fatto è avvenuto questa mattina tra le 12 e le 12:30. A darne notizia, in una nota, la segreteria Filt Cgil **Napoli** e Campania. "Siamo in attesa che gli organi preposti facciano chiarezza sulla dinamica. Certo è - dice nella nota il segretario generale Filt Cgil **Napoli** e Campania, Angelo Lustro - che non si può morire lavorando . L'ennesima tragedia che colpisce i lavoratori portuali del **porto** di **Napoli**, ma anche di Salerno e Castellammare di Stabia. Tragedie - sostiene Lustro - che non possono e non debbono accadere in un Paese civile come il nostro. Occorre intervenire maggiormente con la prevenzione, il rispetto delle regole, con una maggiore formazione, adeguati strumenti tecnologici e soprattutto con una cultura della sicurezza che va messa al primo posto, per evitare che possano accadere sciagure come questa di oggi. La sicurezza nei luoghi di lavoro è un diritto fondamentale e irrinunciabile". "Nello stringerci al dolore della famiglia del lavoratore, - conclude la Filt Cgil **Napoli** e Campania - riteniamo necessari ed urgenti atti ed interventi concreti da parte di tutti i soggetti che operano nel sistema portuale, perché il lavoro non può e non deve significare morte". "Ancora un morto. L'ennesimo ed in un settore ad alto rischio. Proprio l'altro giorno con Cgil e Uil abbiamo firmato un Protocollo sulla sicurezza con il Comune di **Napoli** per la salvaguardia dei lavoratori impegnati nei cantieri di lavoro. Crediamo che le parole non servono più di fronte a queste tragedie. Siamo tutti chiamati ad impegnarci per porre fine alla strage quotidiana che non è degna di un Paese civile ". E' quanto afferma Melicia Comberinati, segretaria generale della Cisl di **Napoli**. Per Gennaro Imparato, coordinatore regionale Cisl porti della Campania, il Protocollo Soi (Servizio operativo integrato) in vigore nel **porto** di **Napoli** deve essere "uno strumento operativo reale che richiami a una maggiore collaborazione, comunicazione e informazione tra le figure preposte alla sicurezza, le aziende e le istituzioni firmatarie. Non deve essere un mero documento che si aggiorna di volta in volta lasciando comunque irrisolte lacune significative". "È necessario - ancora Imparato - garantire una maggiore libertà di accesso ai terminal da parte dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito, Gli Rlss, per un monitoraggio più efficace, e chiediamo una cooperazione più attiva tra tutte le parti in causa per prevenire ulteriori tragedie". " Questo evento ci colpisce nel profondo e ci ricorda con forza l'importanza della sicurezza negli ambienti di lavoro - ha affermato l'assessora al Lavoro del Comune di **Napoli** Chiara Marciani- il Protocollo d'Intesa, siglato venerdì dal Sindaco con le organizzazioni sindacali, ribadisce l'impegno



Un lavoratore della Magazzini Generali Spa, Antonio Nazzaro, di 60 anni, è morto all'interno del porto commerciale di Napoli travolto da un mezzo meccanico NAPOLI - . Il fatto è avvenuto questa mattina tra le 12 e le 12:30. A darne notizia, in una nota, la segreteria Filt Cgil Napoli e Campania. "Siamo in attesa che gli organi preposti facciano chiarezza sulla dinamica. Certo è - dice nella nota il segretario generale Filt Cgil Napoli e Campania, Angelo Lustro - che non si può morire lavorando . L'ennesima tragedia che colpisce i lavoratori portuali del porto di Napoli, ma anche di Salerno e Castellammare di Stabia. Tragedie - sostiene Lustro - che non possono e non debbono accadere in un Paese civile come il nostro. Occorre intervenire maggiormente con la prevenzione, il rispetto delle regole, con una maggiore formazione, adeguati strumenti tecnologici e soprattutto con una cultura della sicurezza che va messa al primo posto, per evitare che possano accadere sciagure come questa di oggi. La sicurezza nei luoghi di lavoro è un diritto fondamentale e irrinunciabile". "Nello stringerci al dolore della famiglia del lavoratore, - conclude la Filt Cgil Napoli e Campania - riteniamo necessari ed urgenti atti ed interventi concreti da parte di tutti i soggetti che operano nel sistema portuale, perché il lavoro non può e non deve significare morte". "Ancora un morto. L'ennesimo ed in un settore ad alto rischio. Proprio l'altro giorno con Cgil e Uil abbiamo firmato un Protocollo sulla sicurezza con il Comune di Napoli per la salvaguardia dei lavoratori impegnati nei cantieri di lavoro. Crediamo che le parole non servono più di fronte a queste tragedie. Siamo tutti chiamati ad impegnarci per porre fine alla strage quotidiana che non è degna di un Paese civile ". E' quanto

Dire

Napoli

quotidiano dell'Amministrazione comunale a garantire che ogni lavoratore possa prestare la propria attività in un ambiente sicuro e protetto, affinché tragedie come queste non si ripetano mai più. In questo momento di dolore tutta la nostra solidarietà va alla famiglia di Antonio e ai suoi cari".

Grande successo per la sesta Naples Shipping Week

Andrea Puccini

NAPOLI Si è conclusa con un ampio consenso di pubblico la 6^a edizione della Naples Shipping Week, evento di riferimento per il settore marittimo, portuale e logistico, promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e dall'International Propeller Club. La manifestazione ha coinvolto oltre 4.000 partecipanti e 350 relatori, distribuiti in 40 eventi che hanno animato la settimana a Napoli. Sostenuta da più di 100 sponsor e partner istituzionali, l'iniziativa ha confermato l'importanza di Napoli come polo internazionale nel settore dello shipping e della logistica. Gli organizzatori, tra cui il Propeller Club Port of Naples e il Clickutility Team, si sono detti particolarmente soddisfatti del risultato. Umberto Masucci, presidente del Propeller Club, ha sottolineato il successo dell'evento, attribuendolo alla collaborazione tra settore pubblico e privato, che ha garantito un programma di altissimo livello. Questa edizione ha dichiarato Masucci ha visto la partecipazione di figure di rilievo come il viceministro Edoardo Rixi e l'onorevole Salvatore Deidda, confermando il consolidato prestigio della nostra manifestazione. Tra i momenti più significativi, l'interazione tra i principali attori del settore ha favorito nuove opportunità di cooperazione e business, rafforzando il ruolo centrale di Napoli nel Mediterraneo e oltre. La settimana si è conclusa con una cena di gala presso la storica Villa Campolieto, organizzata con il supporto della Fondazione Ville Vesuviane, che ha suggellato la collaborazione tra istituzioni e imprese. Con il successo di questa edizione, il testimone è ora passato a Genova, dove si terrà la 7^a edizione della Genoa Shipping Week nel 2025, che ospiterà anche la 17^a edizione del Port&ShippingTech, il forum di riferimento per l'innovazione nel settore marittimo.



Napoli Today

Napoli

Travolto da un mezzo meccanico: morto operaio nel porto

La vittima è Antonio Nazzaro, di 60 anni. Un lavoratore della Magazzini Generali Spa, Antonio Nazzaro, di 60 anni, è morto all'interno del **porto** commerciale cittadino, travolto da un mezzo meccanico. Il fatto è avvenuto questa mattina tra le 12 e le 12.30. A dare la notizia, in una nota, la segreteria Filt Cgil **Napoli** e Campania. "Siamo in attesa che gli organi preposti facciano chiarezza sulla dinamica. Certo è - dice nella nota il segretario generale Filt Cgil **Napoli** e Campania, Angelo Lustro - che non si può morire lavorando. L'ennesima tragedia che colpisce i lavoratori portuali del **porto** di **Napoli**, ma anche di Salerno e Castellammare di Stabia. Tragedie - sostiene Lustro - che non possono e non debbono accadere in un Paese civile come il nostro. Occorre intervenire maggiormente con la prevenzione, il rispetto delle regole, con una maggiore formazione, adeguati strumenti tecnologici e soprattutto con una cultura della sicurezza che va messa al primo posto, per evitare che possano accadere sciagure come questa di oggi. La sicurezza nei luoghi di lavoro è un diritto fondamentale e irrinunciabile". "Nello stringerci al dolore della famiglia del lavoratore, - conclude la Filt Cgil **Napoli** e Campania - riteniamo necessari ed urgenti atti ed interventi concreti da parte di tutti i soggetti che operano nel sistema portuale, perché il lavoro non può e non deve significare morte".



Napoli Village

Napoli

Ennesima tragedia sul lavoro a Napoli. Operaio travolto da un mezzo meccanico nel Porto

Un operaio dalla Magazzini Generali Spa, Antonio Nazzaro, di 60 anni, è morto all'interno del **porto** commerciale di **Napoli**, travolto da un mezzo meccanico. A dare la notizia, in una nota, la segreteria Filt Cgil **Napoli** e Campania. "Siamo in attesa che gli organi preposti facciano chiarezza sulla dinamica. Certo è - dice nella nota il segretario generale Filt Cgil **Napoli** e Campania, Angelo Lustro - che non si può morire lavorando. L'ennesima tragedia che colpisce i lavoratori portuali del **porto** di **Napoli**, ma anche di Salerno e Castellammare di Stabia. Tragedie - sostiene Lustro - che non possono e non debbono accadere in un Paese civile come il nostro. Occorre intervenire maggiormente con la prevenzione, il rispetto delle regole, con una maggiore formazione, adeguati strumenti tecnologici e soprattutto con una cultura della sicurezza che va messa al primo posto, per evitare che possano accadere sciagure come questa di oggi. La sicurezza nei luoghi di lavoro è un diritto fondamentale e irrinunciabile". "Nello stringerci al dolore della famiglia del lavoratore, - conclude la nota - riteniamo necessari ed urgenti atti ed interventi concreti da parte di tutti i soggetti che operano nel sistema portuale, perché il lavoro non può e non deve significare morte". "Ancora un morto. L'ennesimo ed in un settore ad alto rischio. Proprio l'altro giorno con Cgil e Uil abbiamo firmato un Protocollo sulla sicurezza con il Comune di **Napoli** per la salvaguardia dei lavoratori impegnati nei cantieri di lavoro. Crediamo che le parole non servono più di fronte a queste tragedie. Siamo tutti chiamati ad impegnarci per porre fine alla strage quotidiana che non è degna di un Paese civile". E' quanto afferma Melicia Comberlati segretaria generale della Cisl di **Napoli**. Per Gennaro Imparato, coordinatore regionale Cisl porti della Campania, "riteniamo che il Protocollo SOI (Servizio Operativo Integrato) in vigore nel **porto** di **Napoli** debba essere uno strumento operativo reale che richiami a una maggiore collaborazione, comunicazione e informazione tra le figure preposte alla sicurezza, le aziende e le istituzioni firmatarie. Non deve essere un mero documento che si aggiorna di volta in volta lasciando comunque irrisolte lacune significative. È necessario garantire una maggiore libertà di accesso ai terminal da parte degli Rlss di sito per un monitoraggio più efficace, e chiediamo una cooperazione più attiva tra tutte le parti in causa per prevenire ulteriori tragedie".



Un operaio dalla Magazzini Generali Spa, Antonio Nazzaro, di 60 anni, è morto all'interno del porto commerciale di Napoli, travolto da un mezzo meccanico. A dare la notizia, in una nota, la segreteria Filt Cgil Napoli e Campania. "Siamo in attesa che gli organi preposti facciano chiarezza sulla dinamica. Certo è - dice nella nota il segretario generale Filt Cgil Napoli e Campania, Angelo Lustro - che non si può morire lavorando. L'ennesima tragedia che colpisce i lavoratori portuali del porto di Napoli, ma anche di Salerno e Castellammare di Stabia. Tragedie - sostiene Lustro - che non possono e non debbono accadere in un Paese civile come il nostro. Occorre intervenire maggiormente con la prevenzione, il rispetto delle regole, con una maggiore formazione, adeguati strumenti tecnologici e soprattutto con una cultura della sicurezza che va messa al primo posto, per evitare che possano accadere sciagure come questa di oggi. La sicurezza nei luoghi di lavoro è un diritto fondamentale e irrinunciabile". "Nello stringerci al dolore della famiglia del lavoratore, - conclude la nota - riteniamo necessari ed urgenti atti ed interventi concreti da parte di tutti i soggetti che operano nel sistema portuale, perché il lavoro non può e non deve significare morte". "Ancora un morto. L'ennesimo ed in un settore ad alto rischio. Proprio l'altro giorno con Cgil e Uil abbiamo firmato un Protocollo sulla sicurezza con il Comune di Napoli per la salvaguardia dei lavoratori impegnati nei cantieri di lavoro. Crediamo che le parole non servono più di fronte a queste tragedie. Siamo tutti chiamati ad impegnarci per porre fine alla strage quotidiana che non è degna di un Paese civile". E' quanto afferma Melicia Comberlati segretaria generale della Cisl di Napoli. Per Gennaro Imparato, coordinatore regionale Cisl porti della Campania, "riteniamo che il Protocollo SOI (Servizio Operativo Integrato) in vigore nel porto di Napoli debba essere uno strumento operativo reale che richiami a una maggiore collaborazione, comunicazione e informazione tra le figure preposte alla sicurezza, le aziende e le istituzioni firmatarie. Non deve essere un mero documento che si aggiorna di volta in volta lasciando comunque irrisolte lacune significative. È necessario garantire una maggiore libertà di accesso ai terminal da parte degli Rlss di sito per un monitoraggio più efficace, e chiediamo una cooperazione più attiva tra tutte le parti in causa per prevenire ulteriori tragedie".

Porto di Napoli, operaio muore schiacciato da un carrello

L'addetto stava lavorando nell'area della Magazzini Generali al momento dell'incidente. Incidente sul lavoro mortale al porto di Napoli. Un operaio al lavoro alla Magazzini generali sarebbe stato schiacciato da un mezzo pesante, un muletto o un carrello, come emerge da una prima ricostruzione. Vani i tentativi di soccorso dei colleghi presenti. Sull'incidente indaga ora la procura di Napoli: sul posto, oltre al magistrato, personale della Capitaneria di Porto di Napoli, della guardia costiera e dell'Asl Napoli 1.



Shipping Italy

Napoli

Un morto sul lavoro ai Magazzini Generali nel porto di Napoli

Porti Antonio Nazzaro, 60 anni, è deceduto dopo essere stato travolto da un mezzo meccanico di Redazione SHIPPING ITALY. Un lavoratore della Magazzini Generali Spa, Antonio Nazzaro, di 60 anni, è morto all'interno del porto commerciale di Napoli, travolto da un mezzo meccanico. Il tragico evento è avvenuto in tarda mattinata e a darne notizia, in una nota, è stata la segreteria Filt-Cgil di Napoli e della Campania. "Siamo in attesa che gli organi preposti facciano chiarezza sulla dinamica. Certo è - dice nella nota il segretario generale Filt Cgil Napoli e Campania, Angelo Lusto - che non si può morire lavorando. L'ennesima tragedia che colpisce i lavoratori portuali del porto di Napoli, ma anche di Salerno e Castellammare di Stabia. Tragedie - sostiene Lusto - che non possono e non debbono accadere in un Paese civile come il nostro. Occorre intervenire maggiormente con la prevenzione, il rispetto delle regole, con una maggiore formazione, adeguati strumenti tecnologici e soprattutto con una cultura della sicurezza che va messa al primo posto, per evitare che possano accadere sciagure come questa di oggi. La sicurezza nei luoghi di lavoro è un diritto fondamentale e irrinunciabile". "Nello stringerci al dolore della famiglia del lavoratore - conclude la nota - riteniamo necessari e urgenti atti e interventi concreti da parte di tutti i soggetti che operano nel sistema portuale, perché il lavoro non può e non deve significare morte".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy

Salerno

Derby campano per la stazione marittima di Salerno

Porti Terminal Napoli impugna l'aggiudicazione al consorzio di operatori locali decisa in estate dall'Adsp di Torna in gioco il futuro della gestione del traffico crocieristico nel porto di Salerno. Un trasferimento di competenza dal Tar del capoluogo a quello salernitano ha infatti svelato come penda un ricorso sull'aggiudicazione del relativo compendio (comprensivo della stazione marittima firmata da Zaha Hadid) decisa in estate dall'**Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale**. La procedura di aggiudicazione, condotta in forma tradizionale ad impulso pubblico, aveva arreso al consorzio incumbent composto da Salerno Cruises s.r.l. e Salerno Stazione Marittima S.p.A. La prima è una joint venture fra i gruppi Amoruso e Aloschi, mentre la seconda è una compagine di oltre 40 soci, con ruoli preminenti di Culp Flavio Gioia, Rimorchiatori Salerno del gruppo Rimorchiatori Riuniti, Gruppo Gallozzi e Gruppo Amoruso. La compagine di operatori locali s'era aggiudicata la gestione per 8 anni del compendio, che al massimo nel 2028 dovrebbe esser potenziato dal previsto allungamento del Molo Manfredi, che consentirà l'attracco di navi maggiori di quelle che oggi possono arrivare a Salerno. Sulla procedura, però, pende come detto un ricorso. A proporlo, assistito dai legali Davide Maresca e Orazio Abbamonte, è stata Terminal Napoli, la società concessionaria della stazione marittima del capoluogo, facente capo a Marininvest (gruppo Msc), Costa Crociere, Royal Caribbean, Alilauro (col 22,5% ciascuna) e a Msc Crociere per il 5,6% (il resto è rappresentato da azioni proprie), guidata da Tomaso Cognolato presidente di Assiterminal. Al momento non risulta fissata udienza. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Il ministro Urso: "Prevista nave rigassificatrice nel porto di Taranto"

L'impianto, contemplato in uno dei progetti in esame per il rilancio del Siderurgico, servirebbe a fornire gas in maniera continuativa a prezzo più basso allo stabilimento "Per quanto riguarda l'ex Ilva, una delle offerte prevede anche l'installazione di una nave rigassificatrice nel porto di Taranto per fornire gas in maniera continuativa a prezzo più basso. Quindi il governo intende procedere". Lo ha detto il ministro dello sviluppo economico Adolfo Urso a margine dell'inaugurazione della "Casa del Made in Italy" a Genova. "Dobbiamo garantire l'energia al nostro paese - ha detto Urso - in questa fase sicuramente attraverso l'utilizzo anche del gas e con lo sviluppo accanto, come stiamo facendo, delle energie rinnovabili, fotovoltaico, eolico, geotermico e certamente anche idroelettrico. Poi in futuro, anche in previsione del fatto che tra qualche decennio bisognerà rinunciare anche al gas, ovviamente con l'unica fonte energetica continuativa pulita e a basso costo che attualmente si conosce che è l'energia nucleare di nuova generazione, perché l'energia rinnovabile per quanto importante sia, e noi dobbiamo svilupparla, non garantisce lo sviluppo industriale".



Porto di Crotone: affidata redazione del progetto di fattibilità del centro polifunzionale

(FERPRESS) Crotone, 7 OTT Continua a passo spedito l'azione dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio nel portare avanti il programma che cambierà il volto del porto di Crotone, ampliandone i servizi e le sue funzionalità. Dopo i lavori di demolizione dei ruderi presenti nell'area Ex Sensi, si è proceduto ad avviare l'iter per la relativa riqualificazione ambientale, la cui definizione è attualmente in corso di conferenza dei servizi.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Crotone, affidato il progetto per un centro polifunzionale

Sorgerà nell'area Ex Sensi e prevede una sede dell'Autorità portuale e una nuova stazione marittima, per un investimento di 10 milioni di euro L'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio continua a portare avanti il programma che amplierà servizi e le funzionalità del porto di Crotone. Dopo i lavori di demolizione dei ruderi presenti nell'area Ex Sensi, si è proceduto ad avviare l'iter per la relativa riqualificazione ambientale, la cui definizione è attualmente in corso di conferenza dei servizi. L'attività di bonifica dovrà essere portata a termine dalla ditta Meridionale Petroli srl che, in base a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, dopo aver inquinato dovrà, a sue spese, procedere al ripristino dei luoghi. Per agire celermente, nel contempo, si sta quindi procedendo a mettere nero su bianco la progettazione della realizzazione di un centro polifunzionale, con l'obiettivo di rigenerare un'area fortemente degradata e incrementare così le funzioni e i servizi offerti dallo scalo portuale di Crotone. Si tratta di un percorso che ha visto l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, procedere spedito con l'intento superiore di superare ogni ostacolo, compreso anche quello rappresentato dal

ricorso, presentato da una ditta concorrente alla gara pubblica di aggiudicazione della progettazione, avverso la decisione dell'Autorità di Sistema portuale. Lo scorso luglio, il Tribunale amministrativo regionale per la Calabria, sezione staccata di Reggio Calabria, nel rigettare il ricorso, ha dato ragione all'Ente. A fine settembre, quindi, è stato affidato alla ditta Atelier(S) Alfonso Femia srl, in qualità di capo gruppo del Raggruppamento temporaneo di imprese costituito ad hoc, il servizio di ingegneria e architettura di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica, comprensivo del piano di sicurezza e di coordinamento. Il termine definito per la consegna degli elaborati progettuali è stato fissato in 70 giorni naturali e consecutivi dalla firma del contratto, per un valore economico di 377 mila euro, oltre gli oneri assistenziali e previdenziali. La progettazione dovrà essere improntata a principi di sostenibilità ambientale e di massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, per garantire il massimo livello di sicurezza sismica e tecnologica, nonché di qualità e tutela ambientale. In particolare, l'intervento da progettare, che avrà un valore complessivo di dieci milioni di euro, si concretizzerà nella costruzione di un nuovo immobile, finalizzato alla realizzazione della sede amministrativa e operativa periferica dell'Autorità di Sistema portuale e della Stazione Marittima. Successivamente, ad opera conclusa, l'infrastruttura sarà in grado di fornire anche servizi di valore aggiunto per la logistica portuale e per le attività turistico - ricettive di alta qualità. L'attuale progettazione di rigenerazione ambientale di questa area si coordina, anche, con l'attività di riqualificazione del Porto Vecchio, di cui riprenderà



Sorgerà nell'area Ex Sensi e prevede una sede dell'Autorità portuale e una nuova stazione marittima, per un investimento di 10 milioni di euro L'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio continua a portare avanti il programma che amplierà servizi e le funzionalità del porto di Crotone. Dopo i lavori di demolizione dei ruderi presenti nell'area Ex Sensi, si è proceduto ad avviare l'iter per la relativa riqualificazione ambientale, la cui definizione è attualmente in corso di conferenza dei servizi. L'attività di bonifica dovrà essere portata a termine dalla ditta Meridionale Petroli srl che, in base a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, dopo aver inquinato dovrà, a sue spese, procedere al ripristino dei luoghi. Per agire celermente, nel contempo, si sta quindi procedendo a mettere nero su bianco la progettazione della realizzazione di un centro polifunzionale, con l'obiettivo di rigenerare un'area fortemente degradata e incrementare così le funzioni e i servizi offerti dallo scalo portuale di Crotone. Si tratta di un percorso che ha visto l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, procedere spedito con l'intento superiore di superare ogni ostacolo, compreso anche quello rappresentato dal ricorso, presentato da una ditta concorrente alla gara pubblica di aggiudicazione della progettazione, avverso la decisione dell'Autorità di Sistema portuale. Lo scorso luglio, il Tribunale amministrativo regionale per la Calabria, sezione staccata di Reggio Calabria, nel rigettare il ricorso, ha dato ragione all'Ente. A fine settembre, quindi, è stato affidato alla ditta Atelier(S) Alfonso Femia srl, in qualità di capo gruppo del Raggruppamento temporaneo di imprese costituito ad hoc, il servizio di ingegneria e architettura di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica, comprensivo del piano di sicurezza e di coordinamento. Il termine definito per la consegna degli elaborati progettuali è stato fissato in 70 giorni naturali e consecutivi dalla firma del contratto, per un valore economico di 377 mila euro, oltre gli oneri assistenziali e previdenziali. La progettazione dovrà

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

i tratti architettonici caratteristici, al fine di sviluppare un complessivo programma di rinascita e rivalutazione dell'intera infrastruttura portuale cittadina. Condividi Tag crociere Articoli correlati.

Crotone, si prosegue per il Centro Polifunzionale

Andrea Puccini

CROTONE L' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio continua con determinazione il piano di trasformazione del porto di Crotone, volto ad ampliarne i servizi e le funzionalità. Dopo la demolizione dei ruderi nell'area Ex Sensi, è stato avviato l'iter per la bonifica ambientale, attualmente in fase di discussione presso la conferenza dei servizi. La ditta Meridionale Petroli srl, responsabile dell'inquinamento, sarà incaricata del ripristino dell'area, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Parallelamente, si procede con la progettazione di un nuovo centro polifunzionale che mira a rigenerare una zona degradata e incrementare i servizi portuali. Nonostante un ricorso legale presentato da una ditta concorrente alla gara d'appalto, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria ha dato ragione all'Autorità, permettendo l'assegnazione del progetto alla ditta Atelier(S) Alfonso Femia srl. Il contratto prevede la consegna del progetto di fattibilità tecnico-economica entro 70 giorni, con un valore complessivo di 377.000 euro. Il progetto, che avrà un budget di 10 milioni di euro, prevede la costruzione di una nuova sede amministrativa e operativa dell'Autorità portuale e di una stazione marittima. L'infrastruttura, una volta completata, offrirà servizi avanzati sia per la logistica che per il turismo. Questo intervento si integra con la riqualificazione del Porto Vecchio, in un ampio piano di rinascita e valorizzazione dell'intero sistema portuale crotone, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza sismica e tecnologica.



Porto di Crotone: Affidato il Progetto per il Centro Polifunzionale

8 ottobre 2024 - Prosegue con determinazione il percorso di trasformazione del **porto** di **Crotone**, guidato dall'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, con l'obiettivo di ampliare i servizi e migliorare le funzionalità dello scalo. Il programma, che promette di cambiare il volto dell'area portuale, ha fatto un nuovo passo avanti con l'affidamento della redazione del progetto di fattibilità per un centro polifunzionale. Dopo la demolizione dei ruderi presenti nell'area Ex Sensi, si è avviato il processo di riqualificazione ambientale, attualmente in fase di conferenza dei servizi. In base alla normativa vigente, sarà la ditta Meridionale Petroli srl, responsabile dell'inquinamento, a dover completare a proprie spese l'opera di bonifica e ripristino dei luoghi. Parallelamente, l'Autorità Portuale sta procedendo con la progettazione del nuovo centro polifunzionale, pensato per rigenerare un'area degradata e per potenziare i servizi offerti dal **porto**. La visione dell'Ente, sotto la guida del presidente Andrea Agostinelli, è chiara: superare ogni ostacolo e velocizzare le procedure per concretizzare il progetto. Un passo significativo in questa direzione è stata la decisione del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) per la Calabria, che lo scorso luglio ha rigettato il ricorso presentato da una ditta concorrente contro l'aggiudicazione della gara pubblica per la progettazione, dando ragione all'Autorità. A fine settembre, il servizio di ingegneria e architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, comprensivo del piano di sicurezza e coordinamento, è stato affidato alla ditta Atelier(S) Alfonso Femia srl, a capo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito ad hoc. Il contratto prevede un termine di 70 giorni naturali e consecutivi per la consegna degli elaborati, per un valore di 377.000 euro, oltre gli oneri assistenziali e previdenziali. La progettazione si baserà su principi di sostenibilità ambientale, con un'attenzione particolare alla durabilità e manutenibilità dei materiali e componenti, garantendo al contempo il massimo livello di sicurezza sismica e tecnologica, insieme alla tutela della qualità ambientale. L'investimento totale previsto per l'opera ammonta a dieci milioni di euro e prevede la costruzione di un nuovo immobile destinato ad ospitare la sede amministrativa e operativa dell'Autorità Portuale e la Stazione Marittima. Una volta completata, l'infrastruttura non sarà solo un punto nevralgico per le attività amministrative, ma offrirà anche servizi aggiuntivi per la logistica portuale e per il settore turistico-ricettivo di alta qualità, contribuendo a rilanciare l'economia locale. L'iniziativa per la rigenerazione dell'area si integra con la riqualificazione del **Porto** Vecchio, di cui riprenderà i tratti architettonici caratteristici, al fine di realizzare un piano complessivo di rinascita per l'intera infrastruttura portuale di **Crotone**. L'obiettivo finale è creare un **porto** moderno, efficiente



Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

e in grado di valorizzare il potenziale turistico e commerciale della città.

Porto di Crotone: affidato il servizio di redazione del progetto di fattibilità del centro polifunzionale

Ott 7, 2024 - Continua a passo spedito l'azione dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio nel portare avanti il programma che cambierà il volto del **porto** di **Crotone**, ampliandone i servizi e le sue funzionalità. Dopo i lavori di demolizione dei ruderi presenti nell'area Ex Sensi, si è proceduto ad avviare l'iter per la relativa riqualificazione ambientale, la cui definizione è attualmente in corso di conferenza dei servizi. L'attività di bonifica dovrà essere portata a termine dalla ditta Meridionale Petroli srl che, in base a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, dopo aver inquinato dovrà, a sue spese, procedere al ripristino dei luoghi. Per agire celermente, nel contempo, si sta quindi procedendo a mettere nero su bianco la progettazione della realizzazione di un centro polifunzionale, con l'obiettivo di rigenerare un'area fortemente degradata e incrementare così le funzioni e i servizi offerti dallo scalo portuale di **Crotone**. Si tratta di un percorso che ha visto l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, procedere spedito con l'intento superiore di superare ogni ostacolo, compreso anche quello rappresentato dal ricorso, presentato da una ditta concorrente alla gara pubblica di aggiudicazione della progettazione, avverso la decisione dell'Autorità di Sistema portuale. Lo scorso luglio, il Tribunale amministrativo regionale per la Calabria, sezione staccata di Reggio Calabria, nel rigettare il ricorso, ha dato ragione all'Ente. A fine settembre, quindi, è stato affidato alla ditta Atelier(S) Alfonso Femia srl, in qualità di capo gruppo del Raggruppamento temporaneo di imprese costituito ad hoc, il servizio di ingegneria e architettura di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica, comprensivo del piano di sicurezza e di coordinamento. Il termine definito per la consegna degli elaborati progettuali è stato fissato in 70 giorni naturali e consecutivi dalla firma del contratto, per un valore economico di 377.000 euro, oltre gli oneri assistenziali e previdenziali. La progettazione dovrà essere improntata a principi di sostenibilità ambientale e di massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, per garantire il massimo livello di sicurezza sismica e tecnologica, nonché di qualità e tutela ambientale. In particolare, l'intervento da progettare, che avrà un valore complessivo di dieci milioni di euro, si concretizzerà nella costruzione di un nuovo immobile, finalizzato alla realizzazione della sede amministrativa e operativa periferica dell'Autorità di Sistema portuale e della Stazione Marittima. Successivamente, ad opera conclusa, l'infrastruttura sarà in grado di fornire anche servizi di valore aggiunto per la logistica portuale e per le attività turistico - ricettive di alta qualità. L'attuale progettazione di rigenerazione ambientale di questa area si coordina, anche, con l'attività di riqualificazione del **Porto** Vecchio, di cui riprenderà i tratti architettonici caratteristici, al fine di sviluppare un complessivo programma di rinascita



Ott 7, 2024 - Continua a passo spedito l'azione dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio nel portare avanti il programma che cambierà il volto del porto di Crotone, ampliandone i servizi e le sue funzionalità. Dopo i lavori di demolizione dei ruderi presenti nell'area Ex Sensi, si è proceduto ad avviare l'iter per la relativa riqualificazione ambientale, la cui definizione è attualmente in corso di conferenza dei servizi. L'attività di bonifica dovrà essere portata a termine dalla ditta Meridionale Petroli srl che, in base a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, dopo aver inquinato dovrà, a sue spese, procedere al ripristino dei luoghi. Per agire celermente, nel contempo, si sta quindi procedendo a mettere nero su bianco la progettazione della realizzazione di un centro polifunzionale, con l'obiettivo di rigenerare un'area fortemente degradata e incrementare così le funzioni e i servizi offerti dallo scalo portuale di Crotone. Si tratta di un percorso che ha visto l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, procedere spedito con l'intento superiore di superare ogni ostacolo, compreso anche quello rappresentato dal ricorso, presentato da una ditta concorrente alla gara pubblica di aggiudicazione della progettazione, avverso la decisione dell'Autorità di Sistema portuale. Lo scorso luglio, il Tribunale amministrativo regionale per la Calabria, sezione staccata di Reggio Calabria, nel rigettare il ricorso, ha dato ragione all'Ente. A fine settembre, quindi, è stato affidato alla ditta Atelier(S) Alfonso Femia srl, in qualità di capo gruppo del Raggruppamento temporaneo di imprese costituito ad hoc, il servizio di ingegneria e architettura di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica, comprensivo del piano di sicurezza e di coordinamento. Il termine definito per la consegna degli elaborati progettuali è stato fissato in 70 giorni naturali e consecutivi dalla firma del contratto, per un valore economico di 377.000 euro, oltre gli oneri assistenziali e previdenziali. La progettazione dovrà

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

e rivalutazione dell'intera infrastruttura portuale cittadina.

Si nasconde sotto a tir, migrante morto schiacciato: la tragedia a Palermo

E' accaduto ieri sera sulla nave Splendid della Gnv partita dal porto di Tunisi de La Guolette 07 ottobre 2024 | 07.16 LETTURA: 1 minuti Un tunisino, che si era nascosto sotto un tir per sbarcare al porto di Palermo, è morto schiacciato dal pesante mezzo . E' accaduto ieri sera sulla nave Splendid della Gnv partita dal porto di Tunisi de La Guolette. Secondo una ricostruzione il giovane, che aveva eluso i controlli, è morto schiacciato dell'autoarticolato durante le operazioni di manovra. Le indagini sono condotte dalla Capitaneria di porto. Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.



Tunisino muore schiacciato da un tir al porto di Palermo

Probabilmente stava tentando di entrare clandestinamente in Italia - Un tunisino arrivato a bordo della nave Splendid della Gnv dal **porto** di Tunisi de La Guolette è morto schiacciato da un autoarticolato durante le operazioni di manovra. Secondo una prima ricostruzione l'uomo, di circa 30 anni, stava cercando di sbarcare a **Palermo** nascosto sotto il camion. Con ogni probabilità il migrante stava cercando di entrare clandestinamente in Italia dopo avere eluso i controlli nel **porto** di Tunisi. Durante le operazioni di sbarco dalla nave è rimasto schiacciato dal pesante automezzo; per lui non c'è stato nulla da fare. I sanitari del 118, intervenuti sul posto, ne hanno constatato la morte. Le indagini sono condotte dalla Capitaneria di **porto**.



Tragedia al porto: migrante si nasconde sotto a un tir e muore schiacciato

E' successo ieri sera sulla nave Splendid della Gnv partita dal porto di Tunisi de La Guolette. Un tunisino, che si era nascosto sotto un tir per sbarcare al porto di Palermo, è morto schiacciato dal pesante mezzo. E' accaduto ieri sera sulla nave Splendid della Gnv partita dal porto di Tunisi de La Guolette. Secondo una ricostruzione il giovane, che aveva eluso i controlli, è morto schiacciato dell'autoarticolato durante le operazioni di manovra. Le indagini sono condotte dalla Capitaneria di porto. fonte Adnkronos.



Informazioni Marittime

Focus

Port&ShippingTech, Rixi invoca una regia nazionale per il sistema logistico e più autonomia portuale

Il vice ministro dei Trasporti è intervenuto alla main conference della Naples Shipping Week Maggiore autonomia per le Autorità portuali e regia comune per il sistema logistico. Intervenendo a Port&ShippingTech , main conference della Naples Shipping Week , conclusa con successo sabato scorso, il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi ha fatto il punto su criticità e prospettive del settore. "L'intermodalità è strategica per il nostro Paese - ha detto Rixi - e deve essere omogenea sul territorio nazionale. Il governo si sta adoperando per sostenere quelle realtà oggi in ritardo al fine di potenziare il sistema logistico, con flussi di merce costanti senza rallentamenti. Ciò significa aumentare la capacità degli scali per garantire un secondo pilastro logistico continentale nel Mediterraneo. Altro obiettivo è quello di avere una regia nazionale, per individuare obiettivi comuni per il sistema logistico italiano, con una condivisione di database e di linguaggi informatici e con uno scambio costante con l'estero. Credo che sia necessario rendere più autonome le autorità portuali - prosegue il viceministro - anche perché oggi le strutture rigide non permettono innovazione in tempi brevi". "Altra idea vincente - ha concluso Rixi - per un paese marittimo è la possibilità di avere partecipazioni estere con concessioni in porti extra-europei. Un modo utile per stabilizzare le linee logistiche, in ogni condizione geopolitica, con servizi tecnologici adeguati ai nostri armatori e al nostro sistema legato alla Blue economy per renderli sempre più competitivi a livello mondiale". Condividi Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Port&ShippingTech, Rixi invoca una regia nazionale per il sistema logistico e più autonomia portuale



10/07/2024 08:46

Il vice ministro dei Trasporti è intervenuto alla main conference della Naples Shipping Week Maggiore autonomia per le Autorità portuali e regia comune per il sistema logistico. Intervenendo a Port&ShippingTech , main conference della Naples Shipping Week , conclusa con successo sabato scorso, il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi ha fatto il punto su criticità e prospettive del settore. "L'intermodalità è strategica per il nostro Paese - ha detto Rixi - e deve essere omogenea sul territorio nazionale. Il governo si sta adoperando per sostenere quelle realtà oggi in ritardo al fine di potenziare il sistema logistico, con flussi di merce costanti senza rallentamenti. Ciò significa aumentare la capacità degli scali per garantire un secondo pilastro logistico continentale nel Mediterraneo. Altro obiettivo è quello di avere una regia nazionale, per individuare obiettivi comuni per il sistema logistico italiano, con una condivisione di database e di linguaggi informatici e con uno scambio costante con l'estero. Credo che sia necessario rendere più autonome le autorità portuali - prosegue il viceministro - anche perché oggi le strutture rigide non permettono innovazione in tempi brevi". "Altra idea vincente - ha concluso Rixi - per un paese marittimo è la possibilità di avere partecipazioni estere con concessioni in porti extra-europei. Un modo utile per stabilizzare le linee logistiche, in ogni condizione geopolitica, con servizi tecnologici adeguati ai nostri armatori e al nostro sistema legato alla Blue economy per renderli sempre più competitivi a livello mondiale". Condividi Articoli correlati.

Legge di riforma portuale, ancora uno slittamento in avanti

Essendo un collegato alla Finanziaria, così le intenzioni del Governo, se ne parlerà l'anno prossimo Slitta ancora le legge di riforma portuale. Essendo un collegato alla Finanziaria, così le intenzioni del Governo, se ne parlerà l'anno prossimo. Qualcosa di più sul contenuto è emerso nel corso della Naples Shipping week, l'evento di più giorni che dal 2013 si alterna, ogni due anni, con la Genoa Shipping week. E' intervenuto infatti anche il viceministro Rixi. Dell'elemento di coordinamento tra le varie autorità portuali già si sapeva, ed è la prima cosa da fare a prescindere che le autorità di sistema portuale siano o meno trasformate in spa. Questo ente di coordinamento potrebbe essere una Spa a controllo pubblico. La riforma - ha detto Rixi - deve poi prevedere questi punti: accelerare i processi autorizzativi per le nuove opere e facilitare gli interventi come i dragaggi, migliorare le infrastrutture nei **porti** meno strategici, promuovere l'intermodalità, pensare ad agevolazioni fiscali e semplificazioni dei processi autorizzativi per attirare i privati che vogliano finanziare progetti infrastrutturali - sempre sotto la regia pubblica. E le nomine dei presidenti delle AdSP che sono commissariate? Anche qui uno slittamento in avanti. Se ne parlerà dopo le elezioni.

